GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 11 NOVEMBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 268

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Acque del Friuli
V.le Palmanova, 192 Udine
Informazioni
800 713 711
Emergenze/Guasti
800 903 939
www.cafcspa.com

Migranti, crisi diplomatica con la Francia Parigi ha deciso di bloccare l'accoglienza

GRIGNETTI, MAGRI E D'AUTILIA / PAGINE 8 E 9



Nessun trasferimento di profughi dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia

/ PAG. 10

IL DECRETO AIUTI

Contante, energia e bonus Le misure del Governo

Forza Italia e Lega tentano di fermare le trivellazioni e i tagli all'edilizia, poi arriva il via libera

ALESSANDRO BARBERA

Giorgia Meloni l'aveva immaginata diversamente. Avrebbe voluto una conferenza stampa per mostrare il volto del fare. E invece la giornata è stata funestata dai contrattempi: primo fra tutti lo scontro con Parigi sul caso Ocean Viking.
/ PAG. 2

LE REAZIONI IN REGIONE

Imprenditori e artigiani: «È ora di porre un tetto ai prezzi»

La rateizzazione fino a quattro anni delle bollette convince a metà gli imprenditori che avrebbero preferito commentare l'applicazione del tetto ai prezzi.
PELLIZZARI / PAG. 5

LA RIFORMA

Bisogna trovare più di un miliardo per risolvere il rebus pensioni

Per il ministro del lavoro Marina Calderone Quota 41 «può essere un riferimento» per cercare di impostare un nuovo intervento sulle pensioni.
BARONI / PAG. 6

Celebrazione al Teatro nuovo



Un secolo di liceo Marinelli

Festa per la scuola che ha avuto tra i suoi allievi il Nobel Rubbia

PICCIN / PAG. 26

CRONACHE

Scontro sul ponte a Dignano: traffico bloccato per due ore

/ PAG. 30



Accende il fuoco con l'alcol: ricoverato con ustioni gravissime

ZAMARIAN / PAG. 32



Il Genio fa brillare sei granate trovate vicino a un'azienda

/ PAG. 34



SANITÀ

Trapianti di fegato nuovo macchinario adottato a Udine

MAURIZIO CESCON

Il professor Andrea Risaliti, dopo una brillante carriera in Friuli, nel 2019 aveva deciso di "tuffarsi" in un'esperienza lavorativa a Dubai. Dallo scorso agosto è rientrato a Udine.
/ PAGINE 16 E 17



L'apparecchiatura al centro trapianti

I nodi del governo

Forza Italia e Lega tentano di fermare i tagli all'edilizia e le estrazioni di gas: tensione nella maggioranza, poi il via libera

Sì al piano di aiuti da 9 miliardi Cdm, lite su trivelle e superbonus

LA GIORNATA

Alessandro Barbera / ROMA

Giorgia Meloni l'aveva immaginata diversamente. Avrebbe voluto una conferenza stampa per mostrare il volto del fare. E invece la giornata è stata funestata dai contrattempi: prima il durissimo scontro con Parigi sul caso Ocean Viking, poi il viaggio a Ciampino per accogliere il rientro di Alessia Piperno, la ragazza rimasta in carcere in Iran per settimane. Il Consiglio dei ministri convocato per l'approvazione del quarto decreto di aiuti - nove miliardi contro il caro energia - è lentamente scivolato all'ora di cena. Nel frattempo a Montecitorio, dove si discute ancora la conversione del precedente decreto di aiuti, sono scoppiate due grane.

Stop agli aiuti pubblici per le bollette a chi distribuisce dividendi

La prima: il no della maggioranza alla norma che avrebbe ristretto il numero degli autotrasportatori destinatari di sconto sui carburanti. E la seconda: l'irritazione di Forza Italia per l'emendamento che riduce da subito il superbonus sulle ristrutturazioni edilizie dal 110 al 90 per cento. Quest'ultima è finita subito sul tavolo del governo: il partito di Berlusconi non vuole venga penalizzato chi ha già iniziato i lavori e che si introduca un periodo transitorio. E però i numeri sono imbarazzanti: lo sconto è già costata quasi quaranta miliardi più delle previsioni, anche perché concesso a prescindere dal reddito dei richiedenti. In campagna elettorale la leader di Fratelli d'Italia aveva ipotizzato di ridurre il bonus all'80 per cento. La protesta delle imprese l'avevano già convinta ad accettare un compromesso.

Con il passare dei giorni la Meloni tocca con mano quanto è difficile l'arte di governo. La sola rivalutazione delle pensioni annunciata ieri costerà 23 miliardi l'anno prossimo, cinquanta nel triennio. I margini per finanziare misure diverse da quelle contro l'aumento dei prezzi sono ridottissime. Né la maggioranza è compatta su come affrontare le emergenze: sempre ieri il ministro delle Regioni Roberto Calderoli ha detto di pensarla come il governatore veneto Luca Zaia, contrario all'estrazione di gas sulle coste nord dell'Adriatico. Mancano quarantacinque giorni a Natale e non c'è traccia della bozza della legge di bilancio: la cronaca di queste ore spiega bene il perché.

La Meloni non può permettersi passi falsi, perché di qui a marzo l'Italia si gioca la delicatissima partita della riforma del Patto di stabilità. Se non risulterà credibile, non potrà ottenere concessioni dal fronte dei rigoristi. L'unica strada per evitare di far saltare i conti in un momento delicatissimo è cercare risorse qui e là o, dove possibile, negare gli sconti. Nella Finanziaria ci sarà una rimodulazione della norma che colpisce gli extraprofitti delle aziende energetiche. Durante la riunione a Palazzo Chigi si è discusso a lungo anche di un'altra norma, segnata come «eventuale» nella bozza circolata fra i giornalisti per tutta la giornata: le aziende che distribuiranno dividendi o hanno riacquistato azioni saranno escluse dalla garanzia statale per rateizzare il costo delle bollette energetiche. «La norma ci sarà ma stiamo ancora discutendo i dettagli», spiegava poco prima delle 22 una fonte della maggioranza. Le uniche certezze per ora sono la conferma fino a Capodanno dei crediti d'imposta a favore delle imprese che consumano energia e lo sconto sulle accise della benzina. Verrà innalzata fino a tremila euro la soglia dei premi esentasse che le aziende potranno concedere ai dipendenti per pagare le bollette e l'aumento del tetto all'uso del contante da duemila a cinquemila euro. Evidentemente quest'ultima non riguarda chi fatica a pagare la bolletta del gas. —



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni tra i leghisti Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, e Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture

COSÌ IL SUPERBONUS 110%

La situazione al 31 ottobre 2022 e differenze sul 30 settembre

Investimenti ammessi a detrazione: 55 miliardi di euro, +3,8

Oneri per lo Stato: 60,5 miliardi di euro, +4,2

RICHIEDENTI 326.819 (+21.628)

	Richiedenti	Differenza	Investimento medio in euro
Condomini	40.552	+2.714	594.415
Edifici unifamiliari	191.031	+13.246	113.467
Immobili indipendenti	95.230	+4.668	97.067

Fonte: Enea

WITHUB

I PROFESSORI

Nuovo contratto e arriva l'aumento «Giorno storico»

Firmato l'accordo politico tra il ministero e i sindacati per il rinnovo del contratto degli insegnanti 2019-21. «Ho fortemente voluto dare a 1,2 milioni di persone risorse importanti per Natale», afferma il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Nel cedolino di dicembre arriveranno gli arretrati, «per una voce media di 2000 euro, i quali andranno ad aggiungersi allo stipendio e alla tredicesima». Ci sarà poi un aumento medio pari a 100 euro lordi mensili a dicembre, che da gennaio diventeranno circa 120 euro. —

IL COMMENTO

Misure necessarie, ma un passo falso sul contante

GIUSEPPE BOTTERO

Che cosa c'entra il liberi tutti sul tetto al contante con gli aiuti, sacrosanti, a imprese e famiglie minacciate dai rincari dell'energia? Se Giorgia Meloni non avesse deciso di rinviare la conferenza stampa, dopo un consiglio dei ministri attraversato dalle tensioni, avrebbe potuto rispondere ai dubbi avanzati dal presidente dell'Anticorruzione. «A voler pagare grandi cifre cash possono essere spacciatori, evasori o quanti sfruttano il lavoro in nero» ha detto Giuseppe Busia, ma nessuno, a destra, ha battuto ciglio. Unica concessione: passare dai 10 mila euro proposti dalla Lega ai 5 mila decisi ieri sera.

L'atto che battezza la dottrina economica della premier e della sua maggioranza, un decretone da 9 miliardi di euro, mescola sconti indispensabili, nel solco dell'era Draghi, a una serie di punti ad alto tasso identitario. Oltre a tamponare per un po' le fiammate di luce e gas, che nell'ultimo mese sono state rese meno drammatiche dal calo delle bollette, Fratelli d'Italia e Lega danno la prima spallata al Superbonus, la misura bandiera del Movimento 5 Stelle che ormai era diventata insostenibile. Anche se l'annuncio non basta a risolvere la questione più urgente: i crediti bloccati da Poste e Cassa depositi e prestiti che tolgono il sonno a proprietari e piccoli impresari. All'Ance, l'associazione dei costruttori, già fanno sapere che il taglio non è gradito. E gli industriali sono pronti a dare battaglia anche su un'altra misura, passata un po' nell'ombra: riguarda i "fringe benefit", i premi fino a 3 mila euro esentasse che le imprese possono concedere ai dipendenti. «Si sta spostando il problema nel campo delle aziende» ha detto Carlo Bonomi, il leader della Confindustria che oggi incontrerà la premier insieme ad altre 21 associazioni. Il problema, spiega, è varare un provvedimento del genere «senza affrontare il problema del taglio delle tasse del costo lavoro», con il risultato di creare «conflittualità nelle relazioni industriali, una cosa che invece in questo momento è da evitare». Si tratta, ovvio, di un antipasto. Perché i problemi veri arriveranno tra pochissimo, con la Legge di Bilancio, quando il ministro del Tesoro Giorgetti dovrà muoversi come un equilibrista. Anche, e soprattutto, con i «suoi»: ieri i leghisti, dopo aver puntato i piedi, hanno digerito il via libera alle trivelle che spaventa il Veneto di Luca Zaia. Ma è possibile che dovranno abbozzare anche sulle pensioni e sulla Flat Tax, che ha qualche chance di vedere la luce soltanto in una versione parecchio depotenziata. La lista della spesa è lunga, le imprese torneranno a chiedere un intervento vero sul cuneo fiscale ma le risorse sono pochissime. È dietro l'angolo c'è il tema pensioni. Un macigno. Si tratta sulle Quote, ma la stessa Meloni teme che, «in futuro», gli assegni saranno «inesistenti».

Lo scenario è cupo. La produzione industriale ha appena fatto segnare una battuta d'arresto, la Bce ha messo nero su bianco che la stretta sui tassi continuerà e nelle prossime ore la Commissione europea, che continua a litigare facendo slittare in là il tetto al prezzo del gas, dovrebbe abbassare ancora le stime sulla crescita. Se il primo passo del governo è una strizzata d'occhio a chi evade, rischia di essere un passo falso. —

IL DOSSIER

Lo scudo anti-rincari

L'esecutivo conferma le misure del governo Draghi per fronteggiare la crisi energetica e la corsa dell'inflazione
Nel decreto entrano anche l'innalzamento della soglia per i contanti e la prima stretta al bonus del 110%

IL GAS IN BOLLETTA

I prezzi sul mercato tutelato erano fissati all'inizio di ogni trimestre; ora sono indicati ad ogni fine mese

	centesimi di euro al m³	variazione sul periodo precedente
2021		
1° trimestre	70,66	+5,3%
2° trimestre	73,42	+3,9%
3° trimestre	84,67	+15,3%
4° trimestre	96,85	+14,4%
2022		
1° trimestre	137,32	+41,8%
2° trimestre	123,62	-10%
3° trimestre	123,62	0%
OTTOBRE	**107,64**	**-12,9%**

FONTE: Arera

AIUTI EUROPEI PER IL CARO BOLLETTE

Risorse stanziate tra settembre 2021 e ottobre 2022 dai governi Ue-26* contro l'aumento dei costi energetici per famiglie e imprese
*non disponibili i dati dell'Ungheria

Miliardi di euro **566,2**

Incidenza sul Pil **3,9%**

I PAESI CHE HANNO STANZIATO DI PIÙ

In miliardi di euro	
Germania	264,2
Francia	71,6
ITALIA	62,6
Paesi Bassi	45,3
Spagna	38,5
Polonia	12,4
Grecia	10,5

In rapporto al Pil	
Malta	7,7%
Germania	7,4%
Lituania	6,6%
Grecia	5,7%
Paesi Bassi	5,3%
Croazia	4,2%
ITALIA	3,5%

FONTE: Cgia-Mestre su dati Bruegel

WITHUB

BOLLETTE

Pagamenti a rate per le aziende sul gas tutela prorogata al 2024

Le imprese potranno rateizzare le bollette di luce e gas fino a un massimo di 48 rate, con un interesse inferiore al rendimento del Btp. Le aziende hanno facoltà di chiedere un piano di dilazione sull'importo della componente energetica per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023, e fatturati entro il 31 dicembre 2023. L'azienda decade dal beneficio in caso di mancato pagamento di due rate. Inoltre, Sace è autorizzata a concedere una garanzia del 90% dei crediti, a condizione che l'impresa non abbia distribuito dividendi o riacquistato azioni nel periodo oggetto della rateizzazione.

Il mercato tutelato del gas per le famiglie, in scadenza il 31 dicembre 2022, viene prorogato al 10 gennaio 2024, la stessa scadenza stabilita per la maggior tutela elettrica. La proroga del mercato era stata richiesta dalle associazioni dei consumatori, visto che i prezzi della tutela sono aumentati meno di quelli del mercato libero. —

MERCATO REGOLATO

Superbonus dal 110% al 90% Preoccupate le imprese

Preoccupazione e tanta rabbia, tra le imprese costruttrici che non si aspettavano un intervento così rapido del governo sul Superbonus. Anziché attendere la manovra di bilancio, l'esecutivo ha inserito un emendamento del decreto legge aiuti quater che non risolve il problema dei crediti incagliati, ma taglia già nel 2023 la percentuale dello sconto dal 110% al 90%. Il taglio vale per i condomini e per le villette, che sarebbero altrimenti rimaste del tutto escluse dal bonus, ma purché siano abitazione principale e purché il proprietario abbia un reddito inferiore ai 15.000 euro. Prevista, tuttavia, una clausola di salvaguardia per chi ha già iniziato i lavori portandone a termine il 30% entro settembre: per loro, il bonus resta al 110% fino al 31 marzo 2023. «L'accelerazione del decalage della percentuale di detrazione arriva senza un confronto con le categorie produttive interessate e senza aver risolto il problema dello sblocco dei crediti» dice la presidente di Federcostruzioni, Paola Marone. GIU. BAL. —

BENZINA

Carburanti ancora calmierati L'aliquota Iva si ferma al 5%

Arriva la proroga fino a fine anno del credito d'imposta per le imprese colpite dai rialzi energetici. Si tratta di un bonus del 40 per cento per le aziende energivore e del 30 per cento per le attività più piccole che impiegano energia elettrica con una potenza superiore a 4,5 kiloWaatt.

Viene allungato fino al 31 dicembre pure il taglio delle accise sui carburanti, che assicurano un risparmio alla pompa di 30,5 centesimi al litro per benzina, diesel e metano. Per il Gpl lo sconto è di 10,5 centesimi. Inoltre, l'aliquota Iva applicata al gas naturale usato per autotrazione è fissata al 5 per cento.

Le misure anti speculazione prevedono che gli esercenti dei depositi commerciali di carburante e dei distributori attuino una serie di pratiche, ad esempio dovranno inviare all'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane i dati relativi alle quantità di carburante in giacenza nei serbatoi e comunicare l'aliquota di accisa applicata. —

TRIVELLE

Metano, caccia a nuove fonti Sarà ceduto a prezzi ridotti

La norma sblocca trivelle, già approvata dal Consiglio dei ministri di venerdì scorso, entra nella bozza del decreto Aiuti quater. La caccia a nuove fonti di metano si farà nell'Adriatico e il gas estratto sarà ceduto a prezzo calmierato (tra 50 e 100 euro per megawattora) alle aziende gasivore. Il rilascio di nuove concessioni è previsto tra le 9 e le 12 miglia dalla costa.

Gli idrocarburi si potranno estrarre dai pozzi nel tratto di mare compreso tra il 45° parallelo e il parallelo passante per la foce del ramo di Goro del fiume Po.

Il Gse (ossia il Gestore dei servizi energetici) ha il mandato di stipulare con i concessionari contratti di acquisto decennali con i diritti sul 75 per cento di ciò che si estrae nei primi due anni, e sul 50 per cento per i seguenti otto anni. L'obiettivo del governo è ottenere 2 miliardi di metri cubi di gas. In più, il Gse avrà più tempo (fino al 31 marzo 2023) per acquistare e stoccare il gas utile agli approvvigionamenti. —

WELFARE

Per i fringe benefit aziendali la no tax area sale a 3 mila euro

Sale da 600 a tremila euro la soglia dei fringe benefit che le imprese potranno concedere ai dipendenti direttamente nella busta paga. Si tratta di indennità esentasse che di solito riguardano beni o servizi: i buoni pasto, il cellulare aziendale o i corsi di formazione. Una sorta di reddito che il lavoratore somma allo stipendio mensile.

Ma in questo caso sono risorse che i dipendenti possono usare per pagare le bollette di luce, gas e acqua. Il tetto dei fringe benefit era già stato alzato da Mario Draghi che lo aveva portato da 258 a 600 euro, e l'esecutivo precedente aveva riservato anche 200 euro come rimborso per le spese della benzina.

L'aumento a tremila euro disposto dal governo Meloni varrà per le mensilità di novembre e dicembre, un aiuto per le famiglie alle prese con le utenze domestiche che hanno raggiunto oramai prezzi decisamente stellari. —

PAGAMENTI

Soglia a 5 mila euro per il cash fondi per aiutare i commercianti

Dal 1° gennaio 2023 i pagamenti in contante saranno accettati fino alla cifra di 5mila euro, rispetto al tetto dei mille euro che sarebbe dovuto entrare in vigore con l'anno nuovo. Attualmente, e fino al 31 dicembre 2022, la soglia del contante è fissata a 2 mila euro. La proposta iniziale della Lega puntava però a mettere l'asticella molto più in alto, a 10 mila euro, ma la mediazione all'interno della maggioranza ha individuato in 5 mila euro il limite più coerente anche in confronto agli altri Paesi europei. Nel decreto c'è anche un bonus «pari al 100% della spesa sostenuta, per un massimo di 50 euro per ogni strumento» a favore dei commercianti obbligati a dotarsi di un registratore di cassa telematico per inviare i corrispettivi direttamente all'Agenzia delle entrate. Il contributo è concesso «sotto forma di credito d'imposta di pari importo, da utilizzare in compensazione». —



ROLEX
OYSTER PERPETUAL
DATEJUST
28
SUPERLATIVE CHRONOMETER
OFFICIALLY CERTIFIED

I nodi del governo

GIOVANNI DA POZZO

Intervenga l'Ue



«Siamo tutti consci che il problema dell'energia non può essere affrontato solo con i sostegni, l'Unione europea deve intervenire per affrontare il tema alla radice». Il presidente regionale di Confcommercio e della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, accoglie il nuovo decreto Aiuti con lo stesso favore che ha riservato alle misure a fondo perduto attuate dalla giunta Fedriga in Friuli Venezia Giulia. Contributi fino a 2 mila euro sono stati assegnati a oltre 13 mila partite Iva.

NEI CENTRI STORICI

Il fotovoltaico



«Il Governo nazionale autorizzi l'installazione degli impianti fotovoltaici nei centri storici delle nostre città». Il consigliere regionale Simone Polesello (Lega) fa propria la posizione del presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, secondo il quale il vincolo va rimosso. «Gli impianti fotovoltaici – sostiene Polesello – potrebbero essere una risorsa importante per abbattere i costi delle bollette per i nostri imprenditori e fronteggiare i rincari energetici».

Confindustria, Confartigianato e Confcommercio commentano il nuovo decreto Aiuti
«Anche se il problema non viene risolto alla radice, le misure alleviano le tensioni nelle aziende»

Gli imprenditori regionali: ok al rinvio dei pagamenti Serve il tetto ai prezzi

LE REAZIONI

GIACOMINA PELLIZZARI

La rateizzazione fino a quattro anni (48 mesi) dei rincari delle bollette di luce e gas convince a metà gli imprenditori che se da un lato avrebbero preferito commentare l'applicazione del tetto ai prezzi, dall'altro apprezzano lo sforzo fatto dal nuovo Governo. Più critici gli artigiani: «La coperta è corta, lo comprendiamo, ma in questo modo – sostiene il presidente regionale, Graziano Tilatti – i costi delle imprese non si riducono e si dilazionano solo i pagamenti». Un plauso generale, invece, arriva per l'aumento dei pagamenti in contanti da due a cinque mila euro. Queste sono alcune delle misure contenute nel nuovo decreto Aiuti approvato, ieri sera, dal Consiglio dei ministri, che estende a a dicembre il credito di imposta, sblocca le trivelle e prevede il prezzo calmierato del gas per le imprese energivore.



LE CATEGORIE ECONOMICHE
ANALISI
E PROPOSTE

COSTI ENERGETICI

«Visti gli aumenti di due, tre, quattro anche cinque volte subiti negli ultimi mesi ben venga anche uno strumento palliativo, non risolutivo, per alleviare la tensione dei pagamenti soprattutto per le aziende meno strutturate» commenta il presidente della Camera di commercio di Udine e Pordenone, nonché di Confcommercio regionale, Giovanni Da Pozzo, nel definire «significative» le misure a fondo perduto messe in atto dalla nostra Regione. «Siamo consci – aggiunge Da Pozzo – che il problema dei costi dell'energia non può essere affrontato solo con i sostegni, il problema va affrontato alla radice dall'Unione europea». La definizione del tetto al prezzo del gas «sarebbe la soluzione di tutti i mali» sostiene pure Marco Bruseschi, il presidente del consorzio Friuli energia di Confindustria Udine, non senza aggiungere: «Il momento è delicato, intanto portiamo a casa la rateizzazione». Secondo la bozza del decreto circolata, ieri, viene concessa la possibilità di pagare a rate le cifre «eccedenti l'importo medio contabilizzato» lo scorso anno per i consumi registrati dal «ottobre 2022 al 31 marzo 2023» e fatturati entro il «31 dicembre 2023». Bruseschi non considera «una bella cosa», invece, lo stop alla rateizzazione nel caso in cui l'imprenditore non paghi due rate, anche non consecutive. Approva, invece, l'estensione del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale: il credito di dicembre potrà essere scontato fino a marzo. La misura rientra nel pacchetto delle proposte presentato da Confindustria al Governo. Bruseschi commenta positivamente il prezzo calmierato del gas che, per le imprese energivore, sarà fissato dal gestore dei servizi energetici (Gse): oscillerà tra 50 e 100 euro al megawattora. Nell'apprezzare le misure su cui sta lavorando il Governo, Bruseschi ricorda che i tempi sono tutt'altro che rosee: «Centinaia di milioni di metri cubi di gas vengono consumati per usi civili e se nei prossimi mesi farà tanto freddo le scorte potrebbero non bastare». Ne è convinto il presidente di Confartigianato ecco perché aggiunge: «Gli aumenti sproporzionati subiti negli ultimi mesi andavano coperti con l'extra gettito, l'utilizzo dei crediti d'imposta è macchinosa, comprendiamo le difficoltà del Governo ma, a questo punto, credo che alcune imprese saranno costrette a fermare l'attività perché verrà a mancare la marginalità».

USO DEL CONTANTE

Il presidente di Confartigianato promuove invece l'innalzamento di tremila euro del limite dei contanti: «La riduzione era una battaglia ideologica, non mi si venga a dire che l'evasione si fa con 5 mila euro. Chi lo sostiene è ingiusto e manca di rispetto agli imprenditori che fanno il loro dovere. Dello stesso avviso Da Pozzo: «Per una zona di confine come la nostra, dove i consumatori non hanno limitazioni nell'uso dei contanti in termini commerciali e turistici, si tratta di un provvedimento favorevole. Non lo vediamo, come hanno evidenziato alcuni commentatori politici, un problema legato alla fiscalità delle imprese». —

MARCO BRUSESCHI

Le nostre proposte



«Quattro è un numero di anni congruo per dilazionare i pagamenti delle bollette energetiche». Marco Bruseschi, il presidente del consorzio Friuli energia di Confindustria Udine, inizia così la disamina del decreto Aiuti 4 approvato, ieri sera, dal Consiglio dei ministri. Bruseschi apprezza il fatto che il gas estratto in Italia venga girato dal Gestore dei servizi energetici (Gse) alle imprese a prezzi calmierati. «Questa – continua l'imprenditore – è una delle proposte avanzate da Confindustria al Governo».

GRAZIANO TILATTI

Si rischia la stop



Il più critico nei confronti del decreto Aiuti 4 è il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, secondo il quale la rateizzazione dei pagamenti rischia di penalizzare le aziende. «La dilazione dei pagamenti non taglia i costi, se va avanti così diverse imprese saranno costrette a chiudere. Non c'è altra strada percorribile». Tilatti lo ribadisce perché è convinto che, in molti casi, l'aumento incontrollato dei costi dell'energia e del gas, sta riducendo ai minimi termini la marginalità.

I nodi del governo

Il rebus pensioni

Per evitare lo scalone della legge attuale il governo vorrebbe consentire l'uscita a partire da 61 anni di età in attesa di una nuova riforma da concordare coi sindacati. Ma per procedere occorre trovare più di un miliardo di euro

Paolo Baroni / ROMA

Per il ministro del lavoro Marina Calderone Quota 41 «può essere un riferimento» per impostare un nuovo intervento sulle pensioni. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, intervenendo mercoledì in Parlamento, a sua volta non ha escluso una misura del genere, ma ha subito messo in chiaro che per finanziare un nuovo intervento nel campo della previdenza bisognerà recuperare le risorse necessarie all'interno del bilancio dello Stato, magari rivedendo il reddito di cittadinanza.

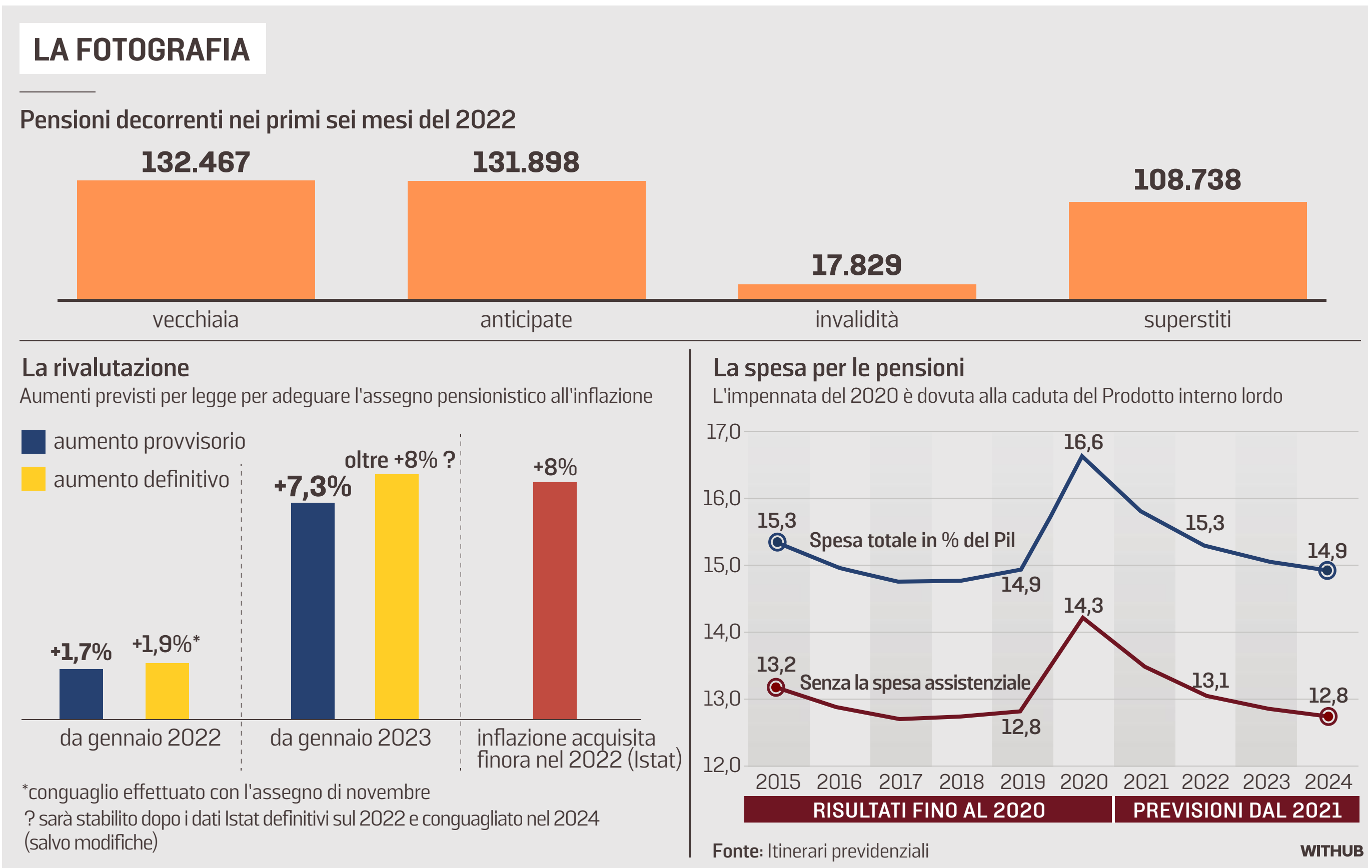
Una delle priorità che si è dato il nuovo governo, come è noto, è quella di evitare che il prossimo primo gennaio scatti lo scalone previsto dalla legge Fornero in base al quale si può andare in pensione solo dopo aver compiuto 67 anni, oppure con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi per le donne).

Col grosso delle risorse del-

Corsa contro il tempo in vista del varo della nuova legge di bilancio Molte opzioni sul tavolo

la prossima legge di Bilancio impegnato nella lotta al caro bollette la questione dei fondi disponibili è decisiva per capire il da farsi. Ammesso che si arrivi davvero a risparmiare un miliardo di euro sul reddito di cittadinanza, come è già stato ipotizzato, non è detto che questa cifra basti a finanziare il nuovo pacchetto previdenza.

A fine anno scade infatti l'attuale Quota 102, come somma di 64 anni di età e 38 di contributi, e l'ipotesi che va per la maggiore è quella di sostituirla con una nuova «Quota 102» che a 41 anni di contributi associ 61 anni di età. Una misura del genere, secondo le prime stime, consentirebbe a circa 83 mila persone di lasciare il lavoro in anticipo rispetto alla «diga» rappresentata dalla legge Fornero. Però costerebbe tra 1,1 e 1,3 miliardi di euro il primo anno ed oltre 4 il terzo (quando vengo ipotizzate 170 mila uscite). Un costo, questo, già significativamente alto - e per questo (per ora) di pensa di limitarlo ad un solo anno - destinato a lievitare ulteriormente per effetto di altre due misure che verrebbero prorogate in parallelo come Opzione donna (che consente alle donne di lasciare il lavoro con 35 anni di contributi, 58 anni di età e però anche un significativo taglio dell'assegno) e dell'Ape social.



A regime la nuova Quota 102 costerebbe tra i 6 e gli 8 miliardi, una cifra poco sotto ai 9 miliardi di costo che l'Inps in passato ha attribuito alla proposta dei sindacati che nella loro piattaforma chiedono di poter lasciare il lavoro con 41 anni di età per tutti senza alcun tipo di penalizzazione.

Oltre a questo sul tavolo dei tecnici ci sono altre soluzioni possibili: c'è l'ipotesi di una doppia Quota 102, quella in vigore ancora per poche settimane (che costava poche centinaia di milioni di euro e che ha anche avuto poco successo) e quella nuova, e c'è pure l'ipotesi di passare a Quota 103 (con 62 anni di età) o a Quota 104 (63 anni). Sia in maniera rigida che parzialmente flessibile: 60 anni di età e 42 di contributi per fare Quota 102 oppure 61+42 o 62+41 per arrivare a Quota 103.

Va da sé che alzando il requisito di età si restringerebbe la platea ed ovviamente la spesa. Uscendo a 62 anni con

I sindacati insistono per avere una riforma complessiva della previdenza

41 di contributi, infatti, la spesa a regime si attesterebbe sopra i 6 miliardi di euro, mentre scenderebbe a 5 miliardi alzando l'età a 63 anni. Sul 2023 i costi, ovviamente, scenderebbero in proporzione.

Ai sindacati, lo hanno ripetuto dopo l'incontro col ministro del Lavoro e dopo il faccia a faccia col presidente del Consiglio, soluzioni come queste non convincono. «Se si fa una Quota 41 accompagnata da 61-62 anni di età parliamo di una nuova Quota 102 o 103, non mi sembra una grande di novità. Noi chiediamo che si possa uscire dal lavoro dai 62 anni o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età e che si faccia una riforma strutturale del sistema pensionistico» ha spiegato mercoledì il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri. Che adesso, assieme a Cgil e Cisl, aspetta la convocazione da parte della ministra del Lavoro per entrare finalmente nel merito della riforma.

Come la pensa Marina Calderone l'ha già spiegato: a suo parere sulle pensioni serve «una riforma di sistema, guardando al tema non solo esclusivamente in chiave di uscita dal mondo di lavoro ma anche cosa sarà in futuro la spesa pensionistica e cosa saranno le pensioni dei nostri figli e dei nipoti». —

Alberto Brambilla, presidente di Itinerari Previdenziali: la riforma c'è già, è la Fornero

«Col debito pubblico che abbiamo sarebbe sbagliato abbassare l'età di uscita per anticipare la pensione»

L'INTERVISTA

ROMA

«Col debito che abbiamo saggezza vorrebbe che non si di introducessero nuove quote» sostiene il presidente di «Itinerari previdenziali» Alberto Brambilla. Meglio prorogare per un altro anno Quota 102 assieme ad Opzione donna ed Ape sociale per avere il tempo per studiare gli interventi che servono ad aggiustare la legge Fornero.

Che pensa di una Quota 102 come somma di 41 anni di contributi e 61 di età?

«L'Europa con l'attuale quota 102 (64 anni di età + 38 di contributi) ha assimilato il concetto di età anagrafica, dato che ha un valore molto importante di quello relativo all'anzianità contributiva che invece è poco importante nel fare i calcoli tecnico attuariali. Quindi se noi oggi ci siamo presentati con una soluzione che fissa a 64 anni l'età di uscita anticipata e a 67 quello della vecchiaia, soluzioni virtuose che l'Europa ed il mercato hanno apprezzato, non possiamo tornare indietro. Perché siamo perfettamente dentro



ALBERTO BRAMBILLA
PRESIDENTE ITINERARI PREVIDENZIALI

Meglio prorogare per un anno l'attuale Quota 102 e intanto pensare a come aggiustare la Fornero

ai parametri europei».

Sbagliato andare in pensione con 61, 62 o 63 anni di età e 41 anni di contributi?

«Sarebbe un brutto messaggio. Col debito pubblico che abbiamo non possiamo certo essere quelli che mandano la gente in pensione prima tenendo conto che già oggi l'età media delle pensioni anticipate è solo di 61 anni e 8 mesi».

E l'aggancio a quota 41?

«Non ce l'abbiamo su 42 perché dobbiamo andarci ad incastrare in questo modo. Non avrebbe senso. Peraltro nell'Ape sociale c'è già una opzione 41: vale per chi ha lavorato almeno un anno prima di compiere 19 anni di età e sono o disoccupati di lunga durata senza essere reinseribili, hanno un grado di invalidità superiore al 74% ma non beneficiano di una pensione di invalidità, o se hanno un familiare diretto non autosufficiente».

Quindi come si procede?

«Prorogando l'attuale Quota 102 avremmo tutto il 2023 per sistemare i tre nodi chiave della legge Fornero che non hanno funzionato. Che poi, come dice qualcuno, non si tratta di fare una "grande riforma", perché la riforma c'è già stata, è la legge Fornero».

Come va corretta?

«La legge Fornero - siamo gli unici a non averlo più - ha cancellato la possibilità di uscita anicipata. Per questo, come prima cosa, andrebbe prevista la conferma anche in futuro dell'attuale Quota 102 che reintroduce di fatto la pensione di anzianità con 64 anni di età e 38 di contributi».

Secondo punto?

«I giovani. Si trovano con un regime pensionistico molto sfavorevole perché per andare in pensione devono raggiungere 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale, ovvero i 1.350 euro. Chi non arriva a questa soglia dovrà lavorare sino a 67 o 71 anni. Non va bene. Anche per loro dovrà valere Quota 102 e dovrà esserci la possibilità di una integrazione al minimo».

Terza modifica da fare?

«Bisogna sganciare l'anzianità contributiva dall'adeguamento alle aspettative di vita: non c'è alcun Paese che lo prevede. E non è possibile agganciare i 42 anni e 10 mesi all'aspettativa di vita, perché già oggi con un meccanismo del genere dovremmo essere a 43 anni e 6 mesi e di qui ad un po' potremmo arrivare a 45 anni, un livello a cui ovviamente nessuno arriverebbe. Bisogna bloccare questo requisito a 41/42 anni e 10 mesi».

I sindacati chiedono di uscire a 62-63 anni.

«Non è possibile perché abbiamo il record di ultra 65enni e con l'aspettativa di vita che tende agli 86 anni il sistema non reggerebbe. Chi potrebbe pagare queste pensioni?». P. BAR. —

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

ART BONUS FVG

MECENATI ART BONUS FVG

I Mecenati che hanno aderito all'Albo circolo virtuoso

ANNO 2020

BEANTECH SRL - DFORM SRL - FAZIOLI PIANOFORTI SPA - FONDAZIONE BENEFICA KATHLEEN FOREMAN CASALI - FRIULOVEST BANCA - GERVASONI SPA - IDROELETTRICA VALCANALE DI MG MASSARUTTO & C. SAS - "IL MOSAICO CONSORZIO DI COOP. - SOCIALI SOC. COOP. SOCIALE" - ITALIAN MEDICAL CURE SRL - MARCOLIN COVERING SRL - NANINO SRL - ONDULATI ED IMBALLAGGI DEL FRIULI SPA - PORDENONE FIERE SPA - SEEK & PARTNERS SPA - SOCIETA' ITALIANA ACETILENE E DERIVATI SIAD SPA - THIEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

ANNO 2021

A.W.S. AD WORK STUDIO SAS - ACCORDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - ASSILAB PREVIDENZA E SERVIZI FINANZIARI SRL - AZZURRA GROUP S.R.L. - BI@WORK SRL SOCIO UNICO - CENTRO UFFICIO SRL - CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO - CONTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA SPA - DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A. - FINZICARTA S.A.S. DI MASSIMO ROMITA & C - FONDAZIONE BENEFICA KATHLEEN FOREMAN CASALI - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - FONDAZIONE FRIULI - FRIULOVEST BANCA - GAM GRAFICA DI MACELLONI ANDREA - GIORDA MARCELLO - GPQ S.R.L. - HOTEL HARRY'S - HYDROGEA SPA - IDROELETTRICA VALCANALE DI M.G. MASSARUTTO & C. S.A.S - IL MOSAICO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOCIALE - ILCAM SPA - IMMOBILIARE FAR DI CLAUDIO PUJA & C. - IMPRESA TILATTI RINALDO SRL - INDULES S.R.L. - INTRA S.R.L. - ITALIAN MEDICAL CURE SRL - LAURENTI LIVIO - LEGNOLANDIA SRL - MARCOLIN COVERING SRL - MARIOTTI CLAUDIO - MARMI VRECH G. SRL - MECCAD DI DONNO LUCIANO - NORD COMPOSITES ITALIA SRL - OESSE SRL - PANIFICIO-PEKARNA COTIC DI COTIC JANINA & C. SNC - PUNTOZERO SOCIETA' COOPERATIVA - SAULI S.R.L. - SEEK & PARTNERS SPA - SERVIZI EVENTI MACHINE DI ANDREA MIZZAU - SOCIETÀ AGRICOLA PANIGAI SRL - TASSOTTO & MAX DI PUZZOLO MASSIMO E TASSOTTO LUCA & C. - TINET SRL - TMEDIA S.R.L. CON SOCIO UNICO - TRANSMEDIA SRL - UN.ART. SERVIZI SRL - US GROUP ITALIA SRL - VIARASTELLOQUARANTATRE SRL - VITERIA 2000 S.R.L. - ZACCARIA MAURIZIO - ZAMO' PIERLUIGI - ZOLLIA HOLDING S.P.A.

... Grazie!

Assessore regionale alla cultura e allo sport
Tiziana Gibelli

Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Massimiliano Fedriga

L'emergenza nel Mediterraneo

Migranti, sale la tensione fra Italia e Francia

Parigi: «L'Europa sospenda gli accordi con Roma. Agenti alla frontiera». Tajani: «È una reazione sproporzionata»

Francesco Grignetti / ROMA

Traballano i rapporti tra Francia e Italia, mentre la nave umanitaria «Ocean Viking» in serata dirige verso il porto di Tolone con i 234 profughi a bordo. Per tutto il giorno volano accuse incrociate. Il governo francese ha infatti accolto l'imbarcazione gestita dalla Ong transalpina Sos Mediterranee come un enorme sacrificio a cui è stata costretta. «L'Italia è stata molto disumana», accusa.

Non c'è più traccia degli accordi verbali a cui si accennava lunedì. I francesi aprono insomma un porto per la prima volta e lo fanno «in via del tutto eccezionale» perché non sia considerato un precedente. Per reazione stracciano un accordo di qualche mese fa, il Meccanismo di solidarietà europeo, per il ricollocamento in Francia di 3500 richiedenti asilo. C'è da dire che finora ne avevano accettato 38.

La reazione del ministro Gerald Darmanin non ha precedenti. Ha disdetto l'accordo concordato con Luciana Lamorgese. Ha chiesto «a tutti gli altri partecipanti al Meccanismo di solidarietà europeo, in particolare alla Germania, di fare lo stesso». Parigi, inoltre, «adotterà misure di rafforzamento dei controlli alle nostre frontiere interne con l'Italia e trarrà le conseguenze dell'atteggiamento italiano sugli altri aspetti delle relazioni bilaterali». Saranno inviati 500 agenti per bloccare qualsiasi migrante che tenti di varcare il confine.

La Francia infine vuole organizzare con la Commissione Ue e con la Germania, «una riunione che metterà in piedi, nel pieno rispetto del diritto internazionale, il quadro che permetterà di trarre le conseguenze dell'atteggiamento italiano e di regolamentare meglio le azioni di soccorso in mare per le navi delle Ong». Una cintura di sicurezza contro il governo Meloni.



Un piccolo migrante imbarcato sulla Ocean Viking

Parigi si mostra particolarmente assertiva perché a sua volta si trova sotto il fuoco furibondo della destra francese. Si fa notare Marine Le Pen, l'alleata di Matteo Salvini: «Accettando per la prima volta che una nave sbarchi dei migranti in un porto francese – scrive – Macron lancia un drammatico segnale di lassismo».

Roma, da parte sua, reagisce con stupore. Meloni tace, ma parla il ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Dalla Francia è una reazione spropositata». Oppure il sottosegretario alla Presidenza Giovanbattista Fazzolari, molto vicino alla premier: «Comportamento totalmente scomposto».

Il più duro di tutti, è Piantedosi. «La reazione che la Francia sta avendo di fronte alla richiesta di dare accoglienza a 234 migranti è totalmente incomprensibile di fronte ai continui richiami alla solidarietà dovuta a queste persone». Per Piantedosi, va sottolineato soprattutto «quanto la postura delle altre nazioni di fronte all'immigrazione illegale sia ferma e determinata». Invoca cioè una reciprocità della durezza. «Quello che non capiamo è in ragione di cosa l'Italia dovrebbe accettare di buon grado qualcosa che gli altri non sono disposti ad accettare».

In Italia – spiega – quest'anno sono sbarcate quasi

La nave Ocean Viking diretta a Tolone Piantedosi: solidarietà europea solo esibita

90.000 persone. Il Meccanismo di solidarietà europeo che ora Parigi disconosce prevedeva che 13 Paesi europei si impegnavano a ricollocare complessivamente circa 8.000 persone («Meno di un decimo degli arrivi»). Finora però ne erano state ricollocate 117; in Francia appena 38. «A fronte di questi ricollocamenti assolutamente insufficienti – dice ancora – si vuole imporre il principio che l'Italia sia l'unico approdo d'Europa possibile per gli immigrati illegali». Se così vanno le cose, conclude Piantedosi, prima ancora che la Francia sarà lui a strappare l'accordo. «L'Italia non potrà dare la propria adesione a un Patto europeo non adeguatamente bilanciato tra misure di solidarietà e di responsabilità».

La proposta italiana è un Piano europeo per l'Africa. «Lavorare insieme per fermare le partenze dal Nord Africa», dice il titolare dell'Interno. Ma sembra tardi per trovare un accordo. —

L'incontro con il premier olandese: «Nessun Paese può fare da solo»

E Mattarella diventa mediatore «L'Unione sia una casa comune»


Sergio Mattarella e la figlia Laura al Museo Anna Frank ad Amsterdam

IL CASO

Ugo Magri / ROMA

La lite con Parigi è già infuocata di suo, non occorre versare altra benzina. Dunque anzitutto prudenza. Quando vorrà intervenire, al momento opportuno, Sergio Mattarella lo farà in privato coi vari protagonisti ricorrendo alla "moral suasion", che di regola è tanto più efficace quanto meno viene sbandierata in pubblico. Di sicuro non se ne laverà le mani. Però nel frattempo zero esternazioni del presidente sulla vicenda Ocean Viking, nessuna bacchettata qua e là, anzi «nemmeno un sospiro» come avvertono seccamente dalle sue parti. La questione investe in prima battuta il governo, che dovrà decidere quale strada intraprendere come la Costituzione prevede.

Tra l'altro il presidente si trova nei Paesi Bassi per una visita che rientra nei suoi compiti di rappresentanza. La notizia della crisi diplomatica l'ha raggiunto nel bel mezzo degli impegni iniziati con una visita al Parlamento olandese, culminati in un colloquio con il primo ministro Mark Rutte che molti considerano la nostra "bestia nera" (guida il fronte dei Paesi cosiddetti frugali i quali ci accusano di avere le mani bucate). Nel pomeriggio visita alla casa-museo di Anna Frank, quindi concerto offerto in onore di re Guglielmo Alessandro e della regina Maxima. Insomma un programma particolarmente fitto. Ad accompagnare il presidente c'è il ministro degli Esteri, Antonio Tajani: possibile che abbiano scambiato qualche giudizio sulla reazione della Francia e, magari, su come il governo vorrà muoversi. Ma anche su questo bocche assolutamente cucite.

Il presidente non può essere entusiasta del nuovo strappo con la Francia. Definirlo dispiaciuto sarebbe un eufemismo. Tra l'altro per lui è uno sgradevole déjà vu. Gli era toccato ricucire faticosamente i rapporti tre anni fa, dopo che l'allora titolare della Farnesina Luigi Di Maio era andato a sostenere la rivolta violenta dei gilet gialli scatenando l'ira dell'Eliseo. Per prevenire un bis Mattarella aveva agevolato i primi contatti diretti tra Giorgia Meloni fresca di giuramento e il presidente francese Emmanuel Macron affinché s'intendessero meglio colloquiando tra loro. Purtroppo, da quanto oggi si vede, l'accorgimento non è stato sufficiente. Ora la dura reazione d'Oltralpe rischia di peggiorare la posizione dell'Italia in Europa, che pure avrebbe molto bisogno di raccogliere concreta solidarietà non solo sui migranti ma anche sul fronte dell'energia e dei conti pubblici. Volendo cercare una traccia delle preoccupazioni di Mattarella, è sufficiente ascoltare i concetti espressi dal presidente nel faccia a faccia con Rutte. Contengono un richiamo a 360 gradi, con molti destinatari. «Le sfide che si affrontano richiedono un impegno comune dell'Unione, non sono sfide che alcun Paese da solo possa risolvere», ha insistito Mattarella, «sono sfide che soltanto l'Europa nel suo complesso può affrontare».

Chi nutre la presunzione di poter fare da sé rischia un tragico buco nell'acqua. Ci vuole concordia, bisogna lavorare per ritrovarla. E ancora: «Occorre essere consapevoli di avere sulle spalle la responsabilità di rendere sempre più l'Unione una vera casa comune, ispirata ai valori su cui si fonda. Non una comunità di meri rapporti economici ma una comunità di valori, di Stato di diritto, di diritti umani». —

Lampedusa, il piccolo ivoriano era partito dalla Tunisia con la madre. Il sindaco: arrivano cadaveri a ogni ora del giorno

Il viaggio per curarsi finisce in tragedia bimbo di 20 giorni morto sul barchino

LA STORIA

Valeria D'Autilia

Aveva 20 giorni e la speranza di potersi curare. L'hanno trovato al largo di Lampedusa: mancava pochissimo. Lui, però, era già morto prima di toccare terra, su un barchino carico di migranti in viaggio verso l'Italia. L'hanno trovato immobile, con il corpicino infreddolito. Lei l'ha salutato per l'ultima volta, prima di lasciarlo andare nella bara bianca.

Poche ore prima, un altro bambino. Sopravvissuto. Un po' più grande di lui, con i suoi 4 anni. Era caduto in acqua, ha rischiato di annegare. Però i soccorritori erano lì e sono riusciti a rianimarlo. Nell'isola tutti parlano di loro. Una vita che continua, un'altra che finisce. «A ogni ora del giorno e della notte ricevo chiamate dalle forze dell'ordine che comunicano l'arrivo di cadaveri» confida il sindaco, Filippo Mannino. Non vuole rassegnarsi ai numeri «da bollettino di guerra», mentre lavorare così sta diventando «faticoso, nell'indifferenza dell'Europa». Nelle ultime ore, ha chiesto un incontro alla presidente del Consiglio Meloni e al ministro dell'Interno, Piantedosi.

Il suo è un appello a far presto: bisogna gestire questi flussi e il loro impatto sulla piccola comunità che non si è mai tirata indietro, ma vorrebbe il supporto di una struttura commissariale. Impossibile fare tutto da soli, anche sistemare le salme sta diventando sempre più difficile. Al cimitero non c'è più posto, molti vengono tumulati in altri comuni della Sicilia. «Non si può chiedere a un sindaco di un territorio di 20 chilometri quadrati di farsi carico di tutto questo. Non è giusto né umano».



Un'immagine drammatica: le bare bianche dei bambini, morti naufraghi, i cui corpi sono stati ricomposti a Lampedusa – l'isola in prima linea – e trasferiti a Porto Empedocle.

Intanto, il piccolo ivoriano aspetta la sepoltura. La procura di Agrigento ha già dato il nulla osta. Si ricostruisce il suo viaggio, iniziato mercoledì dalla Tunisia. Erano in 36 e la loro imbarcazione lasciata poi alla deriva. Li hanno trovati i militari della capitaneria di porto, intervenuti per soccorrerli. Poi, arrivati al molo Favaloro, i medici hanno ispezionato il suo corpicino, confermando la causa del decesso: ipotermia, dovuta anche ai problemi respiratori che si portava dalla nascita. E cioè da 20 giorni appena. La sua giovane mamma voleva curarlo in Italia, con il papà rimasto in Costa D'Avorio. Lei ha 19 anni e ha raccontato che il figlio stava male già prima della partenza. Quello è stato il loro ultimo tempo insieme: ora lui è nella camera mortuaria del cimitero di Cala Pisana, lei nell'hotspot di contrada Imbriacola. Lì ci sono oltre un migliaio di persone, ma potrebbe ospitarne meno della metà.

Nell'ultima settimana, erano arrivati a centinaia. La conta dei vivi e quella dei morti. Prima di lui, mercoledì scorso, un'altra vittima. La donna era riuscita a raggiungere il poliambulatorio dell'isola in gravi condizioni, ma il suo cuore non ha retto al freddo. E adesso sono vicini in questo piccolo stanzino. Con loro ci sono i corpi di altre tre persone. Storie diverse e allo stesso tempo così simili, in comune i sogni affondati nel buio del Mediterraneo. —

L'EMERGENZA

L'hotspot di nuovo al collasso con 1365 arrivi

LAMPEDUSA

Sono 118 i migranti giunti, dalla mezzanotte di eri, a Lampedusa. A soccorrere i tre barchini sui quali viaggiavano sono state le motovedette della Guardia costiera. mercoledì, con 9 diversi sbarchi, sono giunte invece 522 persone. L'ultimo approdo, poco prima della mezzanotte, ha riguardato 28 persone, in fuga da Costa d'Avorio, Burkina Faso, Guinea, Camerun e Nigeria, ritrovate direttamente a Cala Francese dai militari della tenenza della Guardia di finanza. Il barchino usato non è stato ancora ritrovato. Durante la notte, poi, sono stati soccorsi al largo gruppi di 31, 36 (e la salma del neonato di 20 giorni) e 51. Tutti sono partiti da Sfax in Tunisia.

Sono così 1.365 i migranti ospiti dell'hotspot di Lampedusa. La raffica di sbarchi delle ultime ore (640 persone in 36 ore) ha ulteriormente messo in ginocchio la struttura di prima accoglienza. La Prefettura di Agrigento ha disposto per oggi il trasferimento di 110 migranti con un traghetto per Porto Empedocle e di altri 250 sono stati ricollocati ieri in serata. —

L'emergenza nel Mediterraneo

I migranti sbarcati in Sicilia non saranno trasferiti in regione

Il prefetto di Udine: il Viminale tutela le realtà che devono gestire gli arrivi dalla rotta balcanica

Giacomina Pellizzari / UDINE

I migranti sbarcati in Sicilia non saranno trasferiti nei centri di accoglienza del Friuli Venezia Giulia. Lo prevede una sorta di accordo con il ministero che riconosce la pressione della rotta balcanica a cui la nostra regione è sottoposta ormai da anni. «Il ministero da tempo preserva il Friuli Venezia Giulia proprio perché si assume il carico degli arrivi dalla rotta balcanica» conferma il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, escludendo gli arrivi dei profughi soccorsi dalle Ong e sbarcati in Sicilia. Diversa la situazione nel vicino Veneto, dove sono già stati trasferiti 50 degli immigrati accolti a Catania.

«Il ministero da tempo preserva la rotta balcanica» ripete il prefetto nel ricordare che, in questo momento, in provincia di Udine sono presenti più di mille migranti. La metà sono ospitati nell'ex caserma Cavarzerani di Udine, gli altri nei certi distribuiti sul territorio. «Nei mesi scorsi – continua Marchesiello – alla Cavarzerani, avevamo rischiato di arrivare a 900 presenze». Questo per dire che, la scorsa estate, gruppi di migranti si presentavano quotidianamente davanti all'ingresso dell'ex caserma di via Cividale.

Quando nei centri di prima accoglienza del Friuli Venezia Giulia vengono a mancare i posti e il numero degli arrivi diventa insostenibile, il ministero organizza gli spostamenti in altre regioni. In questo momento, però, proprio a seguito degli arrivi via mare e quindi del venir meno di posti disponibili in altre realtà, diventa difficile pensare di vedere trasferire altrove gli immigrati giunti via terra in Friuli Venezia Giulia. «Questa potrebbe essere una conseguenza indiretta degli arrivi via mare, se i numeri degli sbarchi sono elevati il ministero non autorizza gli spostamenti dalla nostra regione» ammette il prefetto di Udine escludendo, al momento, tale necessità. Nonostante i numeri non siano minimi, la situazione non richiede interventi urgenti.

Sulla gestione degli arrivi degli immigrati dalla rotta balcanica interviene anche il senatore e componente dell'ufficio di presidenza della Commissione esteri e difesa del Senato Marco Dreosto, il quale nell'elencare le sfide che sarà chiamato ad affrontare da qui a breve cita anche il monitoraggio degli arrivi dei profughi. «La questione della rotta balcanica, vede il Friuli Venezia Giulia in prima linea sia da un punto di vista economico-commerciale che di pubblica sicurezza» scrive in una nota il senatore della Lega, assicurando il suo impegno nella gestione di un flusso inarrestabile. Si tratta di persone che attraverso a piedi la rotta balcanica per bussare poi alle nostre porte, presentando spesso domanda di asilo politico, e per cercare un futuro migliore. —



Migranti a bordo della nave umanitaria Ocean Viking, al centro del dibattito internazionale FOTO LAPRESSE


change
"Siamo tutti nella stessa barca, in un mare in tempesta,
e ci dobbiamo a vicenda una terribile lealtà."
(G.K. Chesterton)
Lo Studio BRC con il suo team internazionale e multidisciplinare offre competenze e soluzioni per affrontare con maggiore visione un periodo straordinariamente complicato.
BRC
associati
BRC COMMERCIALISTI - AVVOCATI - CONSULENTI DEL LAVORO
Manzano (Ud) • Udine • Milano • Suzhou (RPC)
www.studiobrc.com
Lo studio BRC è presente alla Fiera del Lavoro ALIg - Udine, 11-12 novembre 2022

La rivolta in Iran

IL RACCONTO

Alessia libera

Dopo 40 giorni di detenzione la travel blogger romana è stata rilasciata dagli iraniani e portata in Italia dalla Farnesina L'abbraccio con genitori e amici «Ero in cella con sei persone ma non ho subito maltrattamenti»

Grazia Longo / ROMA

È più minuta di come appare in fotografia ed è ancora più piccola avvolta dall'abbraccio del padre che la protegge all'ingresso del portone di casa. Alessia Piperno, la travel blogger romana di 30 anni liberata ieri mattina dopo 45 giorni di detenzione nel carcere di Evin a Teheran, rientra nella sua abitazione ai Colli Albani alle 18 e 20 di ieri. Poco più di un'ora prima era atterrata all'aeroporto militare di Ciampino a bordo di un Falcon 900, lontano da telecamere e fotografi.

«Sono stati 45 giorni duri, poi questa mattina la sorpresa. Ho trascorso la mia detenzione in una cella con sei persone, è stato difficile ma non sono stata maltrattata» le sue prime parole al sindaco di Roma Roberto Gualtieri che l'ha accolta all'aeroporto insieme alla premier Giorgia Meloni. «Sto bene, sono emozionata e commossa» ha proseguito. Il sindaco l'ha invitata in Campidoglio e lei ha risposto sorridendo: «Verrò volentieri, non vedo l'ora di essere nelle stanze del Comune». Arrestata il 28 settembre, giorno del suo compleanno, durante l'esplosione delle proteste scoppiate dopo la morte in carcere di Mahsa Amini, sorpresa con il velo scostato, Alessia è stata scarcerata grazie all'impegno delle autorità italiane svolto lungo un "doppio canale", quello diplomatico e quello dell'Intelligence.

Accanto alla giovane, pantaloni scuri e felpa blu elettrico con cappuccio, ci sono sempre il papà Alberto, titolare di una libreria, la mamma Manuela e il fratello David che di lei aveva detto: «Non è un'attivista, è solo una giramondo». Mentre ieri il padre ha brevemente commentato: «Siamo felici, finalmente l'incubo è finito».

È stata la presidente del Consiglio in persona ad informarlo, ieri mattina al telefono, della scarcerazione della figlia. Poi l'annuncio ai giornalisti durante le dichiarazioni dopo l'incontro a Palazzo Chigi con il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. «Il segretario generale mi perdonerà se faccio una cosa irrituale - ha detto Meloni -. Come avrete saputo Alessia Piperno sta tornando a casa. Volevo ringraziare i nostri servizi di Intelligence, il sottosegretario Mantovano, e il ministero degli Esteri per il lavoro straordinario, silenzioso per riportare a casa questa ragazza». «I'm sorry», ha chiosato rivolgendosi a Stoltenberg.

E il ministro degli Esteri Antonio Tajani aggiunge: «Alessia Piperno è stata liberata grazie all'intenso lavoro della diplomazia italiana, ringrazio tutti coloro che si sono impegnati per risolvere questo caso. È una bella notizia per tutti. Ho avuto un colloquio mercoledì pomeriggio con il ministro degli Esteri iraniano. Ne ho avuto un altro questa mattina. Per le notizie che abbiamo Alessia non ha subito violenze di alcun tipo. Sta bene e finalmente rientra a casa dai suoi genitori che ho incontrato nei giorni scorsi. Abbiamo seguito passo passo la vicenda e siamo riusciti ad ottenere un buon risultato. Abbiamo lavorato intensamente e siamo riusciti a portarla a casa».

Ruth Dureghello presidente della Comunità ebraica di Roma (cui appartiene la famiglia Piperno) esprime la sua felicità: «Una splendida notizia. Bisogna elogiare soprattutto il lavoro instancabile e silenzioso della nostra diplomazia che si conferma sempre efficace e di alto livello».

Intorno alla famiglia della trentenne si è stretto un intero quartiere. Colli Albani, area sud est della capitale, le strade in cui è cresciuta Alessia Piperno, la notizia della sua liberazione si è diffusa in pochissimi minuti. «Dire che siamo felici è poco, il quartiere ha vissuto questi mesi con angoscia: ora vogliamo solo riabbracciarla». Tanti anche i messaggi degli amici su Instagram: «Rilasciata. Ti aspettiamo Ale».

Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, sottolinea la sua «gioia» per quanto accaduto. Per il ministro della Difesa, Guido Crosetto, si tratta di «una bellissima notizia che tutta l'Italia attendeva con fiducia, frutto di un intenso lavoro diplomatico». Il segretario Pd Enrico Letta scrive su Twitter: «Che bella notizia. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla liberazione». Sempre su Twitter il presidente M5S Giuseppe Conte afferma: «Felici del ritorno in Italia per riabbracciare famiglia e amici, dopo settimane di detenzione in Iran. Grazie a chi ha lavorato in silenzio per arrivare al lieto esito di questa vicenda». Secondo il leader di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, il rilascio della trentenne è «una notizia positiva per i numerosi reclusi in Iran per la repressione del regime». —



Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri accoglie Alessia Piperno, accompagnata dalla madre, dal padre e dal fratello a Ciampino

Il padre: «Siamo felici Finalmente l'incubo è finito». Il fratello: è solo una giramondo

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO

> Grazie al lavoro di tutti i diplomatici Per le notizie che abbiamo Alessia non ha subito violenze di alcun tipo

UN CALVARIO LUNGO UN MESE

1. **L'arresto dopo la manifestazione**
La travel blogger è in Iran da qualche settimana quando il 28 settembre viene arrestata, assieme ad altri occidentali. Non ci sono accuse esplicite, il sospetto è che abbia partecipato alle proteste

2. **Il trasferimento nel carcere di Evin**
Dopo circa una settimana Piperno viene trasferita nella grande prigione a Nord di Teheran, dove sono detenuti anche dissidenti e molti giovani che hanno partecipato alle proteste



3. **L'accelerazione diplomatica**
Il 15 ottobre un incendio devasta un braccio della prigione. La Farnesina preme ancora di più e dopo alcuni colloqui con il ministro iraniano Hossein Amir-Abdollahian la situazione si sblocca

---

Gli agenti dell'Aise hanno molta credibilità a Teheran, anche per i precedenti in Libano e Iraq

I buoni rapporti con gli sciiti dietro questo successo

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti / ROMA

Raccontano che sono serviti 40 giorni di discussione, su un doppio canale parallelo, della diplomazia e dell'intelligence, per chiarire alle autorità iraniane che Alessia Piperno era davvero chi diceva di essere. Una giramondo, non un'attivista politica, men che meno una spia. E c'è voluto del tempo perché gli iraniani tirassero le conclusioni, ma quando finalmente si sono convinti che la realtà era quella che era, senza misteriosi retroscena, allora tutto è filato liscio.



L'ambasciatore Perrone

L'intelligence italiana è stata presente discretamente, ma con attenzione. Grazie agli ottimi rapporti bilaterali tra 007, gli agenti dell'Aise hanno una notevole credibilità a Teheran. Si tratta di un dialogo ormai consolidato nei decenni. E non è un caso che i soldati italiani finiscano spesso in aree dove la maggioranza è islamica di rito sciita, il cui faro è l'Iran. È accaduto con il Libano, dove abbiamo a che fare con le milizie Hezbollah. Con l'Iraq, a Nassiriya. E in Afghanistan, a Herat.

Dopo l'arresto avvenuto a fine settembre a Teheran, la trentenne globetrotter era stata trasferita nel carcere di Evin. Le sue condizioni e il trattamento sono stati monitorati costantemente dalla nostra diplomazia. L'ambasciatore Giuseppe Perrone, che si trova in Iran dal 2019, dopo la coinvolgente esperienza in Libia nei due anni precedenti, non ha mai mancato di spingere sulle autorità locali.

Ovviamente ha giocato anche la storica amicizia tra i due Paesi, che ha visto l'Italia, tra gli europei, reagire con i toni più bassi di fronte alla repressione di questi mesi. L'Iran stesso, nel momento in cui rischia di essere cancellato l'accordo sul nucleare, ha tutto l'interesse a un profilo cooperativo con l'Italia. Così non meraviglia che l'annuncio della liberazione di Alessia Piperno sia stato preceduto da una telefonata tra il ministro Antonio Tajani e il suo omologo Hossein Amirabdollahian che si è congratulato per la nomina e ha auspicato un «ampliamento delle relazioni politiche, economiche e culturali tra i due Paesi». —


www.essenzialefashion.it
ESSENZIALE
Nuove stagioni, nuovi progetti,
scopri Essenziale, il nuovo brand
di Arteni disponibile in tutti i negozi
e su www.arteni.it
arteni
GROUP

L'invasione dell'Ucraina

La diplomazia

La Russia apre all'Europa «Ma niente stop ai visti»

La diplomatica Zakharova resta cauta e soffia sulla crisi dei prezzi e dell'energia Ma l'Ue accelera: «Pensiamo al post-conflitto». E Putin non parteciperà al G20

FRANCESCA SFORZA



Un palazzo alla periferia di Kherson, la città da cui i russi si stanno ritirando



MARIA ZAKHAROVA
PORTAVOCE MINISTERO DEGLI ESTERI RUSSO

Mosca è pronta a discutere con l'Unione Europea le modalità di uscita dalla crisi

C'è stato un momento, nella giornata di ieri, in cui è sembrato che Mosca fosse disponibile ad aprire la porta a possibili negoziati con l'Unione Europea per imprimere una svolta alla guerra. «La Russia è pronta a discutere con l'Ue le modalità di uscita dalla crisi», è stata la frase che è rimbalzata sin dal mattino nelle agenzie di stampa internazionali.

A pronunciarla Maria Zakharova, la diplomatica di punta del ministero degli Affari Esteri russo e sua portavoce ufficiale. Ma non è stato che un momento, perché il tono delle sue dichiarazioni, contestualizzate all'interno dell'intervista che ha rilasciato al magazine online "Aif.ru", era invece completamente diverso.

E, di nuovo, si esprimeva tutta l'ostilità del Cremlino per i leader europei, «che mirano all'escalation e non alla sua riduzione, né alla ricerca di una soluzione politica», e che sono soltanto capaci «di retorica». La realtà, secondo Zakharova, è che in Europa sarebbe in corso una separazione tra le leadership e i cittadini, loro sì interessati alla fine della guerra e preoccupati per le conseguenze economiche che la crisi energetica avrà sulle loro vite: «Sta diventando sempre più difficile per i leader europei – ha detto – spiegare ai propri cittadini l'aumento record dei prezzi di riscaldamento, elettricità e cibo, le persone si stanno stancando della retorica permanente e delle infinite accuse infondate contro la Russia. C'è una crescente richiesta – ha aggiunto – per la fine del conflitto in Ucraina, e l'unica strada per le persone comuni è fare appello ai loro leader con la richiesta di tornare in sé».

Bruxelles non farà entrare nell'Unione chi ha documenti delle ex regioni ucraine

Non solo quindi non si parla di aperture, ma si rinnova l'intenzione di agire sulle divisioni interne, facendo leva stavolta sulla volontà popolare degli europei (e qui bisognerebbe interrogarsi su come vengono interpretate al Cremlino le piazze pacifiste dei paesi democratici, e su cosa questo significhi per le sorti della guerra).

A Bruxelles, intanto, la politica europea procede per la sua strada e concorda di non rilasciare visti Schengen ai russi che ne faranno richiesta sulla base di documenti rilasciati nelle ex regioni ucraine, nonché in Abkhazia e Ossezia del Sud. Il testo degli accordi – pubblicato ieri in un messaggio del Consigli Europeo – dovrà passare attraverso una procedura formale di approvazione da parte di tutti gli stati membri, e costituirà una nuova occasione per misurare la compattezza dell'Unione. I russi, come era prevedibile, non l'hanno presa bene, tanto che la Tass, nel dare la notizia, ricordava la grande partecipazione al referendum nelle repubbliche separatiste del Donetsk e di Lugansk, e precisava che si tratta comunque di una decisione "preliminare" ancora da confermare.

La linea dell'Unione rimane dunque immutata: pieno sostegno all'Ucraina e sollievo per il fatto che negli Stati Uniti non si sia registrata una messa in questione dell'amministrazione Biden. Ma fonti vicine all'Alto Commissario per la politica estera Borrell hanno parlato, ieri per la prima volta, dell'importanza di «cominciare a pensare al post conflitto», facendo sollevare qualche sopracciglio fra i falchi della linea dura e lasciando immaginare che comunque l'annunciato ritiro russo da Kherson abbia oggettivamente cambiato qualcosa nel complesso mosaico dell'avvio di reali negoziati.

I russi sono in difficoltà, inutile negarlo. E molte delle dichiarazioni di ieri vanno lette alla luce della volontà di distrarre l'attenzione da una reale debolezza: nel caso in cui, infatti, gli ucraini riuscissero a prendere il controllo – dalla riva sinistra del fiume Dnepr, quella abbandonata dai russi – della rete idrica che passa sopra la Crimea, ecco che si aprirebbero nuovi disagi per la popolazione civile e il corso della guerra potrebbe conoscere nuove sorprese.

Anche Pechino è stanca della guerra potrebbe guardare ai 27 per mediare

Sul fronte diplomatico, gli occhi sono adesso puntati sul prossimo G20 di Bali, dove Putin non sarà presente – a dimostrazione del momento difficile – e si limiterà a inviare il ministro degli Esteri Lavrov.

Qui gli europei hanno la possibilità di sfruttare l'occasione per riallacciare i rapporti con la Cina (il cancelliere Scholz ha spianato la strada, Macron si è già messo a rincorrerlo). Anche Pechino è stanca di questa guerra e, non potendo fare leva su un'intesa con gli americani, potrebbe guardare all'Europa come l'unico player occidentale adatto per «cominciare a pensare al post-conflitto». —

Il Segretario generale Nato a Roma. Crosetto: «Non è previsto l'invio di altri missili a Kiev»

Stoltenberg all'Italia: «Partner affidabile»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Giorgia Meloni su una cosa non vuole che ci siano dubbi: la collocazione atlantica dell'Italia: «Siamo una nazione seria e leale, lo abbiamo dimostrato finora e continueremo a dimostrarlo».

L'occasione per ribadirlo è stata la visita a Palazzo Chigi del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. «L'alleanza atlantica è indispensabile per la sicurezza e la prosperità - ha detto la premier - senza sicurezza non c'è crescita, dobbiamo difendere i nostri comuni valori occidentali. La pace non è scontata, dobbiamo essere pronti a difenderci efficacemente». Il cuore del colloquio è stato necessariamente l'Ucraina. La premier ancora una volta ha ricordato l'appoggio italiano a Kiev: «L'Italia ha ampiamente dimostrato di avere una posizione chiara».



Il Segretario della Nato Jens Stoltenberg con Giorgia Meloni

Il sostegno alla resistenza ucraina passa per l'invio di armi, anche se il ministro della Difesa Guido Crosetto, in un'intervista al Messaggero ha chiarito: «Non stiamo preparando un sesto decreto, non stiamo parlando di missili da inviare a Kiev». Stoltenberg elogia l'Italia: «Avete messo a disposizione centinaia di milioni di euro per il supporto militare e finanziario alla difesa ucraina e questo supporto è vitale per i progressi degli ucraini». «L'Italia è fianco a fianco con gli altri alleati per mantenere la pace in Europa e a sostegno dell'Ucraina finché sarà necessario - ha concluso - l'Italia può sempre contare sulla Nato e so che la Nato può sempre contare sull'Italia».

La presidente del Consiglio ha ricordato anche le tensioni in Kosovo, «Siamo presenti in prima linea nelle missioni Nato, tra queste il Kosovo, che stiamo monitorando, vista la situazione molto delicata». Una novità è in arrivo anche in ambito diplomatico. L'Italia potrebbe nominare ambasciatore presso la Nato, Pasquale Terracciano, attuale direttore generale per la diplomazia pubblica e culturale, già capo della missione italiana a Mosca.

Intanto, la Casa Bianca ha annunciato che al G20 di Bali della prossima settimana, ci sarà il primo incontro tra Joe Biden e Giorgia Meloni. «Il presidente avrà l'occasione per sedersi per la prima volta con i nuovi primi ministri di Regno Unito ed Italia», ha spiegato Jake Sullivan, consigliere della Sicurezza Nazionale della Casa Bianca». —

L'invasione dell'Ucraina

Dopo 8 mesi la Tzarevna del guppo Cosulich ha lasciato il porto ucraino
Le 12 mila tonnellate di carico destinate a Monfalcone e San Giorgio di Nogaro

Liberata la nave bloccata a Mariupol È andato perso l'acciaio per il Friuli



Un'immagine della nave Tzarevna che era ferma a Mariupol FOTO DA VESSELFINDER.COM

Lorenzo Degrassi

Otto mesi dopo esservi rimasta bloccata, la nave Tzarevna della compagnia di navigazione Vulcania – del gruppo Fratelli Cosulich – ha finalmente potuto lasciare il porto ucraino di Mariupol. Ad annunciarlo ieri lo stessa società ligure, a conclusione di un braccio di ferro iniziato in contemporanea con lo scoppio del conflitto russo-ucraino. La nave infatti era ferma nel più importante porto del mar d'Azov dallo scorso 24 febbraio, data dopo la quale i russi avevano occupato la città. Nei mesi l'imbarcazione ne aveva subito anche le conseguenze di bombardamenti.

VERSO LA BULGARIA

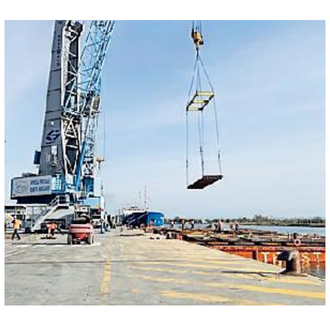
Come ha spiegato Augusto Cosulich, amministratore delegato del gruppo, la Tzarevna già ieri pomeriggio era in navigazione verso il porto di Varna, in Bulgaria, dove dovrebbe giungere nella mattinata di oggi. Qui verranno riparati i danni. «Danni allo scafo abbastanza importanti – spiega Cosulich – dovuti principalmente alle schegge conseguenti ai bombardamenti, pur se non così gravi da compromettere la navigazione». Una volta riparate le parti compromesse si provvederà alla manutenzione dei motori, anch'essi danneggiati «soprattutto a causa del loro mancato utilizzo nel corso degli ultimi mesi. Crediamo però che nel giro di poche settimane – dice l'ad – la nave sarà libera di riprendere la navigazione».

CARICAVA 12 MILA TONNELLATE

La Tzarevna allo scoppio del conflitto si trovava all'ormeggio nel porto di Mariupol con il suo equipaggio (cinque marinai bulgari) dopo avere caricato le 12 mila tonnellate di bramme d'acciaio destinate a Monfalcone, per fornire materia prima ai laminatoi delle Officine Tecnosider di San Giorgio di Nogaro, realtà che produce circa 400mila tonnellate l'anno di lamiere da treno. Nel corso dei mesi vani erano stati gli appelli lanciati da più armatori a Mosca, mentre un altro problema era rappresentato dalle mine che avrebbero comunque reso pericolosa la navigazione. Lo scorso giugno era arrivata anche una minaccia di nazionalizzazione della nave. Alla fine però la Tzarevna «è stata liberata grazie al decisivo contributo dell'ambasciata italiana a Mosca – ricorda Cosulich –, con il lavoro di squadra fornito dalla diplomazia e dal ministero degli Affari Esteri». Ma il carico di bramme è stato sbarcato: perduto. «Di certo – ricorda Cosulich – questa permanenza forzata lunga otto mesi ci è costata molto in termini di mancato utilizzo della nave, in perdita di un carico di acciaio pari al valore di 12 milioni di euro; e ci costerà ancora in riparazioni». E per fatti come questo, ricorda, non c'è assicurazione che tenga. «Non c'è una compagnia sulla quale rivalersi se sulla nave sale il battaglione Wagner e se la prende – ironizza Cosulich – purtroppo fatti come questo fanno parte dei rischi del mestiere; e fortunatamente il gruppo ha le spalle solide».

LA MATERIA PRIMA

La guerra in Ucraina intanto ha avuto come effetto per la Cosulich quello di dover guardare altrove per l'approvvigionamento della materia prima. «Le bramme ora siamo costretti ad acquistarle altrove. Gli avvenimenti degli ultimi mesi ci hanno costretto a rifornirci in Brasile, Indonesia e Cina, ma il nostro augurio è che la politica italiana sblocchi prima o poi le sanzioni che gravano nei confronti dell'Iran, così potremmo rivolgerci anche in quella direzione per il rifornimento di acciaio». —


SAN GIORGIO DI NOGARO
UN ARRIVO DI BRAMME D'ACCIAIO NEL PORTO FRIULANO

Doveva fornire la materia prima ai laminatoi delle Officine Tecnosider


MARIUPOL
UN'IMMAGINE DEL PORTO AGLI INIZI DEL CONFLITTO BELLICO

L'armatore: non c'è una compagnia sulla quale rivalersi

Sanità in Friuli Venezia Giulia

A Udine macchina d'avanguardia per il Centro trapianti di fegato

Utilizzata per la prima volta in regione una tecnologia che consente di mantenere intatto l'organo

UDINE

La tecnologia entra sempre più di frequente nella vita di tutti i giorni, ma soprattutto è di supporto alle tecniche mediche più avanzate e complesse. Così lo scorso 8 novembre è stata utilizzata, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, nel Centro trapianti di fegato di Asufc all'ospedale di Udine, la macchina di conservazione artificiale del fegato per garantire un'ottimale integrità dell'organo in attesa del suo impianto sul ricevente. Il macchinario è stato utilizzato dall'equipe diretta dal professor Andrea Risaliti, che da qualche mese ha ripreso servizio in Friuli dopo tre anni e mezzo di lavoro a Dubai, e di cui fanno parte anche i dottori Baccarani e Lorenzin.



UMBERTO BACCARANI
MEDICO CHE FA PARTE DELL'EQUIPE FRIULANA

«È uno strumento che ci permette una pianificazione ottimale e ancora più efficiente degli interventi»

«I tempi di ischemia degli organi da trapiantare - si legge in una nota diffusa dall'Asufc - sono critici per la buona riuscita del trapianto e devono essere mantenuti per il più breve tempo possibile. Vi sono però alcune situazioni logistiche incompatibili con questo assioma tipico della scienza dei trapianti, in particolare quando gli organi provengono da altre parti d'Italia, situazione frequente soprattutto per una regione come il Friuli Venezia Giulia geograficamente periferica e difficilmente raggiungibile in tempi molto rapidi».

Nel caso specifico in cui è stata utilizzata per la prima volta la nuova macchina, il fegato è stato trapiantato a una paziente affetta da insufficienza epatica acuta grave che ha richiesto un trapianto in urgenza nazionale e quindi l'utilizzo del primo organo compatibile sul territorio italiano in una sede particolarmente distante da Udine. La disponibilità della macchina di conservazione artificiale del fegato ha permesso, per la prima volta nel Centro trapianti di fegato della nostra regione, di utilizzare con successo il fegato fino all'esecuzione del trapianto avvenuto più di 12 ore dopo il prelievo dell'organo stesso.

La tecnologia della macchina di conservazione del fegato, sviluppatasi negli ultimi anni, avrà in futuro la potenzialità di aumentare la disponibilità di organi da trapiantare fondamentale per far fronte alla sempre maggiore richiesta di pazienti in lista d'attesa garantendo, non solo un numero maggiore di trapianti, ma anche un potenziale miglioramento dei risultati del trapianto stesso.

Il dottor Umberto Baccarani del Centro trapianti di fegato ha dichiarato: «Si tratta di uno strumento che permette un miglioramento per l'attività di trapianto in tutta la nostra regione, garantendo un prolungamento dello stato di conservazione dell'organo e di conseguenza una pianificazione ancora più efficiente per gli interventi. Per gli specialisti e per i pazienti stessi un passo estremamente importante che può garantire migliori condizioni per il successo dell'intervento».

Il Centro trapianti di fegato di Udine si è distinto anche nel recente passato per importanti studi, unici al mondo. Come quello che arriva da una felice intuizione di utilizzare la tecnica diagnostica del verde di indocianina, colorante biologico innocuo per l'organismo, anche su donatori e riceventi d'organo. La ricerca è stata la prima in assoluto a mettere in evidenza l'associazione tra la variazione percentuale del verde di indocianina e la ripresa funzionale dell'organo nel post-trapianto. In questo mo-



IL MACCHINARIO
IL SUO PRIMO UTILIZZO IN REGIONE L'8 NOVEMBRE SCORSO



do si può valutare e monitorare la funzionalità del fegato pre e post intervento, attraverso un unico esame non invasivo. Questo consente di ridurre al minimo i rischi per il paziente destinato ad accogliere il nuovo organo, favorendone una pronta e sicura ripresa e scongiurando anche le eventuali complicanze dovute a un possibile rigetto. Il primo studio pilota è stato frutto del lavoro congiunto tra dipartimento di Area medica UniUd e Asufc. —

M.CE.

IL PROFESSOR RISALITI

«Da anni si studia come migliorare la conservazione»

Maurizio Cescon / UDINE

Il professor Andrea Risaliti, dopo una brillante carriera in Friuli, nel 2019 aveva deciso di "tuffarsi" in un'esperienza lavorativa a Dubai. Dallo scorso agosto è rientrato a Udine e ha ripreso il suo posto di direttore dell'equipe del Centro trapianti di fegato.

Professore, si è riambientato? È cambiato qualcosa in questi anni?

«Mi sono riambientato certo, del resto sono a casa mia, anche se c'è da riprendere alcune abitudini che avevo perso. Diciamo che era necessario un piccolo rodaggio. Qui cerchiamo di fare il massimo, come sempre. Continuo un lavoro che abbiamo cominciato nel 1994 con il professor Bresadola, siamo ancora qua a fare quel lavoro e a portarlo avanti per i pazienti».

Intanto il Centro trapianti di fegato che lei dirige torna a far parlare per il macchinario che avete sperimentato pochi giorni fa. È soddisfatto dell'acquisizione?

«Direi di sì, anche se lo abbiamo utilizzato solo una volta, ma nelle prossime settimane e nei prossimi mesi avremo altre occasioni. I dati che ci fornirà la macchina saranno utili per la nostra operatività. Qui a Udine facciamo poco meno di 30 trapianti di fegato l'anno. Storicamente siamo arrivati a 750 trapiantati da quando abbiamo cominciato».

La macchina di conservazione artificiale come funziona esattamente? Ce lo può spiegare?

«Da anni si studiano macchine particolari che consentano di mantenere la vitalità dell'organo molto più a lungo rispetto ai metodi tradizionali. In sostanza la macchina inietta in continuazione un liquido di perfusione speciale nell'organo prelevato, simile a quello che utilizziamo di norma, ma non uguale. In più c'è un ossigenatore che immette ossigeno in quantità sufficiente nell'organo per cercare di mantenere le cellule biologicamente sane. Ci sono tutta una serie di parametri che la macchina rileva in modo che la perfusione sia costante e nella quantità corretta. Tutto ciò viene registrato e i dati scaricati, per questo ogni volta che la macchina funziona, abbiamo un riscontro prezioso per gli interventi da programmare in futuro».

Quanto tempo si conserva in buone condizioni un organo prelevato da un donatore?

«Se parliamo di fegato, siamo vicini alle 10 ore. Ma la nuova macchina non solo "allunga" i tempi di conservazione, anche overnight, ma consente una qualità migliore della conservazione stessa. La macchina sarebbe in grado di "condizionare" la qualità dell'organo: il trattamento di 5, 6 ore con ossigeno e liquido di perfusione, lo "rinnoverebbe"».

Altri organi resistono meglio una volta espiantati?

«Per il cuore si parla di poche ore, il rene, invece, è quello più resistente, anche fino a 24 ore. Per il fegato, come accennato, dopo 10 ore al massimo sopraggiungono segni di deterioramento».

Ma spesso gli organi per un trapianto arrivano da molto lontano...

«I fattori logistici sono determinanti. Ci capita, anche di frequente, di ottenere una disponibilità di un organo magari a Palermo per un trapianto urgente a Udine. Ci rendiamo conto che, alle volte i tempi sono stretti perchè ci possono essere degli intoppi, contrattempi, difficoltà a cui dobbiamo fare fronte». —

ANDREA RISALITI
DIRETTORE DELL'ÉQUIPE UDINESE DEI TRAPIANTI DI FEGATO



«A volte arriva da molto lontano la disponibilità di un organo, dobbiamo lavorare in grande velocità»

ECONOMIA

I RISULTATI NEI NOVE MESI DELLA BANCA DI PORDENONE

Friuladria, balzo degli impieghi Accelera la fusione con il Crédit

Il direttore Carlo Piana: «A fine novembre l'integrazione sarà completa Per la clientela cambierà soltanto l'Iban. Le direzioni regionali resteranno»

Luigi Dell'Olio / MILANO

Crédit Agricole archivia i primi nove mesi del 2022 con una crescita a due cifre in Italia, complice il consistente contributo offerto da FriulAdria. In particolare, il risultato netto aggregato è arrivato a quota 877 milioni di euro, con un progresso del 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con la controllata triestina cresciuta del 15%, a 64,7 milioni. «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti nei primi nove mesi dell'anno in Friuli Venezia Giulia e Veneto. I nostri impieghi aumentano del 3% rispetto a dicembre e si attestano a 8,4 miliardi. Anche le nuove erogazioni di credito sono in forte sviluppo e ammontano a 860 milioni, soprattutto per effetto degli oltre 3mila nuovi mutui casa concessi alla clientela», racconta Carlo Piana, direttore generale di Crédit Agricole FriulAdria. Quindi spiega che sono quasi 17 mila i nuovi rapporti acquisiti al 30 settembre, «con un indice di raccomandazione della clientela in costante miglioramento. Tutto ciò, unitamente a 44 nuove assunzioni, ci rende orgogliosi del lavoro fin qui svolto, per il quale desidero ringraziare tutte le persone della società», sottolinea. «È importante osservare come la nostra performance, che probabilmente alla fine dell'anno costituirà il miglior risultato della storia della banca, è stata favorita dalla sempre maggiore integrazione nel gruppo di cui facciamo parte e



Carlo Piana, direttore generale di Crédit Agricole FriulAdria

con il quale presto diventeremo un'unica banca al servizio del Paese».

Il Crédit Agricole è presente in Italia, suo secondo mercato domestico, con circa 17mila collaboratori e circa 5,3 milioni di clienti. Nelle prossime settimane proseguirà l'integrazione di FriulAdria all'interno del gruppo Crédit Agricole Italia, che arriverà a compimento a fine novembre. Nelle scorse settimane la clientela ha ricevuto tutte le informazioni necessarie sui cambiamenti operativi, in particolare per quel che riguarda il cambio dell'Iban. Gli stipendi, le pensioni, i bonifici e gli addebiti diretti verranno accreditati/addebitati automaticamente sul conto contraddistinto dal nuovo Iban anche se la clientela è stata invitata a comunicare le nuove coordinate bancarie a chi dispone pagamenti a suo favore (ad esempio, datore di lavoro). Per il resto, assicurano dalla banca, l'integrazione non avrà impatti sulla gestione dei rapporti. Il credito, infatti, continuerà ad essere svolto dalle stesse persone e nelle filiali del Pordenonese resterà l'insegna con il nome FriulAdria. Inoltre, in Friuli Venezia Giulia e in Veneto resteranno a presidio del mercato locale due direzioni regionali, mentre non ci saranno più la direzione generale e il cda della banca. La rete commerciale resta invariata, ancorché con degli accorpamenti di filiali.

Così a breve si completerà l'integrazione, condotta all'esito di un dialogo costruttivo con i sindacati, dalla quale è atteso un guadagno di efficienza per una realtà che già oggi è tra le più dinamiche del panorama bancario italiano, tanto da essere considerata tra i possibili predatori nella stagione di m&a destinata ad aprirsi a breve nel nostro Paese.
A livello di gruppo il Credit Agricole ha registrato un calo dell'utile netto di quasi il 10% su anno nel terzo trimestre a 2 miliardi, appesantita dalla vendita della controllata russa. Nei nove mesi del 2021 la banca aveva registrato un utile netto di oltre sei miliardi; rispetto al 2019 l'utile è aumentato di circa il 20%.

Il margine d'intermediazione ha registrato nel terzo trimestre un lieve calo dello 0,5% a 8,9 miliardi. «Nonostante gli shock ambientali molto significativi, il gruppo presenta ancora una volta ottimi livelli di risultati» e il calo si spiega con il record raggiunto nel 2021, ha detto in conferenza stampa Philippe Brassac, amministratore delegato di Credit Agricole SA. Le mutue regionali hanno subito un calo del 21,1% a 623 milioni per l'aumento del tasso Livret A e gli aumenti della Bce. Il costo del rischio è aumentato di oltre il 50% a 636 milioni. In nove mesi, «potremmo dire di avere un rischio che è salito al livello del periodo pre-Covid», ha concluso Bressac. —

INDUSTRIA E AMBIENTE

Tecnologia anti-odori per il gruppo Luci alla fiera di Ecomondo

UDINE

«Air-Bryd, un nuovo sistema di abbattimento odori che integra tre diverse tecnologie: scrubber biologico, filtro chimico-fisico e stadio di ridefinizione. Un impianto multi stadio unico, integrato, innovativo, sostenibile, compatto e versatile».

Il grupo Luci si presenta così alla fiera Ecomondo di Rimini. «Queste tecnologie combinate assieme all'utilizzo di prodotti biologici, consentono – spiega il presidente Adriano Luci - di trattare i composti a 360 gradi. Air-Bryd consente non solo di ridurre i costi di manutenzione e smaltimento, ma anche di impattare in modo minore sull'ambiente evitando la produzione di rifiuti».

Allo stand ad Ecomondo il Gruppo Luci è presente con tutte le sue aziende



Lo stand Luci a Ecomondo

in Italia – tra cui la capofila Gesteco, che quest'anno, ha festeggiato i 35 anni di vita -, e le collegate estere. Filo conduttore della sua proposta è la grande attenzione alla sostenibilità, che si respira in ogni elemento: dalla scelta dei materiali impiegati ad un impegno costante nel promuovere comportamenti e buone abitudini per uno stile di vita positivo per l'uomo e per l'ambiente.

MADE IN ITALY

Gli investitori puntano sulle rinnovabili

ROMA

Il settore delle rinnovabili in Italia torna ad attirare gli investitori stranieri, dopo che il governo Draghi ha sbloccato le autorizzazioni per le nuove centrali eoliche e fotovoltaiche, ferme da anni. È il dato più significativo che emerge da Ecomondo-Key Energy, la maggiore esposizione italiana della green economy, che si è aperta alla Fiera di Rimini. «Quest'anno c'è una crescita di espositori stranieri - ha spiegato, global manager di Italian Exhibition Group, che organizza la manifestazione -. Questo dimostra che l'Italia è diventata attrattiva per l'estero sulle rinnovabili. È il primo segnale di interesse, grazie allo sblocco delle autorizzazioni da parte del governo Draghi. Sono arrivate aziende da Germania, Austria, Svezia, Turchia, Svizzera, Cina e altri».

MADE IN FVG

I salumi di Spilimbergo nella gamma Bofrost

UDINE

Bofrost, l'azienda della vendita a domicilio di specialità alimentari surgelate e fresche, continua ad arricchire la propria gamma puntando sui prodotti che sono espressione della migliore tradizione agroalimentare italiana. L'ultima novità in questo senso è l'introduzione, nella gamma dei freschi "L'Antica Magnolia", dei salumi prodotti dall'azienda Lovison di Spilimbergo, provincia di Pordenone, una realtà familiare e artigianale attiva dal 1903 che ha ricevuto il riconoscimento del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", riservato alle aziende locali che si impegnano sul fronte della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

«È motivo di orgoglio per noi poter portare ai nostri clienti due prodotti 100% Made in Friuli – commenta l'ad di Bofrost Italia Gianluca Tesolin.

Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Suzanne Heywood

«Più innovazione per battere la crisi salute, lusso e tech nel mirino di Exor»

La nuova Coo della holding di casa Agnelli: «Bisogna sapersi reinventare» Per Cnh Industrial conferma l'impegno in Italia: continueremo a investire

MARCO ZATTERIN

Come presidente di Cnh Industrial assicura che «siamo molto contenti dell'Italia e continueremo a investire nel Paese». Con il cappello di Coo di Exor concede che la holding della famiglia Agnelli è a caccia di opportunità di investimento principalmente nel lusso, nella salute e nella tecnologia. Quando, dopo aver parlato anche come numero uno di Iveco, torna essere Suzanne Heywood senza galloni, esprime una fede sicura nella forza di una solida istruzione, e nel fatto che «i tempi duri che il mondo sta attraversando potranno essere superati trovando soluzioni davvero innovative». In questa fase, spiega, «piuttosto che ancorarsi al passato, i governi dovrebbero aprirsi e far proprie idee proveniente da mondi e gente differenti». È importante per la democrazia, elabora. Perché «molti giovani pensano di non avere più la forza di influenzare l'universo che li circonda, mentre i politici appaiono distanti e la gente è esasperata dal contesto in cui vive». In breve, «se si trovasse un modo per accettare le idee dei cittadini e connettersi a loro, si smetterebbe di imporre le scelte dall'alto e si creerebbe un contesto virtuoso tutto nuovo».

Suzanne Heywood ha molte storie da condividere e un curriculum non ordinario. Da bambina è stata nove anni in barca a vela con i genitori a circumnavigare il globo sulle rotte del capitano Cook, poi ha studiato Scienze a Oxford e ottenuto un dottorato in Filosofia a Cambridge. Con queste credenziali è stata ingaggiata dal Ministero del Tesoro britannico per poi passare a McKinsey. Nel 2016 è entrata nel gruppo Exor, nel quale ha ricoperto numerosi ruoli sino a diventarne Chief Operating Officer a inizio novembre. Ha scritto un libro sul marito Jeremy Heywood scomparso prematuramente nel 2018 ricostruendone l'esperienza pluriennale a Downing Street.

Oggi esordisce alla Biennale Tecnologia di Torino a fianco del rettore del Politecnico Guido Saracco. «Vorrei enfatizzare l'importanza dell'istruzione, della scienza e delle attività di ingegneria come base per costruire il proprio futuro – anticipa -. Anche se ho dimenticato alcune cose studiate all'università, l'esposizione al pensiero rigoroso e scientifico è stata fondante: nel mondo in cui viviamo, istruzione e formazione scientifica sono le doti più importanti».

Lady Heywood, le piace ancora il Capitano Cook?

«Da molti punti di vista, è così. Lo è perché ho passato anni in mare, visitando luoghi remoti, incontrando gente che non avrei mai pensato di conoscere. Siamo stati a Tikopia, una piccola isola delle Salomone dove nessuno va perché è davvero fuori da ogni rotta. O all'arcipelago Tristan da Cunha, a metà strada fra Rio e il Sud Africa. Questa è la parte meravigliosa. L'altra è che è stata una navigazione davvero ardua. Siamo naufragati nel mezzo dell'oceano Indiano, mi sono fratturata il cranio, mi hanno operato sei volte alla testa senza anestesia. Non potendo andare a scuola, ho seguito dei corsi australiani per corrispondenza, e anche questo non era semplice perché bisognava sapere quale sarebbe stato l'approdo successivo. Chiedevo a mio padre, "dove siamo diretti?" e lui diceva "Samoa!". Poi il vento cambiava, si andava da un'altra parte e perdevo la lezione...».



Suzanne Heywood nel 2016 è entrata nel gruppo Exor nel quale ha ricoperto numerosi ruoli sino a diventarne Chief Operating Officer a inizio novembre

> Per uscire dalla crisi servono soluzioni innovative istruzione, scienza e ingegneria
>
> Siamo determinati a ridurre le emissioni di CO2 per favorire la transizione ecologica
>
> Bisogna testare nuove idee mentre consenti alle vecchie di continuare a funzionare

«È stato un esploratore straordinario. Ha compiuto tre viaggi intorno al mondo. Ho letto i suoi diari, dai quali si vede come sia cambiato anno dopo anno. Man mano che invecchiava diventava più stanco, e crescevano i conflitti con equipaggi e indigeni. A ripensarci oggi, possiamo trovare cose di lui che non ci piacciono, ma ha scoperto molti paesi e altri lo hanno seguito. Spesso si trascura quanto fosse difficile navigare intorno alla terra».

È il personaggio che ha segnato la sua vita.

«Il mio cognome è Cook, siamo originari della stessa area del Regno Unito del capitano. I figli di Cook morirono senza eredi e non abbiamo scoperto alcun legame diretto, ma la coincidenza è stata sufficiente a ispirare mio padre, un grande appassionato di mare. Nel 1976 si è risolto a partire a vela per celebrare il terzo viaggio di Cook, con mia madre, mio fratello e me. Una cosa da matti, si potrebbe dire».

Sì. Ma è quello che ha fatto di lei quello che lei è oggi.

Di recente, ha detto che la politica ha bisogno più che mai delle idee dei giovani.

«Dopo la morte di mio marito Jeremy, ho creato la Heywood Foundation. Intendevo diffondere due cose in cui lui credeva: l'innovazione e la promozione della diversità nel settore pubblico. Nel 2020 abbiamo istituito un premio per idee che potessero migliorare l'amministrazione e il Paese. Ci siamo focalizzati sui giovani, perché il mondo sta cambiando davvero molto. C'è la combinazione del costo della vita che cresce, il cambiamento climatico, una situazione economica difficile e diffusa, i conflitti geopolitici con la guerra in Europa. In questo scenario, i governi hanno disponibilità finanziarie limitate per risolvere i problemi. Ciò rende necessario elaborare idee creative che permettano di intervenire comunque».

Ad esempio?

«L'idea vincitrice proponeva di creare una forza di riserva nazionale per la salute, come succede per l'esercito, nel Regno Unito e non solo. Si tratta di selezionare persone pronte ad intervenire, infermiere e dottori in pensione, o anche solo gente disposta ad essere addestrata per una competenza specifica. Li remuneri perché siano in grado di prestare servizio in caso di emergenza sanitaria o catastrofe naturale. Il Regno Unito lo sta facendo».

Qual è la sfida più complessa per una società che vuol crescere in questo pezzo di millennio?

«Reinventarsi. Se un'azienda ha successo e poi il mondo cambia è necessario fare qualcos'altro. Se hai una lunga storia alle spalle devi saperti ricreare. Hermès ha cominciato con le selle, ora fa borse. Exor cerca aziende e non solo dei business. Noi ci attendiamo che molte delle nostre controllate cambieranno quello che stanno facendo col passare del tempo. Prendiamo Cnh. Il tipo di carburante che i nostri trattori utilizzano cambierà in modo radicale, così il loro utilizzo e la forma. Potrai condurli a distanza. Tutto questo succede. La sfida più complessa è permettere all'impresa di fare qualcosa di molto diverso. Devi essere in grado di testare nuove idee mentre consenti alle vecchie di continuare a funzionare. A un certo punto, devi anche aver il coraggio di reinventarti ed entrare in un nuovo mondo».

Come fa Cnh Industrial?

«Siamo consapevoli del cambiamento e determinati a impegnarci per ridurre le emissioni di CO2 per favorire la necessaria transizione ecologica. Abbiamo obblighi da rispettare e non solo: ce lo chiedono i clienti. La domanda si è fatta più sofisticata. Gli agricoltori esigono un più alto livello di comfort, e più disponibilità di informazioni. Perseguono una maggiore efficienza per le loro aziende. Le soluzioni sono numerose, ma la principale è come alimenti i trattori».

E voi come rispondete?

«Siamo i soli a commercializzare un trattore a gas metano compresso. È un veicolo dalle molteplici opportunità. Se sei un allevatore di mucche nella fattoria ci sarà il concime. In passato, sarebbe finito in un pozzo e di lì avrebbe emesso gas serra. Ora, se copri il pozzo puoi catturare il metano e utilizzarlo per il trattore, e anche convertirlo in elettricità. E se ne produci abbastanza, lo puoi rivendere alla rete. È una tecnologia perfettamente circolare in cui la Cnh Industrial ha investito con convinzione».

Quanto punta Cnh Industrial sull'Italia?

«In Italia abbiamo cinque stabilimenti, tre centri di ricerca, 4500 dipendenti. Il quartier generale Emea sarà a Torino. A Modena stiamo costruendo il polo europeo per l'elettrificazione dei trattori. Siamo molto contenti, non abbiamo intenzione di cambiare rotta. Anzi, vogliamo offrire tutte queste tecnologie innovative sul mercato italiano che per noi ha grande rilevanza e dove la qualità dei rivenditori è elevata».

Il portafoglio Exor è diversificato. Avete un bel po' di cassa a disposizione dopo la vendita di Partner Re. C'è qualcosa che le piacerebbe aggiungere?

«Nel cercare nuove aziende non escludiamo mai nulla, ma al momento siamo focalizzati su tre settori. Il primo è il lusso, perché è un investimento a lungo termine che richiede pazienza ed è un ambito dove abbiamo esperienza, a partire dalla Ferrari. Il secondo è la Salute, settore in cui le prospettive sono evidenti: siamo entrati con Lifenet e Institut Mérieux, stiamo cercando altre possibilità. Il terzo è la tecnologia. Sebbene i mercati abbiano corretto la loro disposizione verso il Tech, crediamo che nel nostro portafoglio – dove la presenza più importante è Via, società newyorkese di infrastrutture digitali per la mobilità pubblica - ce ne possa essere di più». —

L'ad Del Fante: risultati record. Nel 2023 parte l'offerta anche per elettricità e gas

Poste, l'utile operativo oltre i 2 miliardi

IL CASO

Michele Di Branco

Nove mesi a passo di carica. Poste Italiane sembra aver attraversato senza scosse l'anno complicato che ha coinvolto il Paese. Nei primi tre trimestri i ricavi hanno raggiunto 8,75 miliardi di euro, in aumento del 3,6% rispetto agli 8,45 miliardi realizzati nello stesso periodo dell'anno precedente. In forte miglioramento il risultato operativo, che è salito da 1,62 miliardi a 2,05 miliardi di euro (+27,2%). L'azienda ha concluso il periodo gennaio-settembre con un utile netto di 1,43 miliardi di euro, rispetto agli 1,17 miliardi contabilizzati nei primi nove mesi del 2021 (+21,4%).

Numeri alla mano, nel solo 3° trimestre 2022 i ricavi sono saliti del 4,3% a 2,88 miliardi di euro, mentre l'utile netto è balzato del 15% a 461 milioni di euro. I risultati trimestrali sono stati migliori delle previsioni degli analisti (pubblicato sul sito Internet della società), che indicavano ricavi e utile netto rispettivamente a 2,82 miliardi e a 430 milioni di euro. A fine settembre 2022 la posizione finanziaria netta era positiva per 2,87 miliardi di euro, rispetto ai 7,16 miliardi di inizio anno. Sempre a fine settembre le attività finanziarie totali risultavano pari a 562 miliardi di euro in calo di 24 miliardi di euro rispetto al dato di inizio anno, come conseguenza di 5,9 miliardi di raccolta netta e di un effetto di mercato negativo sui valori degli attivi pari a 24,6 miliardi. Il management di Poste ha aggiornato la guidance sul risultato operativo del 2022. I vertici dell'azienda prevedono che l'EBIT raggiunga i 2,3 miliardi di euro, rispetto all'obiettivo originario di 2 miliardi di euro. E sulla base dei risultati dei primi nove mesi del 2022 e in linea con la dividend policy di gruppo approvata nel corso del 2019, il management ha proposto la distribuzione di un acconto del dividendo 2023 (relativo all'esercizio 2022) per un ammontare di 0,21 euro per azione. «La chiave del nostro successo – ha spiegato l'ad Matteo Del Fante – risiede nell'attivazione di motori per la crescita all'interno di ciascuna business unit, assicurando al contempo una continua razionalizzazione dei costi, con l'obiettivo di disporre della flessibilità necessaria per meglio adattarsi ad un contesto macroeconomico in evoluzione. Siamo molto orgogliosi – ha aggiunto il manager – dei risultati conseguiti dalla divisione Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione dove, nonostante il difficile contesto di mercato, il recupero dei volumi dei pacchi nel terzo trimestre, unito alla riduzione dei costi, ha contribuito per il terzo trimestre consecutivo ad un risultato operativo positivo».

Del Fante ha anche fatto un bilancio di attività degli ultimi 5 anni garantendo che Poste «ha esaurito la gamma di prodotti da offrire ai clienti. Tutti i nostri ambiti di operativita – ha spiegato l'ad – hanno dato un contributo positivo importante. In questi anni caratterizzati dalla pandemia abbiamo avuto lungimiranza e siamo riusciti a programmare considerando il nostro ruolo nel sistema Paese. Ci siamo presi le nostre responsabilità e siamo diventati un'azienda migliore». —

CONTRO L'AUMENTO DEI COSTI

Da Intesa Sanpaolo cinque miliardi alle piccole imprese

Un piano da 5 miliardi per sostenere 500 mila imprese medio-piccole, con fatturato inferiore a 2, 5 milioni. Intesa Sanpaolo lancia "CresciBusiness": il piano prevede interventi per la liquidità e finanziamenti garantiti, azzeramento per un anno delle commissioni sui micropagamenti tramite Pos fino a 15 euro, gratuità per un anno del canone dei Pos e delle carte di credito commercial, agevolazioni sui prodotti di copertura assicurativa e noleggio di beni strumentali per contenere i costi. L'intervento si aggiunge ai 30 miliardi di già stanziati dalla banca in favore delle Pmi per contrastare il caro energia. — M. D. B.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,5	1,48	5,04	8,24	-33,49	145,9
Acea	13,51	1,5	10,7	18,84	-27,99	2877,2
Acinque	2,09	2,96	1,92	2,53	-15,38	412,4
Adidas ag	128,94	3,77	94,03	261,15	-49,1	26976,3
Adv Micro Devices	66,19	8,38	57,79	133,5	-49,37	62667,3
Aedes	0,284	-	0,168	0,33	67,06	74,8
Aeffe	1,41	0,14	1,086	2,795	-48,91	151,4
Aegon	4,69	-1,05	3,739	5,36	6,66	740,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,38	3,36	7	9,44	-16,14	266,6
Ageas	36,42	0,03	34,51	50,04	-19,73	85647,5
Ahold Del	29,125	-	24,8	31,095	-4	3471,4
Air France Klm	1,329	1,37	1,1	2,2605	-31,09	569,7
Airbus	113,16	-0,23	88,8	120	0,43	87436,3
Alerion	38,5	3,49	24	43,55	30,29	2087,8
Algowatt	0,704	-4,35	0,336	1,175	105,25	31,2
Alkemy	11,48	0,7	10,44	22,9	-49,43	65,3
Allianz	199,18	5,42	159,58	232,05	-2,79	90407,8
Alphabet cl A	92	4,52	86,03	130,175	-29,09	27420,1
Alphabet Classe C	91,67	3,52	85,29	130,6	-29,25	32036,8
Amazon	95,4	9,71	86,96	152,5	-36,52	45970,6
Amgen	289	-1,83	192,56	294,4	43,07	210876,1
Amplifon	28,15	5,99	23,66	46,64	-40,67	6372,8
Anheuser-Busch	53,04	1,9	45,76	59,35	-0,02	85301,2
Anima Holding	3,566	3,06	2,864	4,887	-20,58	1235,7
Antares V	8,75	-0,46	6,98	12,2	-26,47	604,8
Apple	140,76	3,47	124,34	172,04	-11,47	727057,5
Aquafil	5,88	-2,81	4,885	8,01	-23,24	251,8
Ariston Holding	8,495	4,17	7,015	11,35	-16,22	902
Ascopiave	2,48	2,9	1,89	3,63	-28,53	581,3
ASML Holding	543,6	9,38	398,4	701,7	-23,33	235560,1
Atlantia	22,73	0,44	15,27	22,94	30,22	18770,1
Autogrill	6,426	0,72	5,562	7,32	2,88	2474,2
Autos Meridionali	37,5	-	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	10,62	-2,39	9,13	14,1	-9,23	279,9
Axa	26,46	0,3	20,405	28,85	0,42	55279,1
Azimut	19,2	7,71	13,915	26,53	-22,2	2750,5
A2a	1,2295	4,73	0,9528	1,7385	-28,52	3851,9
B						
B Desio e Brianza	2,94	1,03	2,65	3,34	-2,65	395
B Ifis	13,46	3,3	10,76	21,68	-21,15	724,3
B M.Paschi Siena	1,8	-	1,62	21,7747	-90,32	18
B P di Sondrio	3,566	1,6	2,926	4,238	-3,57	1616,8
B Profilo	0,202	-0,25	0,1819	0,2193	-1,61	137
B Sistema	1,508	1,89	1,35	2,175	-28,36	121,3
Banca Generali	33,27	4,72	24,01	38,88	-14,14	3887,7
Banco Bpm	3,104	-1,8	2,268	3,63	17,58	4703,1
Banco Santander	2,557	-2,07	2,33	3,467	-13,03	41260,1
Basf	48,665	2,56	38,795	68,8	-21,38	44924,1
Basicnet	4,9	-	4,6	6,65	-14,78	264,6
Bastogi	0,606	1	0,516	0,768	-18,33	74,9
Bayer	51,59	2,63	47,345	67,58	9,52	39432,4
BB Biotech	59,6	2,41	49,6	75,35	-19,89	3301,8
BBVA	5,355	-	4,035	6,1	2,12	35706,5
B&C Speakers	11,55	0,87	10,5	14	-16,3	127,1
Bca Finnat	0,31	0,32	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	8,004	2,83	5,972	9,294	-7,79	5946,2
Be	3,44	0,15	2,41	3,44	24,19	464
Beghelli	0,317	1,28	0,278	0,483	-28,44	63,4
Beiersdorf AG	94,74	-	79,9	104,9	4,82	23874,5
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	3,71	2,77	3,2	3,8	0,82	694
Bff Bank	7,28	1,46	5,8	7,68	2,68	1350,6
Bialetti Industrie	0,268	-1,11	0,158	0,308	-1,47	41,5
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,72	4,09	11,21	25,06	-47,91	348,6
Bioera	0,0538	1,13	0,0532	0,114	-47	1,6
Bmw	83,22	3,48	69,3	99,6	-5,92	50098
Bnp Paribas	51,02	1,43	41,18	66,67	-16,14	46535,1
Borgosesia	0,686	0,59	0,582	0,822	10,29	32,7
Bper Banca	1,8785	2,09	1,285	2,159	3,04	2654,8
Brembo	11,8	6,31	8,14	13,38	-5,83	3940,3
Brioschi	0,0716	-0,56	0,0684	0,0948	-20,97	56,4
Brunello Cucinelli	60,7	4,57	40,02	63,5	-0	4127,6
Buzzi Unicem	17,61	1,91	14,26	20,24	-7,19	3392,1
C						
Cairo Communication	1,65	0,24	1,376	2,33	-19,12	221,8
Caleffi	1,035	-1,43	0,98	1,605	-29,11	16,2
Caltagirone	3,5	-	2,9	4,22	-11,39	420,4
Caltagirone Editore	0,958	1,91	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	9,642	3,95	8,654	12,87	-24,99	11200,1
Carel Industries	23,75	8,45	17,16	26,8	-10,71	2375
Cellularline	3,11	-0,64	3,1	4,31	-27,51	68
Cembre	27,5	1,85	23,4	34,5	-19,59	467,5
Cementir Holding	6,14	2,33	5,25	8,64	-26,73	977
Centrale del Latte d'Italia	2,56	-1,16	2,53	3,5	-25,8	35,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0664	2,15	0,0602	0,077	-0,9	6,1
Cir	0,435	-1,14	0,35	0,4765	-7,45	481,6
Civitanavi S	4,6	-	3,8	4,695	-0	141,5
Class Editori	0,0644	3,54	0,058	0,09	-25,29	11
Cnh Industrial	14,355	-0,14	10,64	15,125	-3,3	19586
Coinbase Global	50,8	11,22	45,675	95,47	-0	8819,3
Commerzbank	7,636	-1,04	5,74	9,171	13,53	9563
Conafi	0,378	0,27	0,338	0,578	-38,24	14
Continental AG	60,4	10,83	44,9	98,32	-35,23	12080,4
Covivio	59,5	5,59	46	76,9	-17,79	5627,5
Credem	6,33	0,64	5,05	7,52	8,76	2160,6
Credit Agricole	9,38	-3,19	8,133	14,188	-25,61	20883,1
Csp International	0,357	-0,56	0,32	0,447	-5,31	14,3
D						
D'Amico	0,332	-3,49	0,0887	0,344	251,32	412
Danieli & C	21,2	0,47	15,94	27,15	-21,63	866,6
Danieli & C Rsp	14,7	3,09	11,16	17,82	-14,53	594,2
Datalogic	7,985	2,63	6,285	15,56	-47,81	466,7
Dea Capital	1,104	1,28	1,002	1,2704	-8,85	292,6
De'Longhi	19,9	4,19	14,52	31,8	-36,87	3002,8
Deutsche Bank	9,942	2,96	7,61	14,504	-9,78	5675,5
Deutsche Borse AG	162,35	1,6	138,65	178,75	10,22	31333,6
Deutsche Lufthansa AG	7,129	-0,99	5,511	7,7	15,67	3323,2
Deutsche Post AG	37,96	6,57	30,115	57,27	-33,22	46036,1
Deutsche Telekom	19,56	-0,96	15,248	19,75	19,82	85307,4
Diasorin	136,75	2,7	111,35	163,2	-18,33	7650,9
Digital Bros	24,34	4,37	21,08	31,3	-18,65	347,1
doValue	6,01	2,21	5,2	8,68	-28,37	480,8
E						
Edison Rsp	1,395	1,09	1,175	1,825	-5,74	152,8
Eems	0,0914	-1,3	0,0682	0,212	-30,23	40,6
El En	13,55	5,04	11,06	15,46	-13,03	1081,5
Elica	2,69	0,75	2,25	3,685	-26,2	170,3
Emak	1,16	2,29	0,88	2,125	-45,15	190,2
Enav	3,912	2,52	3,54	4,7	-0,46	2119,3
Enel	5,01	3,96	4,003	7,195	-28,9	50935,1
Enervit	3,24	-1,22	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,93	3,29	10,078	14,554	6,63	30557,5
Eni	14,07	0,34	10,644	14,53	15,14	50250,8
E.On	8,83	1,89	7,446	12,436	-27,73	17668,8
Eprice	0,0098	8,89	0,0073	0,0336	-51,49	3,8
Equita Group	3,69	0,27	3,06	4,09	-3,4	187,6
Erg	32,96	3,58	23,62	35,58	15,89	4954,5
Esprinet	7,22	1,76	5,7	13,32	-44,03	364
Essilorluxottica	172,15	3,67	134,4	192,4	-6,95	37538,5
Eukedos	1,23	0,82	1,17	1,78	-31,48	28
Eurotech	3,322	1,71	2,704	5,33	-34,35	118
Evonik Industries AG	18,575	1,34	16,705	29,3	-34,62	8656
Exprivia	1,394	3,11	1,126	2,26	-37,21	72,3
F						
Faurecia	16,175	7,15	10,99	40,4834	-56,55	2232,7
Ferrari	209,2	3,05	162,65	236,9	-8,04	40568,8
Fidia	1,58	1,94	1,42	1,975	-17,28	8,1
Fiera Milano	3,2	0,31	2,58	3,55	-5,33	230,1
Fila	7,02	2,18	6,51	10	-27,78	301,7
Fincantieri	0,5305	1,63	0,459	0,6325	-12,1	901,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,29	4,15	7,4	15,6	-46,17	182,9
FinecoBank	14,365	0,52	10,335	16,18	-6,93	8764,4
Fnm	0,455	1,22	0,4155	0,639	-25,9	197,9
Fresenius M Care AG	29	2,69	26,65	63,4	-50,36	8883,1
Fresenius SE & Co. KGaA	23,92	3,24	19,95	37,85	-30,67	13054,1
Fullsix	0,82	0,74	0,66	1,03	-21,53	9,2
G						
Gabetti	1,07	-	0,975	2,03	-45,69	64,6
Garofalo Health Care	4,18	0,97	3,65	5,42	-24	377
Gas Plus	2,73	-0,36	2,04	5,76	-18,75	122,6
Gefran	8,62	0,23	7,35	11,35	-23,38	124,1
Generalfinance	7,2	-0,83	6,95	7,26	-0	91
Generali	16,66	2,05	13,745	21,11	-10,57	26436,6
Geox	0,858	2,88	0,694	1,124	-19,81	222,4
Gequity	0,0118	-9,23	0,0118	0,0292	-57,25	1,3
Giglio group	1,16	-	1,13	1,892	-29,1	24,1
Gilead Sciences	80,64	-2,73	52,26	82,9	24,23	105309,9
Gpi	13,38	0,6	11,65	16,9	-17,91	244,3
Greenthesis	1	-1,19	0,8	1,235	-12,66	155,2
Gvs	3	-38,68	3	10,9	-71,56	525
H						
Heidelberger Cement AG	49,96	1,67	39,36	67,3	-18,45	9367,5
Henkel KGaA Vz	65,7	2,18	57,7	82,2	-8,06	11705,3
Hera	2,609	1,24	2,004	3,715	-28,74	3886,2
I						
I Grandi Viaggi	0,784	0,26	0,718	1,11	-19,67	37,5
Iberdrola	10,525	5,33	8,494	11,36	0,86	67335
Igd	3,175	2,92	2,585	4,65	-17,75	350,3
Il Sole 24 Ore	0,482	-0,41	0,388	0,564	-5,12	27,2
Illimity Bank	7,515	1,55	6,225	13,59	-42,94	628,6
Immsi	0,433	4,59	0,361	0,47	-0,23	147,4
Indel B	19,95	2,05	19,45	26,7	-25,56	116,5
Inditex	24,52	2,04	19,35	28,5215	-12,05	76420,3
Industrie De Nora	15,28	7	12,9	16,89	-0	670,8
Infineon Technologies AG	29,7	7,65	21,155	40,93	-27,56	34413
Ing Groep	11,046	0,75	8,2909	13,5294	-7,74	22769,1
Intel	28,54	2,68	25,765	48,95	-37,91	134109,5
Intercos	11,99	4,17	9,82	14,06	-14,72	1154,1
Interpump	44,34	4,92	32,38	64,4	-31,2	4827,7
Intesa Sanpaolo	2,177	1,07	1,6066	2,92	-4,27	41338,6
Inwit	9,93	4,44	8,286	10,77	-7,02	9534,8
Irce	1,995	2,31	1,95	3,19	-36,06	56,1
Iren	1,553	5,65	1,284	2,712	-41,48	2020,3
It Way	1,66	-0,36	1,15	2,15	-12,17	16,9
Italgas	5,555	2,78	4,556	6,39	-8,21	4500,9
Italian Exhibition	2,05	2,5	1,815	2,84	-23,22	63,3
Italmobiliare	26,4	4,76	23,25	32,1965	-16,74	1122
Iveco	6,225	1,38	4,7275	11,376	-0	1688,3
Ivs Group	3,89	1,3	3,67	5,2112	-21,18	354,5
J						
Juventus FC	0,2934	3,09	0,2692	0,4042	-14,96	741,6
K						
Kering	531,7	3,83	441	738,7	-24,74	67289,5
KME Group	0,555	-0,54	0,406	0,654	10,56	170,3
KME Group Rsp	0,75	-3,6	0,572	0,82	15,03	11,4
K+S AG	21,73	-	15,145	34,97	41,43	25178,3
L						
Landi Renzo	0,528	3,94	0,4015	0,8334	-31,22	118,8
Lazio S.S.	1,035	0,98	0,952	1,124	-0,67	70,1
Leonardo	7,178	-1,46	6,082	10,74	13,94	4150
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	21,55	-0,46	15,8	24	-10,21	479,2
Lventure Group	0,333	1,22	0,305	0,429	-21,09	17,9
LVMH	681	3,5	541	757,8	-6,62	333647,4
LYFT	10,984	2,64	10,702	20,775	-0	3734,1
M						
Maire Tecnimont	3,202	1,39	2,32	4,716	-23,03	1052,3
Marr	11,36	3,09	9,38	19,5	-39,89	755,7
Mediobanca	9,814	0,72	7,612	10,59	-2,93	8324,2
Mercedes-Benz Group	63,4	5,65	50,41	76,08	-7,92	61154,2
Merck KGaA	182,25	7,11	155	223,7	-19,64	23554,4
Meta Platforms	107,04	4,02	90,1	300,4	-64,82	253720,5
Met.extra Group	4,3	2,38	3,2	6,288	-30,42	2,5
MFE A	0,3736	1,58	0,2878	0,923	-58,28	570,2
MFE B	0,5235	2,85	0,4156	1,286	-57,95	618,4
Micron Technology	58,15	4,34	49,97	86,35	-28,61	66484,9
Microsoft	234,8	3,99	218,75	293,8	-22,26	1811583,7
Mittel	1,145	-1,72	1,115	1,54	-22,11	93,1
Moderna	162,36	-2,36	120,7	185,18	-0	64580,2
Moncler	49,57	6,1	37,02	65,5	-22,57	13566,5
Mondadori	1,774	1,14	1,498	2,23	-13,04	463,8
Mondo TV	0,449	0,9	0,4415	1,37	-67,65	21,7
Monrif	0,0586	-0,34	0,0576	0,08	-20,81	12,1
Munich RE	282	-	209,85	282	8,46	58205,9
Mutuionline	26	6,64	19,46	45,05	-41,31	1040
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	3,12	3,65	2,78	4,49	-28,93	44,4
Net Insurance	9,32	-0,85	6,44	9,42	36,06	172,6
Netflix	264,6	3,32	161	527,4	-51,44	114241
Netweek	0,0408	-2,86	0,0246	0,0556	-27,14	5,8
Newlat Food	4,555	0,66	4,51	7,34	-31,5	200,1
Nexi	9,768	9,56	7,31	14,585	-30,18	12812,1
Next Re	3,45	-	3,26	3,65	-4,17	38
Nokia Corporation	4,5435	1,85	4,282	5,605	-18,68	17269,6
Nvidia	148,76	6,94	117,1	269,75	-44,42	89256
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,75	0,65	7,3	12,9	-39,69	106,3
Orange	9,816	0,01	9,154	11,896	4,1	25662,4
Orsero	15,1	2,3	10,3	16,88	27,43	267
Ovs	2,06	0,29	1,408	2,702	-19,53	599,3
P						
Pharmanutra	67,9	1,8	55,1	79	-9,95	657,3
Philips	13,758	7,25	12,152	33,85	-58,37	13378,4
Philogen	13,84	0,29	13,06	15,12	-3,49	404,7
Piaggio	2,776	1,61	2,064	2,988	-3,41	994,2
Pierrel	0,1832	1,78	0,16	0,26	-16,73	41,9
Pininfarina	0,932	0,87	0,796	0,976	-3,52	73,3
Piovan	7,85	-1,26	7,56	11,6	-24,88	420,8
Piquadro	1,745	-1,41	1,645	2,08	-6,68	87,3
Pirelli & C	4,133	2,28	3,27	6,696	-32,33	4133
Plc	1,43	2,88	1,365	2,5	-31,25	37,1
Poste Italiane	9,754	4,32	7,658	11,94	-15,48	12739,8
Prima Industrie	24,75	0,2	12,48	24,75	34,36	259,5
ProSiebenSat.1 Media SE	7,894	2,95	6,552	14,475	-44,31	1727,2
Prysmian	34,15	5,21	25,59	34,15	3,14	9157,1
Puma	48,09	5,55	44,87	108,2	-54,72	725,3
R						
Rai Way	5,15	3	4,412	5,9	-1,34	1400,8
Ratti	3,1	0,65	2,8	3,91	-11,93	84,8
Rcs Mediagroup	0,658	-1,05	0,601	0,919	-25,65	343,4
Recordati	41,53	2,34	35,3	55,54	-26,5	8685
Renault	31,135	6,26	21,315	37,24	3,52	8871,5
Reply	125,3	9,91	101,6	174,6	-29,88	4687,7
Repsol	13,89	-2,32	10,308	16,08	32,56	22170,9
Restart	0,294	-2	0,273	0,472	-11,98	9,4
Risanamento	0,1244	0,81	0,097	0,1464	2,13	224
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rosss	1,015	-	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	40,01	0,73	34,36	43,88	21,39	20941,4
S						
S. Ferragamo	15,94	2,57	13,49	23,25	-29,25	2690,5
Sabaf	17,82	-4,91	16,4	26,4	-25,75	205,5
Saes Getters	22,6	2,73	19,64	24,95	-8,5	331,6
Saes Getters Rsp	15,65	2,29	13,35	17,75	-11,58	115,5
Safilo Group	1,386	2,67	1,142	1,656	-11,94	573,3
Saipem	0,9572	-3,41	0,5848	5,1208	-79,33	1910,1
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	16,94	0,71	13,14	25,3	-31,42	1057,1
Sanlorenzo	34,75	0,14	27,9	41,5	-8,31	1207
Sanofi	87,04	0,33	77,64	105,147	-2,16	114503,3
Sap	104,98	7,33	80,43	123,5464	-14,95	128680,6
Saras	1,191	-4,3	0,4966	1,464	116,23	1132,6
SECO	5,915	2,78	4	9,29	-33,91	701,9
Seri Industrial	6,02	2,21	5,05	9,92	-37,87	297,4
Servizi Italia	1,18	0,43	1,005	2,11	-43,13	37,5
Sesa	121,4	8,59	104,1	174,2	-29,99	1881
Siemens	120,36	3,85	93,83	157,48	-20,69	110033,5
Siemens Energy	13,92	8,67	10,365	23,51	-40,26	0,2
Singularity Future Techn	2,88	-	2,54	3,5	-0	63,3
Sit	5,98	0,67	5,78	10,75	-44,37	150,2
Snam	4,825	1,99	4,003	5,558	-8,96	16216,1
Snowflake	145,74	16,37	125,24	196,64	-0	45849,8
Societe Generale	23,545	1,14	19,212	36,88	-22,24	13673,2
Softlab	2,31	3,59	2,09	2,83	-16,91	11,5
Sogefi	0,859	2,26	0,661	1,286	-27,33	103,2
Sol	19,36	4,65	15,2	21,2	-8,46	1756
Sol Wrld Wt 07.25	0,2939	17,51	0,11	0,7	-0	1756
Somec	26,6	0,38	21,7	39	-29,44	183,5
Starbucks	92,96	0,33	66,5	102,96	-9,68	134224,9
Stellantis	14,158	3,3	11,204	19,14	-15,15	44513,5
STMicroelectronics	35,79	7,87	28,01	44,385	-18,21	32614,8
T						
Tamburi	7,57	2,99	6,31	10,28	-23,77	1395,8
Technogym	7,28	2,39	5,955	8,57	-13,9	1465,7
Telecom Italia	0,2454	5,19	0,1713	0,4569	-43,48	3761,9
Telecom Italia Rsp	0,2375	5,84	0,1691	0,435	-43,15	1431,6
Telefonica	3,636	0,53	3,253	5,03	-5,56	17107,4
Tenaris	15,665	-4,13	9,574	16,79	70,09	18493,1
Terna	7,316	3,13	6,048	8,334	2,84	14705,1
Tesla	186,08	-0,23	186,08	344,2	-41,59	31054,3
Tesmec	0,143	0,42	0,112	0,179	33,64	86,7
The Italian Sea Group	5,24	2,14	4,13	7,02	-18,06	277,7
Thyssenkrupp AG	5,47	6,21	4,228	10,86	-42,95	3095,7
Tinexta	22,6	5,21	17,9	38,2	-40,78	1066,9
Tiscali	0,867	3,19	0,53	1,96	-50,17	58,7
Tod's	31,48	3,76	28,42	51	-36,12	1041,8
Toscana Aeroporti	11,5	0,44	11,15	12,8106	-7,79	214
Trevi	0,557	2,77	0,475	0,947	-40,87	84
Triboo	1,14	-1,21	1,042	1,64	-26,69	32,8
Tripadvisor	20,445	2,05	16,98	27,15	-20,11	2575,1
Txt e-solutions	13	4,5	8,26	13	28,21	169,1
U						
Unicredit	13,034	1,37	8,021	15,85	-3,77	26357,6
Unieuro	11,41	2,15	9,98	21,66	-45,67	236,2
Unipol	4,802	2,28	3,699	5,384	0,48	3445,3
UnipolSai	2,442	2,18	2,098	2,714	-1,53	6910,2
V						
Valsoia	9,6	-	9,06	13,85	-30,18	103,3
Vianini	1,03	3,52	0,915	1,25	-8,85	31
Virgin Galactic Hold	4,95	0,2	4,27	8,14	-0	1280
Vivendi	8,404	-0,28	7,686	12,115	-30,32	9834,4
Volkswagen AG Vz.	139,04	2,69	121,12	192,94	-22,28	28670,8
Vonovia SE	24,84	9,04	18,76	51,26	-48,58	11575,5
W						
Webuild	1,486	2,84	1,184	2,096	-28,56	1487
Z						
Zignago Vetro	14,52	3,27	10,58	16,94	-15,58	1290,8
Zucchi	2,23	1,36	2,16	3,85	-41,78	8,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	700.65	3.45
Bruxelles (Ind. Gen.)	47841.71	1.17
Parigi (Cac 40)	6556.83	1.96
Francoforte (Dax)	14146.09	3.51
Dow Jones - New York	33393.97	2.71
DJ Stoxx 50	3676.87	2.19
Ftse 100 - Londra	7375.34	1.08
Ibex 35 - Madrid	8133.20	1.15
Nasdaq 100 - Usa	11439.02	5.94
Nikkei - Tokyo	27446.10	-0.98
Swiss Mkt - Zurigo	11120.49	1.98

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9954	1,0039	1,0000
Yen Giapponese	145,4700	146,8200	146,1421
Dollaro Canadese	1,3467	1,3501	1,3529
Dollaro Australiano	1,5525	1,5538	1,5597
Franco Svizzero	0,9834	0,9880	0,9879
Sterlina Inglese	0,8730	0,8777	0,8770
Corona Svedese	10,8743	10,8450	10,9245
Corona Norvegese	10,3615	10,3220	10,4094
Corona Ceca	24,3610	24,3370	24,4735
Fiorino Ungherese	400,9500	403,5300	402,8024
Zloty Polacco	4,7060	4,7010	4,7277
Dollaro Neozelandese	1,6984	1,7033	1,7062
Rand Sudafricano	17,6882	17,8770	17,7699
Dollaro Hong Kong	7,8128	7,8801	7,8489
Dollaro Singapore	1,3963	1,4061	1,4028

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.2022	4	99,991	1,107
30.11.2022	20	99,984	0,365
14.12.2022	34	99,921	0,958
13.01.2023	64	99,802	1,204
31.01.2023	82	99,676	1,521
14.02.2023	96	99,639	1,439
28.02.2023	110	99,547	1,567
14.03.2023	124	99,507	1,507
31.03.2023	141	99,295	1,892
14.04.2023	155	99,205	1,938
28.04.2023	169	99,012	2,208
12.05.2023	183	99,017	2,024
14.06.2023	216	98,910	1,898
14.07.2023	246	98,649	2,065
14.08.2023	277	98,173	2,488
14.09.2023	308	97,991	2,461
13.10.2023	337	97,719	2,558

EURIBOR 9-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.393	0.015
1 Mese	1.415	-
3 Mesi	1.802	0.011
6 Mesi	2.333	0.017
12 Mesi	2.874	0.028

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/11/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1750,6	-
Argento	21,64	-
Platino	1041	-
Palladio	1977	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	315,18	334,47
Sterlina	397,43	421,76
4 Ducati	747,52	793,29
20 $ Liberty	1.650,54	1.750,57
Krugerrand	1.688,71	1.792,1
50 Pesos	2.036,02	2.160,68

da lunedì
14/11 al 20/11

il tuo Prezzo LIDL

SOTTO COSTO



banco frigo

Rovagnati
Prosciutto cotto di alta qualità

SOTTOCOSTO
200 g confezione
1.99
Pezzi: 219.750 1 kg = 9.95 €



Rio Mare
Tonno in olio di oliva
Pescata a canna

SOTTOCOSTO
9x 52 g (sgocc.) conf.
6.85
Pezzi: 316.512 1 kg (sgocc.) = 14.64 €



Motta
Buondì cacao e crema pasticcera

SOTTOCOSTO
276 g confezione
1.05
Pezzi: 897.633 1 kg = 3.80 €



Ferrero
Rocher
30 praline

SOTTOCOSTO
375 g confezione
5.99
Pezzi: 186.912 1 kg = 15.97 €

Scopri tante altre offerte nei nostri negozi!

Prezzi validi salvo errori ed omissioni - Prodotti disponibili salvo esaurimento scorte

Al fine di garantire la disponibilità dell'offerta a tutti i clienti, l'acquisto dei prodotti è limitato ad un quantitativo per consumo familiare. Vendita effettuata ai sensi dell'art. 1 co. 1 del D.P.R. 6 Aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di Lidl Italia.

Anch'io! ITALIA LIDL

www.lidl.it

Entri per la convenienza, torni per la qualità.

CONSIGLI PRATICI per risparmiare
ACQUISTARE SANO E A BASSO COSTO

La modernità non significa sempre sviluppo, questo lo sappiamo, e quindi tornare un po' indietro con le abitudini molte volte significa progredire. Può sembrare un paradosso o nostalgia ma in realtà questa affermazione va in tutt'altra direzione. Un tempo - ad esempio - si faceva la spesa giorno per giorno, comprando il necessario. Molti prodotti erano sfusi e il più delle volte ci si recava non dall'altra parte della città per fare la spesa, ma si andava sottocasa, dove si trovavano bancarelle e mercati con prodotti freschi raccolti la mattina stessa. Pensiamo solo così cosa potrebbe significare in termini di risparmio economico e ecologico. Fare la spesa sotto casa o vicino a casa significa non usare l'automobile, e quindi non inquinare, non aumentare il traffico, non riempire i parcheggi in modo che ne servano sempre di più. Significa anche poter comprare il necessario con la giusta frequenza secondo la propria necessità. In questo modo, nonostante i ritmi frenetici della vita di molti, si potrebbe innanzitutto non sprecare evitando di far marcire o scadere i cibi e non riempirsi le



dispense di cose inutili. Ciò significherebbe risparmiare anche molti euro nel fare la spesa, ad esempio comprare la verdura e la frutta al mercato da qualche produttore comporta il mangiare cibi sani e di stagione che durano di più perché non compiono lunghi viaggi per giungere sulle nostre tavole e non sostano in celle frigorifere di tir o altro.

Spesa low cost



• ACQUISTARE IL NECESSARIO PER EVITARE GLI SPRECHI

Comprando il necessario lo finiamo e lo ricompriamo evitando lo spreco. Significa anche favorire l'economia locale, spendendo i nostri soldi senza dover pagare le migliaia di chilometri che le merci compiono.

> "Buone abitudini ALIMENTARI PER NON SPRECARE DENARO"

• FARE ACQUISTI SOTTO CASA CONVIENE

Sotto casa si può comprare tutto - non solo la verdura e la frutta - ma anche la carne, l'acqua e molto altro. L'acqua ad esempio è dimostrato che conviene berla dal rubinetto, sia per la qualità che per il costo.

in EVIDENZA

FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO E MERCATO AGROALIMENTARE: SAPORI GENUINI A LAVARIANO



Sabato 12 e domenica 13 novembre sulla piazza di Lavariano si rivivrà l'antica tradizione della **"Festa dell'Oca e del Vin Novello"** che quest'anno festeggia la sua 25ma edizione. Specialità gastronomiche a base d'Oca sono accompagnate dalla fresca e amabile primizia della vendemmia: il vin novello, che ricrea l'atmosfera del giorno di festa dei tempi passati e porta con sé l'inconfondibile sapore del nostro Friuli. Durante la festa sarà così possibile gustare le prelibatezze a base d'Oca partendo da sfiziosi antipasti, la minestra di San Martino con crema di fagioli e orzotto con ragù d'oca e spuma di patate, gnocchi con ragù d'oca, pasta fatta in casa con radicchio rosso e carne d'oca, spezzatino e coscia con polenta, le frattaglie con la polenta come si mangiava ai vecchi tempi, dolci autunnali e tante altre raffinatezze. Insomma un menù interamente dedicato a questo animale di alto valore gastronomico, capace di regalare ai commensali piacevoli emozioni. E la rivincita della tradizione che unisce storie di vita, perché la carne d'oca ha alimentato per millenni i popoli mediterranei e ci riporta con la memoria agli anni della fanciullezza, quando l'Oca che arrivava sulle tavole donava una felicità mai più dimenticata. Non mancheranno anche i formaggi provenienti direttamente dalla Latteria di Lavariano, dolci e tante altre squisitezze. A Lavariano, inoltre continua ogni secondo sabato del mese il mercato agroalimentare "Naturalmente Lavariano", assieme a un'area di chioschi provenienti dalla Carinzia e dalla Toscana. Un'occasione unica per portare in tavola prodotti a chilometro zero, genuini e di qualità. Molte le iniziative promosse in questi due giorni tra cui quelle con l'Istituto Alberghiero "B. Stringher" di Udine che propone nella giornata di domenica due momenti di **degustazioni guidate** con piatti a base d'oca in abbinamento al vin novello e vini del nostro territorio e, con ristoratori di esperienza ed esperti di cucina coinvolti nella giuria del Decimo Concorso Gastronomico che ha per titolo: **"Oca e vin novello al dì di San Martino... Piatto unico autunnale con la coscia d'oca".** Appuntamento a cui non si può mancare per rivivere in piazza una festa di tradizioni della nostra terra. –

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.00 e tramonta alle 16.42
La Luna Sorge alle 18.20 e tramonta alle 11.14
Il Santo San Martino di Tours vescovo
Il Proverbio
Astât di San Martin, tre dîs e un frechenin.
Estate di San Martino, tre giorni e un pochettino.


In rosso l'area dell'intervento. A destra, i prospetti da via Crispi e largo Ospedale vecchio



Nuova Procura, cantiere tra un anno Il trasferimento previsto per il 2026

Presentato il progetto per il trasloco: sarà riqualificato l'edificio che ospitò l'istituto Stringher

Christian Seu

Prenderanno il via entro il prossimo autunno i lavori di ristrutturazione dell'ex scuola Stringher di largo Ospedale vecchio, destinata a diventare la nuova sede degli uffici della Procura di Udine. Il fatto che buona parte dei 12,8 milioni di euro di spesa derivi da fondi del Pnrr impone ritmi serrati e vincoli che non possono essere elusi: entro luglio il Comune dovrà individuare - attraverso un bando europeo - la ditta che si occuperà dei lavori, che dovranno concludersi tassativamente entro il 2026. Ieri mattina in sala Ajace il sindaco Pietro Fontanini, il procuratore capo Massimo Lia e il presidente del Tribunale Paolo Corder hanno delineato l'iter dell'intervento, sbloccato definitivamente grazie a un nuovo trasferimento di risorse dal Ministero della Giustizia, che ha dirottato a Udine i 2,3 milioni di euro che mancavano all'appello per attivare il cantiere.

TRA LOGISTICA E CARENZE DI PERSONALE

Se, dopo l'arrivo da Gorizia del sostituto Laura Collini, la pianta organica dei magistrati lamenta un tasso di scopertura di appena due unità, più problematica è la situazione relativa al personale amministrativo: in via Lovaria - attuale sede della Procura - mancano all'appello un terzo dei dipendenti. «Non si riesce a colmare questa scopertura perché ci sono più uscite che entrate: un trend, questo, che non riusciamo a invertire», ha spiegato a margine della presentazione Lia. Identica la situazione in Tribunale, definita «ancora critica» da Corder, «con un tasso di carenza che, nonostante i concorsi banditi dal Ministero, si attesta al 35 per cento». In questo quadro l'avvicinamento fisico tra gli uffici della Procura e quelli del Tribunale, rappresenterà uno sgravio per l'attività quotidiana degli uffici: «Dobbiamo provvedere al trasferimento di fascicoli, talvolta assai voluminosi, e atti di vario tipo, soprattutto tra Tribunale e Procura e viceversa, per almeno sei volte ogni giorno tra andata e ritorno», ha sintetizzato Corder. Come evidenziato dal procuratore, l'operazione genererà «un risparmio per l'Erario: gli uffici della Procura sono attualmente ospitati in un immobile privato, e il contratto di locazione è scaduto». La proprietà degli uffici di via Lovaria è di un'immobiliare romana, alla quale il Ministero versa un'indennità di occupazione che, aggiunta ai canoni degli altri uffici giudiziari decentrati, porta l'esborso annuale a 350 mila euro.


L'EX SCUOLA STRINGHER
IL PIANO DI RECUPERO INTERESSA LA SEZIONE CHE DÀ SU VIA CRISPI

> Gli uffici giudiziari devono fare i conti con la carenza di personale: all'appello manca un terzo dei dipendenti

FONDI DA ROMA E CON IL PNRR

Per sbloccare il progetto era necessaria un'integrazione del quadro economico, rivisto dopo l'esplosione dei costi delle materie prime. I 2,3 milioni che mancavano sono arrivati dal Ministero della Giustizia, che aveva già stanziato un milione di euro. A completare la dotazione economica i fondi messi a disposizione dalla Regione (2,7 milioni), dal Comune (1,7) e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (5). «Con questa opera andremo a riqualificare, dandogli una nuova destinazione d'uso, uno degli edifici storici della nostra città», ha evidenziato Fontanini. Realizzato nel 1925 come ampliamento della scuola Manzoni, l'edificio si estende su una superficie complessiva di 3.400 metri quadri. La parte interessata dalla riqualificazione è quella che s'affaccia su via Crispi: per i lavori del secondo lotto saranno necessari almeno altri 15 milioni.

I DETTAGLI DELL'INTERVENTO

È stato poi il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, a entrare nel dettaglio dell'intervento: «Rispetteremo lo stato originale dell'edificio: gli infissi in legno sostituiti con strutture in metallo anti-effrazione e le porte d'ingresso rifatte in legno esattamente come le attuali. Sarà realizzato un ascensore mentre lo scalone monumentale dell'atrio sarà ovviamente mantenuto. La larghezza dei corridoi verrà sfruttata al massimo per creare locali finestrati: saranno inoltre realizzate stanze interne insonorizzate per garantire al massimo la privacy», ai quaranta uffici della Procura. Parte dell'immobile ospita attualmente le classi dell'indirizzo coreutico dell'Uccellis: un eventuale trasferimento sarà valutato assieme all'Edr, che ha in cantiere un progetto da 20 milioni per la riqualificazione dell'ex caserma Duodo, dove dovrebbero essere concentrate le attività dell'Educandato.

AZIONE: «TEMPI PIÙ SOLERTI»

«Essendomi interessato del progetto quando ero assessore non posso che essere soddisfatto che siano stati finalmente reperiti anche i fondi mancanti. Nel 2017 era già stato approvato il progetto preliminare, rimasto poi sostanzialmente fermo per cinque anni: ora non resta quindi che sperare in una realizzazione con tempi più solerti», attacca il consigliere comunale di Azione, Pierenrico Scalettaris, che auspica il coinvolgimento di tutte le parti interessate, non ultimi gli avvocati di Udine tramite il loro ordine professionale che sono stati i primi promotori dell'idea di riunire in un'unica area, in centro città, tutti gli uffici giudiziari che, lo ricordo, sono a servizio dell'intera provincia di Udine». Chiaro il riferimento al mancato coinvolgimento dell'Ordine alla conferenza stampa di ieri. —

MASSIMO LIA

Miglior servizio



«La vicinanza di questo edificio alla sede del Tribunale consentirà di concentrare e razionalizzare l'attività giudiziaria assicurando, così, un migliore servizio all'utenza. L'auspicio è che il previsto cronoprogramma dei lavori venga rispettato e possa concludersi nei tempi più brevi possibili: spero di essere io a inaugurare i nuovi uffici», ha scherzato il procuratore.

PIETRO FONTANINI

Collaborazione



«L'intervento – ha evidenziato il sindaco – è frutto di una collaborazione interistituzionale che ha visto coinvolti il Comune, che ha usufruito di fondi propri e del Pnrr, la Regione e, come detto, il Ministero della Giustizia», ha evidenziato Fontanini, che ha tenuto a ringraziare oltre a procuratore e presidente del Tribunale, anche gli uffici e il governatore Massimiliano Fedriga.

PAOLO CORDER

Un'agorà



«Con questo intervento il servizio giustizia si mostrerà più vicino alle persone. Forse sarebbe il caso di abbandonare il termine di "cittadella della giustizia" che evoca fortificazioni, mura, steccati e divisioni, per usare termini che richiamano concetti di apertura, trasparenza e vicinanza, come ad esempio piazza, agorà e simili», ha sottolineato il presidente del Tribunale.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Il Pd replica alle liste civiche: «Serve sostanza, non solo sigle»

Martines: «Contenuti per avere seguito e per sconfiggere la peggiore destra»
Bertossi (Prima Udine): «Serve umiltà, tutti assieme raccolgono il 16%»

«Non è questione di sommatorie di sigle, ma di sostanza». Il segretario cittadino del Pd, Vincenzo Martines, tiene aperta la porta alle civiche, ma mette alcuni paletti.

Sul Messaggero Veneto di ieri Patto Per l'Autonomia, Cittadini per il Presidente, Costruire futuro, Sinistra unita, SiAmo Udine, Progetto Innovare e Coesis – «uniti per De Toni sindaco» – hanno chiesto un incontro con i dem, M5S e Terzo polo. «Il Partito Democratico è impegnato da parecchi mesi a cercare le condizioni di un'alleanza progressista da far apprezzare prima di tutto alle cittadine e cittadini udinesi – spiega Martines –. Lo scopo rimane quello di sconfiggere la Destra che a Udine ha governato male. Siamo stati sempre animatori di un dialogo partitario e aperto con tutte le forze civiche e politiche disponibili all'ascolto e al confronto dialettico. Le elezioni del 25 settembre hanno interrotto il percorso condiviso su temi e argomenti politici e amministrativi concreti e a disposizione di una colazione il più ampia possibile; soluzioni che rimangono valide perché elaborate collegialmente; convinti, come sempre siamo stati, che con un accordo ampio sarà più facile portare i cittadini al voto e a sostenere le nostre idee. Ora, purtroppo – prosegue il segretario Pd –, anche in città assistiamo a una certa frammentazione del fronte progressista udinese, per effetto del post voto nazionale. Ma le sorti della città rimangono, per noi, il primo obiettivo indipendentemente dal contesto nazionale».


Vincenzo Martines

«Rimaniamo, quindi, a disposizione di tutti per incontri che abbiano come finalità la creazione di un gruppo di lavoro ampio, concreto ed effettivamente capace di portare a sé un reale consenso. Non è questione di sommatorie di sigle, ma di sostanza: nei contenuti, nelle effettive volontà di lavorare assieme, nella effettiva capacità di avere un largo seguito. C'è infatti da sconfiggere la peggiore destra mai avuta a Udine e c'è da evitare che la diserzione al voto la paghi il campo progressista. Il Pd – conclude Martines – farà come sempre la sua parte perché prima di tutto i cittadini si sentano coinvolti nella formazione di un progetto per la città».

Sulla stessa lunghezza d'onda Prima Udine. Ma Enrico Bertossi ne fa anche una questione di numeri. «I cittadini hanno bisogno di programmi e idee per risolvere i loro problemi e ridare slancio e autorevolezza alla città. La posizione di Prima Udine è chiara da mesi. Nel caso sia riproposto l'attuale sindaco con la sua giunta noi siamo disponibili a partecipare a una grande coalizione alternativa che comprenda tutti i movimenti e le liste civiche di minoranza e opposizione. Questa larga coalizione deve basarsi su un programma chiaro e concreto impegnativo per tutti, non essere influenzata dai giochi di partito nazionali e regionali. Venendo meno questi presupposti ci riserviamo di assumere decisioni autonome come nel 2017. A leggere le richieste delle civiche però sorgono molte perplessità. Al di là di foto e siglette varie, nel 2018 tutti assieme hanno preso il 16% (Progetto Innovare, Siamo Udine e Patto per l'Autonomia) a cui vanno sommate le 16 preferenze dalla presidente di Costruire Futuro nella lista dei Cittadini in regione. Solo due dei quattro consiglieri comunali eletti fanno parte del gruppo. Le altre minoranze (Pd, M5S e Prima Udine) hanno raccolto il 34,64% dei voti. Consiglierei un po' più di realismo e umiltà se veramente si lavora per costruire e non per distruggere».—

ALL'HOTEL ASTORIA CON BLOCCO CIVICO

Marcello Veneziani domani presenta il suo ultimo saggio

Sarà il giornalista e saggista Marcello Veneziani il prossimo ospite degli incontri organizzati dall'associazione culturale Blocco civico. L'appuntamento con l'autore, tra gli altri, de "La Cappa" e di "Scontenti", fresco di stampa (entrambi editi da Marsilio), è per domani, alle 19, all'hotel Astoria in piazza XX Settembre, con ingresso libero fino a esaurimento dei posti a sedere (prenotazioni al numero 3421597159). Sarà intervistato dal blogger Marco Belviso.

In "Scontenti" per comprendere da dove nasce e dove conduce, indagandone ragioni, forme e sbocchi, Veneziani compie un viaggio nel malessere che ci corrode, ci fa sentire continuamente inappagati e così arricchisce la fabbrica dei desideri.

Per Veneziani è un tour de force in regione. Dopo Pordenone, oggi, alle 17.30, sarà nella biblioteca comunale di Monfalcone all'incontro organizzato da Gorizia Spettacoli in collaborazione con il Comune sul tema "Quando un popolo si scoprì nazione". Sempre oggi, ma alle 20.45, al Kinemax di Gorizia sarà protagonista di una conferenza-spettacolo, realizzata in collaborazione con il Comune, che rientra nel quinto festival AlienAzioni: "P. Pound. Poeta Pazzo Profeta" è il titolo dell'evento che vedrà la partecipazione degli attori Giorgio Amodeo e Antonietta D'Alessandro e dell'arpista Ester Pavlic.—


Marcello Veneziani

OGGI ALLE 19

In piazza a sostegno delle donne iraniane

In piazza per sostenere la libertà delle donne iraniane colpite dalla repressione del regime e la richiesta di democrazia e diritti di un intero popolo. La manifestazione di solidarietà "Donne, vita, libertà", in cui sono previsti vari interventi, è in programma questa sera, alle 19, in piazza XX Settembre.

Dall'Iran continuano ad arrivare notizie di persecuzioni e soprusi nei confronti delle donne e repressione violenta contro le manifestazioni di protesta della popolazione, nate spontanee dopo la morte della 22enne Mahsa Amini avvenuta in carcere dopo che era stata arrestata perché non indossava correttamente il velo islamico.

Un modo, dunque, per dire che non deve vincere l'indifferenza.—

L'ACCORDO

Un patto tra territori per tutelare l'ambiente

Il recupero del canale Roiello avrà anche finalità turistiche
L'assessore Scoccimarro: un esempio per tuttala regione

Un patto tra territorio e istituzioni per riqualificare il corso del fiume Roiello e valorizzarlo da un punto di vista turistico e ambientale.

È quello siglato ieri a palazzo Belgrado da Regione Fvg, Comuni di Udine e Pradamano, Consorzio di bonifica Pianura friulana, Comitato Amici del Roiello di Pradamano e Legambiente Fvg. Si tratta del primo "Contratto di Fiume" in regione, che ha coinvolto 25 portatori di interesse in un percorso avviato nel 2017. Alla sottoscrizione sono intervenuti l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, i sindaci di Udine e Pradamano, Pietro Fontanini ed Enrico Mossenta, gli assessori comunali Giulia Manzan e Daiana Miani, la presidente del Consorzio di bonifica Rosanna Clocchiatti, il presidente del Comitato Roiello Alberto Pertoldi, il presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti. Tra le finalità perseguite con il contratto ci sono la conservazione del Roiello e del suo ambito territoriale (è un canale artificiale costruito dall'uomo con finalità irrigue, che attraversa i territori di Pradamano e Udine, ed è tutelato al pari delle rogge), il recupero dei tratti più rovinati, il mantenimento della portata in tutti i periodi dell'anno, il controllo sulla qualità dell'acqua, la realizzazione di aree pubbliche di sosta per consentirne la fruizione.

«Questo contratto – ha detto Scoccimarro – è un primo passo verso il raggiungimento di obiettivi più ampi di tutela ambientale e di valorizzazione delle risorse idriche del territorio. Spero sia da esempio anche per gli ulteriori percorsi partecipativi che interessano altri fiumi, soprattutto per la capacità di collaborazione e sintesi dimostrata tra i vari portatori di interesse».


La sottoscrizione del contratto di fiume a palazzo Belgrado

> «La sfida ora è la ricerca di finanziamenti per realizzare i progetti»

Nei vari interventi, è stata enfatizzata l'importanza di un risultato partito dal basso, dalle comunità locali, e giunto a compimento con la firma dell'accordo, punto di partenza e di arrivo per l'attuazione di una serie di interventi di tutela e valorizzazione inseriti in un piano pluriennale. «Chi ha firmato si è impegnato a realizzare azioni congiunte per migliorare le aree attraversate dal Roiello sia da un punto di vista urbanistico, sia ambientale e turistico», ha ricordato Manzan. Fontanini si è soffermato sul ruolo del Roiello nella storia della città, «occasione di crescita e sviluppo» per chi ha utilizzato le sue acque. Dicendo questo, ha anticipato un primo intervento a ridosso del Roiello, a San Gottardo, con la creazione di un'area attrezzata. E se Mossenta ha ricordato come «la vera sfida ora sia la ricerca dei finanziamenti per concretizzare i progetti», la presidente Clocchiatti ha messo in evidenza come quello del Roiello «sia solo il primo di una serie di contratti di fiume, che coinvolgeranno più aree del territorio friulano». Il presidente del Comitato, Pertoldi, ha manifestato «l'orgoglio per il risultato raggiunto», mentre Cargnelutti ha sottolineato come lo strumento del Contratto «sia un modo per riavvicinare le comunità rivierasche ai fiumi, sia sotto il profilo della loro gestione, sia sotto quello conoscitivo-culturale».—

A.C.

Speciale

ARREDAMENTO

OBIETTIVO RELAX › IL LIVING È IL “BIGLIETTO DA VISITA” DELLA CASA: I MOBILI VANNO SCELTI E COLLOCATI CON CURA, VALORIZZANDO GLI SPAZI

In stile classico o minimal come arredare il soggiorno

L’area living è il biglietto da visita di una casa. Qui si accolgono gli ospiti, si chiacchiera e, allo stesso tempo, si sta in famiglia o ci si rilassa leggendo un bel libro. Per questo è bene che venga arredata al meglio, in modo tale da garantire comfort e relax, senza però rinunciare a un bel tocco di classe.

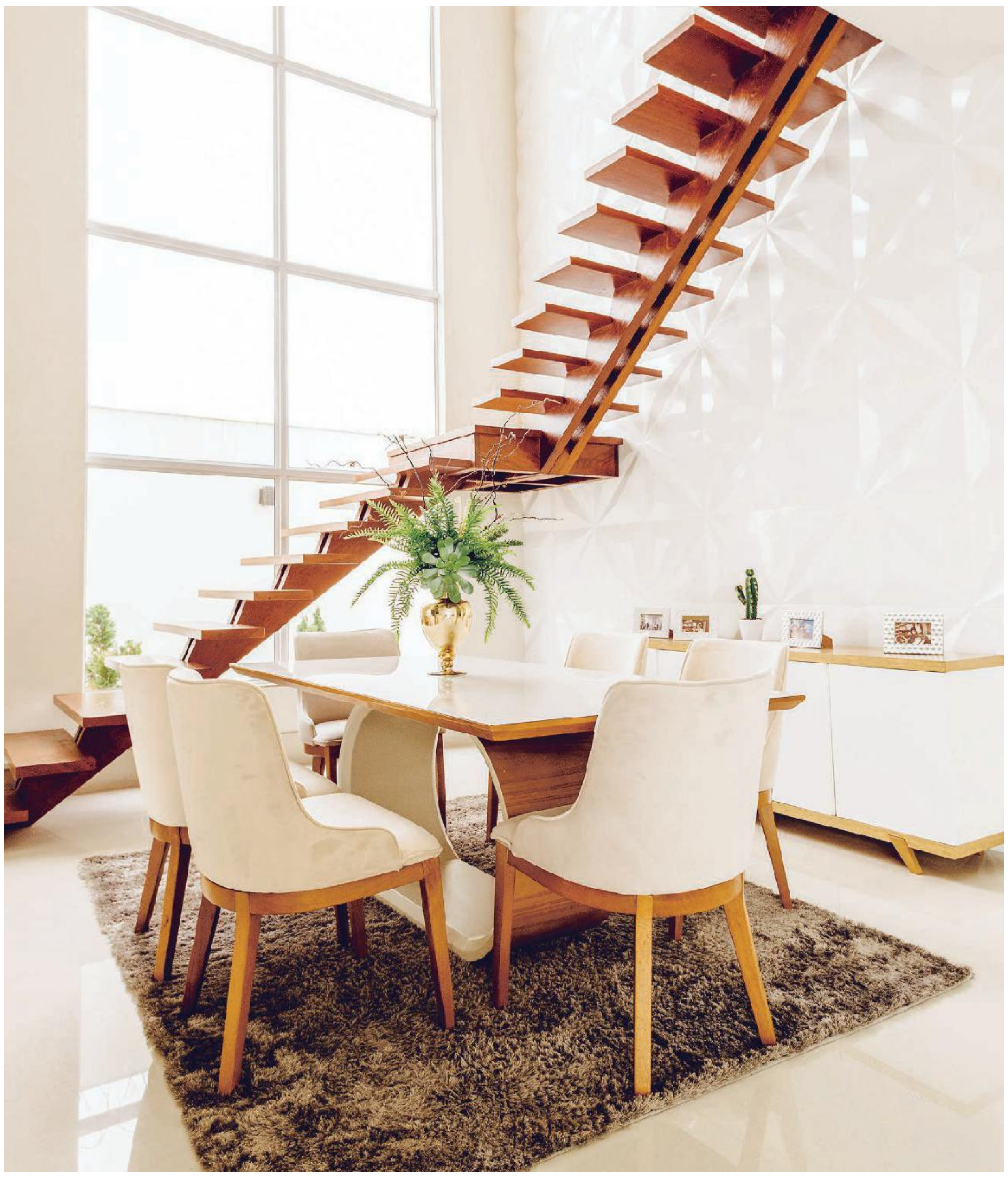
LESS IS MORE

In molti stanno abbracciando, in questi ultimi anni, una filosofia più minimale. In questi casi gli arredamenti sono ridotti al minimo, ma ciò non vuol dire una minore attenzione ai dettagli. L’arredamento minimal, anzi, vuole mobili scelti accuratamente, in grado di soddisfare tutti i bisogni degli inquilini della casa, lasciando allo stesso tempo più spazio libero possibile. Si tratta di una scelta coraggiosa, ma in grado di ripagare per bene chi la segue con criterio. Infatti, l’arredamento minimal raddoppia lo spazio vitale, valorizzando sia ambienti piccoli che stanze immense.

> **Una libreria classica e ricca di volumi trasmette all'ambiente un'aria elegante e di classe**

UNA SCELTA SICURA

Chi invece preferisce andare sul sicuro può buttarsi su un arredamento classico, ma non per questo meno d’effetto. Un divano e delle sedie ben posizionate, riunite intorno a un tavolino, garantiscono serate di qualità con amici e famiglia. Allo stesso tempo, una libreria classica e ricca di volumi permette di dare alla stanza un’aria elegante e di classe, oltre che garantire serate all’insegna della lettura agli amanti dei romanzi. Infine, un tavolo di dimensioni importanti al centro della stanza permette di ospitare cene e pranzi ricchi di chiacchiere e cibo.



ANGOLO LETTURA

La prima regola è non trascurare l’illuminazione



Un angolo lettura deve essere, per definizione, comodo. Quindi spazio a divani, poltrone o sedie che possano essere il più confortevoli possibile. Non possono mancare poi comodini o tavolini su cui poggiare il libro che si sta leggendo. Infine, non va trascurata l’illuminazione, fondamentale per poter leggere fino a tardi senza sforzarsi.

ARREDI

Il tocco vintage che non deve mai mancare



Un piccolo tavolino, una sedia o una libreria. Il vintage non passa mai di moda, e anche un semplice elemento è in grado di cambiare l’immagine della stanza. Un solo mobile è infatti in grado di migliorare l’ambiente, dando un tocco di classe e qualità, senza però una spesa eccessiva, che potrebbe frenare dall’acquisto di nuovi arredamenti.

COME IN CAMPAGNA › ALLA SCOPERTA DI UNO STILE CHE NON È SINONIMO SOLO DI ARREDI IN LEGNO: CI SONO ALTRI MATERIALI DA UTILIZZARE PER STEMPERARE I COLORI CON GUSTO

Un design rustico che piace anche in città

Il legno non passa mai di moda. È una scelta elegante e in grado di far sentire a casa chiunque entri in un ambiente. Proprio per questo l'arredamento rustico, che del legno fa il suo protagonista, sta tornando di moda ed è sempre più facile trovare stanze, o interi appartamenti, che hanno puntato su questa scelta.

I FONDAMENTI DEL RUSTICO

Con la parola rustico vengono alla mente, solitamente, le costruzioni delle case di campagna, chiamate appunto rustici. Per questo si tratta dello stile perfetto per chi voglia arredare cottage, fattorie o mulini. Il rustico, tuttavia, è anche adatto ad altri contesti, che sono sia le case di montagna che in città. In questi accoglienti ambienti, a far da padrone è ovviamente il legno: si va dai classici mobili realizzati da artigiani professionisti in pino, noce o rovere, pezzi unici e per questo più costosi, ad arredi rustici contemporanei, che fondono al legno altri materiali e vengono prodotti in serie, abbattendo così i costi.

NON SOLO LEGNO

Rustico non è sinonimo solo di arredi in legno, anzi ci sono altri materiali da utilizzare per stemperare i colori di questo materiale. Il primo è la pietra, o materiali che possano richiamarne l'aspetto, da utilizzare per i pavimenti ed i rivestimenti dell'ambiente; sulle pareti invece non possono mancare dei mattoni a vista. La cucina invece non può fare a meno del rame, perfetto per i decori ed i complementi, mentre per i piccoli accessori è bene preferire le corde. Anche il ferro vuole la sua parte, specialmente quando si tratta delle intelaiature dei mobili. Un tocco finale sono piccoli accessori o mobiletti, rigorosamente in legno, cotone o intrecciato. Pouf, tappeti, tavolini o sedie sono piccole aggiunte in grado di rendere ancora più confortevole e accogliente l'ambiente in cui si trovano.





ATTENTI AI COLORI

Il rischio con un arredamento rustico è quello di rendere la stanza eccessivamente scura. Per questo non è male alternare legni dai colori più decisi ad arredamenti in pietra, o in altri materiali che permettano di aumentare la luminosità. In questo modo si riuscirà a ricreare l'ambientazione di una casa di campagna, senza però rinunciare alla giusta illuminazione, indispensabile per poter vivere al meglio la propria casa.

> **Pouf, tappeti, tavolini o sedie sono aggiunte in grado di rendere accogliente l'ambiente**



› OPERE D'ARTE

I quadri con soggetti del mondo animale

Un cane, un gatto, un gregge di pecore, in pose naturali o umanizzate. Sono tantissimi i quadri con soggetti del mondo animale in grado di arredare saloni, camere e cucine; la grandissima varietà di stili rende facile trovare l'opera d'arte più adatta per il proprio arredamento.

DIPO
ARREDAMENTI

SENZA IVA -22%[1)]

Sconto IVA al 22% sul prezzo di vendita con uno sconto effettivo del 18,04%.



Elettrodomestici IGNIS inclusi
- forno da incasso — classe A
- piano cottura
- frigorifero — classe F
- cappa — classe B

~~5.173,00~~*
1.999,00

CUCINA COMPLETA, colore: crema e rovere, 285x325 cm, inclusi tutti gli elettrodomestici Ignis: forno da incasso classe energetica A, piano cottura, frigorifero classe energetica F, cappa, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavello non inclusi nel prezzo, 188828/1 *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. [1)]Esclusi i blocchi cucina, tutti gli elettrodomestici da cucina, i lavelli e la rubinetteria, i prodotti già scontati e i prodotti pubblicizzati in questo volantino. Valido esclusivamente per nuovi ordini. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Azione valida al 20.11.2022. [2)]Una lavastoviglie Candy CDI 1L38/T in omaggio. Promozione valida per l'acquisto di tutte le cucine liberamente progettate a partire da un valore pari a 3.500 € per i complementi in legno e il set di elettrodomestici da incasso di vostra scelta. Restano esclusi blocchi di cucina, merce già scontata e pubblicizzata in questa promozione. Al momento di accettazione di questa promozione non possono essere concesse ulteriori agevolazioni.

UNA LAVASTOVIGLIE CANDY IN OMAGGIO[2)]



TAVOLO PER IL TRUCCO, colore: bianco, LxAxP: 80x129x40 cm, incl. sgabello, colore: bianco, LxAxP: 37x42x27 cm, 193318

~~179,-~~*
89,99

IDEE › BISOGNA SCEGLIERE UN ARREDAMENTO CHE SIA IN LINEA CON LA CASA, MA CHE ALLO STESSO TEMPO SIA CONFORTEVOLE E RESISTENTE

Un bagno di fantasia con i mosaici



Il bagno è sempre una stanza difficile da arredare: bisogna scegliere un arredamento che sia in linea con la casa, ma che allo stesso tempo sia confortevole e resistente. Il bagno, inoltre, si riempie spesso del calore dovuto alla doccia, e per questo è bene puntare su un materiale di lunga durata e in grado di sopportare tutti gli sbalzi termici. Una scelta per cui optano in tanti è quella del mosaico, costruito da piastrelle in gres porcellanato, in pasta di vetro, in vetro marmo resina e altri materiali adatti ad una stanza del genere.

I VARI STILI

L'utilizzo del mosaico permette di arredare il bagno con stile e libertà, scegliendo il colore che si preferisce: si può decidere sia di andare su un mosaico monocromatico, sia di puntare su una composizione a più colori. L'importante è scegliere la composizione giusta per la stanza, che ben si sposi con i mobili già presenti e con le scelte della casa. Se si punta su un design minimal, allora il mosaico bianco è perfetto, specialmente se abbinato a mobili neri; chi invece vuole mantenere uno stile industrial, allora potrà puntare su fantasie che richiamino arredi in pietra o mattoni a vista. Il mosaico per chi vuole osare, può anche essere un elemento di discontinuità con il resto della casa: un blu scuro, per esempio, può creare una stanza più rilassante, separata dal resto dell'abitazione. Spaziare con queste mattonelle permette quindi di creare ogni tipo di ambiente, adatto a qualsiasi scelta stilistica si voglia intraprendere per questa importantissima stanza della casa: l'importante è solo riuscire a individuare la mattonella adatta.

L'importante è scegliere la composizione giusta che ben si sposi con il resto della casa



› SULLE PARETI

Portasciugamani stabili, utili e di classe

Avere un punto comodo dove poter poggiare i propri asciugamani è fondamentale. Per questo sempre più persone scelgono i portasciugamani da parete: stabili, utili e di classe, ne esistono di ogni forma, colore e dimensione, facilmente adattabili allo stile scelto per il bagno.

SUL PAVIMENTO

Anche il parquet non rappresenta più un tabù



Le ultime tendenze nei bagni vogliono la presenza di più materiali. Uno degli abbinamenti vincenti vede parquet e piastrelle: questi due materiali, differenti sia per caratteristiche che per colori, ben si sposano tra di loro. Sicuramente un bagno così costruito ha bisogno di cura e attenzioni maggiori, ma in cambio è in grado di regalare un ambiente caldo, elegante ed estremamente sofisticato. La scelta di questo mix risulta vincente quando si vuole dividere in più parti il proprio bagno, senza però appesantirlo con troppi mobili o altri elementi che potrebbero rovinare l'armonia di questa stanza. Uno stacco nel pavimento permette di distinguere nettamente gli ambienti del bagno, per esempio con uno dedicato alla cura della persona ed al trucco ed uno dedicato al relax.

AL LAVORO CON GUSTO › TRASCORRERE IL TEMPO TRA I FORNELLI PER MOLTE PERSONE È UN PIACERE E UN MOMENTO DI RELAX, PER CUI È BENE AVERE TUTTO A PORTATA DI MANO

Una cucina moderna, cuore della casa

Da semplice stanza adibita alla preparazione dei pasti a protagonista della casa. Una casa che si rispetti non può non avere una cucina all'altezza, con un design moderno.

VALORIZZARE GLI SPAZI
Non esiste la ricetta sicura per avere una cucina perfetta. Bisogna però rispettare alcune regole per poter trovare quella più adatta per la propria casa. Prima ancora di scegliere gli elementi, bisogna capire che tipo di cucina si vuole, facendo in modo di ottimizzare al meglio lo spazio a disposizione. È fondamentale, infatti, che questa sia comoda: si può puntare per esempio su una costruzione ad L, che unisca top cucina, forno, lavandino e piano cottura in un'unica grande struttura che percorra tutto il muro. Si può anche optare per una soluzione che veda i singoli elementi ben separati, o al massimo divisi in due o tre zone, così da poter utilizzare tutti gli angoli che la stanza offre.

PRIMA REGOLA: COMODITÀ
Il design è fondamentale, così come lo è avere una cucina funzionale. Cucinare in casa per molte persone è un piacere ed un momento di relax, per cui è bene avere tutto a portata di mano: mensole e cassetti sono indispensabili per organizzare al meglio la propria cucina, così come un forno o un piano cottura di qualità eviteranno grossi disagi con il passare del tempo. Per quanto riguarda frigo e congelatore, un'ottima idea è quella di comprare una struttura che li possa contenere entrambi, così da avere tutto a portata di mano. Se lo spazio però non lo consente, esistono dei validissimi congelatori di qualsiasi colore e forma, da adattare ad ogni tipo di ambiente.





Le costruzioni a L uniscono top, forno, lavandino e piano cottura risultando pratiche e funzionali

LEGNO O PIETRA?
A fare da protagonisti nelle cucine di ultima generazione sono il legno e la pietra. Si tratta di materiali che, se ben lavorati, sono resistenti e durano nel tempo, oltre a dare un aspetto elegante alla stanza. Spesso i due si trovano insieme, creando delle interessanti soluzioni. Per esempio, un'idea valida può essere quella di lasciare in legno le mensole e la copertura degli elettrodomestici, come il frigo e la lavastoviglie, affidandosi invece alla pietra per quanto riguarda tutta la parte relativa al top cucina, attutendo anche l'eventuale sbalzo cromatico con un lavandino in acciaio ed il piano cottura, sia esso classico o ad induzione.



› RECUPERARE LO SPAZIO

Perché conviene il forno a colonna

Un forno a colonna è la scelta perfetta per le cucine moderne, dal momento che unisce design e funzionalità. La sua forma lo rende indicato se si vuole sfruttare al meglio l'altezza della stanza, recuperando spazio che può essere usato a vantaggio del piano cottura o delle mensole.

TENDENZE › IL CONTRASTO CON GLI ARREDI SCURI GARANTISCE LA RIUSCITA ESTETICA DI OGNI AMBIENTE

Il 2023 parte con il bianco un "non colore" che dà luce

Dopo anni di pandemia, il concetto di casa è ormai cambiato. La casa è passata dall'essere un rifugio dove si passava il tempo la sera, con la famiglia o con qualche amico, o dove ci si rilassava il fine settimana tra libri e film, ad adempiere alle funzioni relegate ad altri luoghi fino a pochi anni fa, come palestra, studio e lavoro.



CASE MULTIFUNZIONE

Uno degli obiettivi è quello di far sì che la casa possa rispondere a tutte le esigenze di chi ci abita. Per questo molto di moda è lo stile minimal, che predilige pochi mobili in grado di adempiere a diverse funzioni, piuttosto che tanti arredi che vadano ad appesantire l'ambiente. Simile è anche lo stile techno, molto in voga negli ultimi mesi, che, come lo stile minimal, punta su pochi arredi, anche se dall'aspetto decisamente futuristico ed originale. Che si tenda per il minimal o per altri stili, un must del nuovo anno saranno i colori freddi: tra questi, il protagonista rimane sempre il bianco. I colori freddi, magari contrastati da alcuni mobili neri, permettono di aumentare la luminosità della casa, essenziale se si passa tanto tempo nel proprio appartamento.

Le tonalità pastello si possono utilizzare su cuscini, tendaggi e altri accessori

LE TINTE PASTELLO

Per non cadere nella monotonia, però, è possibile anche buttarsi su tinte di color pastello o arancio: questi colori solitamente si trovano su cuscini, copridivani oppure lenzuola. Molto spesso queste tonalità si sposano anche bene con materiali naturali e i loro colori, così come la pietra ed il legno, adattabili a qualsiasi stile, ecologici e mai fuori moda.

PLASTICA ABBANDONATA

Le tende nate dal riciclo

Un grande problema che sta affrontando il pianeta in questo momento è l'utilizzo eccessivo della plastica, che spesso viene abbandonata in mare causando non pochi danni all'ecosistema. Fortunatamente il settore dell'arredamento si sta dimostrando attento alle tematiche della sostenibilità, puntando sul riciclo sia degli arredi che dei materiali. Un esempio viene proprio dalla plastica, che sta rinascendo sotto forma di tende. La plastica raccolta nei mari viene infatti rilavorata, riuscendo così a ridurre il problema dell'inquinamento, per darle nuova vita come arredo per la casa. La plastica così rilavorata è anzi perfetta per queste tende, che nulla hanno da invidiare a quelle costruite con altri materiali. Ne esistono di diverse forme e colori, permettendo così di scegliere senza problemi quella più adatta alla propria casa, ciò che stupisce è che solitamente queste tende non hanno cuciture o saldature, per cui risultano al 100% costruite con plastica riciclata. Si tratta di una scelta sostenibile e di qualità, contando che solo metro di una tenda così prodotta è in grado di riciclare una media di circa 18 bottiglie di plastica.





› ANTISCIVOLO

Tappeti in vinile, originali e di design

Che si cerchi un tappeto per la cucina, per il bagno o il balcone, la scelta giusta è puntare su quelli in vinile. Oltre ad essercene di ogni forma e dimensione, questi tappeti sono impermeabili, anallergici, ignifughi, antiscivolo e antimacchia, oltre che facilmente lavabili. E poi sono sicuramente originali.

CAMERA DA LETTO › ANCHE GLI SPAZI RIDOTTI POSSONO ESSERE VALORIZZATI CON MOBILI A SCOMPARSA E FORME STUDIATE PER SFRUTTARE AL MEGLIO GLI ANGOLI PIÙ NASCOSTI

In 12 metri quadrati c'è tanto da costruire

Arredare una stanza piccola è spesso visto come un problema. Sicuramente avere più spazio permette una maggiore libertà di movimento e di scelta degli arredi, ma non bisogna darsi per vinti: esistono delle soluzioni perfette anche per le stanze più piccole.





ARREDI CHE SCOMPAIONO

Se la stanza è piccola ma non si vuole rinunciare a nulla, l'ideale è puntare su dei mobili in grado di scomparire all'evenienza. Il letto può diventare un divano in poche semplici mosse, recuperando così non poco spazio, o scomparire direttamente all'interno di una struttura a muro. Si tratta di un'idea che negli ultimi anni ha preso sempre più spazio, grazie anche a divani letto di altissima qualità, che, se accompagnati da buoni materassi, nulla hanno da invidiare a dei letti classici. Lo stesso discorso può esser fatto per la scrivania e, più in generale, per la zona lavoro: sono diverse le soluzioni che permettono di creare dei piccoli "uffici" in grado di scomparire in poco tempo. Con i mobili a scomparsa non solo è possibile recuperare molto spazio, ma anche cambiare l'aspetto della stanza in base alle esigenze del momento.

Scarpiere e appendiabiti possono essere posti all'ingresso della stanza come una sua succursale

GIOCARE CON LE FORME

Mai come nel caso di una camera piuttosto piccola è bene gestire al meglio gli spazi e le forme con cui si ha a che fare. Sfruttare ogni angolo della stanza è essenziale per riuscire ad avere con sé tutto l'essenziale. Se l'ambiente, per esempio, è molto alto, allora un'ottima idea è quella di apporre delle mensole; allo stesso tempo, un armadio più stretto ma alto è perfetto per ottimizzare certi spazi. Un'altra accortezza è quella di lasciare libero il centro della stanza, appoggiando gli arredi al muro, così da potersi muovere in piena libertà senza costrizioni.

LESS IS MORE

Nel caso di una stanza piccola è bene mantenere l'essenziale, lasciando fuori dalla camera più oggetti possibili. Esagerare con gli arredi rischia di contribuire ad una sensazione di chiuso, per cui è sempre bene mantenersi sull'essenziale, puntando anzi su mobili che adempiano a più funzioni. Scarpiere e appendiabiti, ad esempio, sono molto comodi, ma non è male pensare di tenerli fuori dalla stanza, magari all'ingresso, così che assolvano lo stesso alle proprie funzioni senza però andare ad appesantire troppo la stanza.



› LAMPADE

Con l'illuminazione non si può sbagliare

Una luce calda che irradi la stanza è una grande idea, specie nel caso in cui ci si ritrovi ad avere poca luce naturale su cui contare. Un'ottima idea è anche quella di distribuire diverse lampadine in giro per la stanza, così da poter favorire meglio un'illuminazione completa e non rimanere mai al buio.

IL PROCESSO

Prof accusato di molestie Il difensore: «Soltanto voci»

Lo ha definito il «processo delle voci» e ha concluso per l'insussistenza di tutte le accuse, sia nella fattispecie della presunta violenza sessuale sia in quella non meno ipotetica delle molestie. Perché, da qualunque parte la si guardi, secondo l'avvocato Stefano Comand, la ricostruzione proposta dal pm Elena Torresin sul caso dell'ex insegnante dell'Isis "Stringher", oggi 64enne, poggia su un castello accusatorio «inaffidabile» e «contraddittorio», quanto a dichiarazioni e ricordi, e «indeterminato», quanto a tempi e luoghi. Alimentato soltanto, e con forte ritardo rispetto ai fatti denunciati, da quello che la psicologia sociale descrive come un fenomeno di «contagio dichiarativo». «Quasi che gli studenti avessero fatto a gara a chi la diceva più grossa sul suo conto», ha detto il difensore, nelle sue oltre tre ore di arringa.

Nel ripercorrere i 23 capi di imputazione e, con essi, gli episodi contestati ai danni di 13 studenti, il legale ha rilevato una per una le incongruenze emerse dal confronto tra le tante testimonianze rese in indagini e, poi, a dibattimento, ricordando come le lezioni riconducibili al prof fossero appena cinque e insistendo sulla specificità della materia insegnata. «Una disciplina che richiede manualità e nella quale la stessa vestizione – ha ricordato – è oggetto d'insegnamento». Compresa la sistemazione di una divisa, quindi. Da qui, le osservazioni in punto di diritto sull'eventuale rilevanza sessuale (e penale) delle condotte in contestazione. «Nel caso di contatti corporei casuali – ha detto l'avvocato Comand –, devono essere provati un impulso sessuale e una limitazione della libertà che, qui, in assenza peraltro di una comunicazione tempestiva dei fatti, non trovano riscontro». Il tribunale collegiale presieduto dal giudice Paolo Alessio Vernì ha rinviato per la sentenza al 22 dicembre. Il pm aveva chiesto la condanna a 11 anni e 1 mese di reclusione. —

Abusi sessuali, condannati due fratelli

Tre anni di reclusione ciascuno per un 53enne e un 60enne: approfittarono di una persona incapace di intendere e di volere

Luana de Francisco

Entrambi i fratelli avevano avuto rapporti sessuali con lei. Una relazione come tante altre, a sentir loro, più riuscita con uno e meno con l'altro. Un abuso reiterato nel tempo su una persona evidentemente affetta da ritardo mentale e incapace di intendere e di volere, secondo i familiari della giovane, che, scoperte le due successive frequentazioni grazie a voci di paese, non avevano esitato a denunciarli ai carabinieri. Il processo per violenza sessuale che ne è seguito si è chiuso ieri con la loro condanna. Aderendo alla linea accusatoria, il gup del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, ha inflitto 3 anni di reclusione a ciascuno degli imputati, un 53enne e un 60enne friulani di cui si omettono le generalità, a tutela della parte offesa, che invece ha 26 anni e risiede a sua volta in provincia.

Gli episodi, accomunati dall'abuso delle condizioni di inferiorità psichica della ragazza - assistita, in qualità di parte offesa, dall'avvocato Carlo Serbelloni - risalgono a un periodo compreso tra il giugno del 2019 e il luglio del 2020. Stando alla ricostruzione proposta dal sostituto procuratore Letizia Puppa, dopo gli abusi a opera del più anziano dei fratelli, sarebbe stato il secondo a realizzare le condotte più pesanti, peraltro in forza di continue pressioni morali cui la giovane, convinta di essere amata e, quindi, particolarmente sensibile alle minacce di essere lasciata o tradita, avrebbe finito per cedere. Ritenendo comunque di riconoscere a entrambi le attenuanti generiche - circostanze poi in effetti concesse dal giudice -, il pm aveva a propria volta concluso per la condanna a 3 anni.

Tutt'altro l'epilogo sollecitato dal difensore, avvocato Denaura Bordandini. «È una ragazza fisiologicamente adulta e la mera condizione di disabilità non muta le sue naturali esigenze fisiche ed emotive, né fa venire meno il suo diritto a una vita affettiva e sessuale», aveva premesso, evidenziando comunque la necessità di una tutela «nella consapevolezza e autodeterminazione delle sue scelte». Ciò detto, a parere della difesa, «le emergenze processuali non hanno provato una manipolazione da parte degli imputati nel compiere atti sessuali e neppure alcuna costrizione fisica o morale, né violenze di alcun tipo». Il legale ha insistito piuttosto sulla «relazione stabile» con il più giovane dei suoi assistiti, «che abbracciava anche la sfera affettiva e socio familiare», e ha aggiunto come la relazione più breve con l'altro trovasse spiegazione «nell'incompatibilità riscontrata dalla stessa persona offesa». Nell'annunciare l'impugnazione della sentenza e indicare come adeguata, al più, «un'osservazione da parte dei servizi sociali», il legale ha parlato di una condizione di «solitudine» e di «non piena integrazione sociale nella comunità» valida tanto per la giovane, «in ragione della sua disabilità», quanto per i due fratelli, «data la spiccata asocialità e le difficoltà economiche». —



L'ingresso del tribunale







Il numeroso pubblico presente al teatro Giovanni da Udine in occasione della festa per i cent'anni del liceo Marinelli. In alto a destra le autorità intervenute sul palco e, sotto, l'esibizione del coro (FOTO PETRUSSI)

Il secolo di storia del liceo Marinelli «Fucina di coraggio e innovazione»

Ieri sera al Giovanni da Udine la cerimonia per i 100 anni
Tra gli ex studenti illustri anche il premio Nobel Rubbia

Anna Piccin

Cent'anni ben portati quelli del liceo scientifico Marinelli: un secolo di storia dell'istruzione che annovera tra i propri studenti nomi importanti, tra cui il fisico premio Nobel Carlo Rubbia.

Hanno avuto inizio ieri sera al teatro Giovanni da Udine le celebrazioni per l'inizio del centenario del primo liceo scientifico della provincia di Udine, nato da decreto regio nel 1923. «Il Marinelli – ha ricordato la dirigente dell'ufficio scolastico regionale ed ex marinelliana Daniela Beltrame – ha creato le nuove generazioni che hanno ricostruito il Friuli dopo la Seconda Guerra Mondiale, il terremoto e accompagnano la Regione verso le nuove sfide della digitalizzazione e della rivoluzione energetica».

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha sottolineato infatti come la parte formativa sia importante economicamente per lo sviluppo del territorio e per la creazione di nuove opportunità di crescita e di lavoro. Il sindaco di Udine Pietro Fontanini ha fatto eco alle lodi del governatore del Fvg, ricordando come la propria famiglia sia legata all'istituto, il figlio come ex studente e la moglie come docente.

È arrivato anche il saluto di un altro ex studente del Marinelli, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin il quale ha ricordato gli stimoli importanti che ha ricevuto dal liceo, che rappresenta «un modello formativo di grande qualità».

Come ha notato Alessia Rosolen, assessore regionale all'Istruzione, tra i presenti si respirava «un forte senso di appartenenza per gli anni delle superiori, che tracciano la strada della nostra vita rispetto alle scelte che si faranno». Il Marinelli si presenta dunque come una fucina di entusiasmo, innovazione e coraggio di cambiare e questi valori, come ha affermato il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, «possono fare la storia della nostra Università, ma anche della Regione e della Nazione».

È infatti il caso dei molti ospiti illustri ex marinelliani che sono stati invitati all'evento: da campioni sportivi come Mattia Qualizza, appena rientrato dai mondiali di pattinaggio a rotelle in Argentina, ad Alessandro Durì, dirigente di importanti aziende asiatiche, fino a un componente di una delle più note famiglie friulane nel mondo, Cristina Nonino.

Una testimonianza che celebra il Marinelli come un trampolino di lancio verso molteplici sbocchi professionali: sono saliti sul palco i biologi Luigi Petrucco e Riccardo Spano, il medico specializzando Cristian Anello, il fisico Pierluigi Masai, l'ingegnere elettronico Alessio Miani e Fabio Zoratti, partecipante alle olimpiadi internazionali di fisica.



Uno degli spettacoli

Conquistati primati sia in campo scientifico sia negli sport come basket e rugby



Il preside Stefano Stefanel

«Questo traguardo non sarebbe stato possibile senza il grande lavoro degli insegnanti»

Non soltanto discipline scientifiche, ma anche sportive, come ha ricordato l'ex insegnante Giorgio Dannisi citando i formidabili successi nel basket, nell'atletica leggera e nel rugby. Il Marinelli ha collezionato nel corso dei suoi cent'anni di storia molti primati e a festeggiarli tra il pubblico c'era anche una ex studentessa che ha quasi visto nascere la scuola, Dina Zoffi, classe 1929.

La platea, gremita di studenti, genitori, ex studenti e insegnanti, ha poi accolto con entusiasmo le esibizioni dei giovani talenti del Marinelli Gospel Choir, del Gruppo Danza e del gruppo teatrale dei Mattiammazzo.

Come ha ricordato il dirigente Stefano Stefanel, tutto questo non sarebbe possibile senza gli insegnanti: alcuni di loro, ancora in carica o ormai in pensione, sono stato accolti sul palco da sonori applausi e hanno ricordato con gratitudine i propri studenti. «C'è qualcosa che ci lega alla nostra trasformazione, il nostro piccolo pezzetto di eternità, il nostro ricordo che resta molto forte – ha affermato il dirigente –. Siamo qui a festeggiare il Marinelli, ma anche una parte importante della nostra vita». —

CARABINIERI

Controlli in zona stazione: sorpresi due spacciatori

I carabinieri della Compagnia di Udine proseguono nei controlli in Borgo Stazione. Nella serata di mercoledì hanno denunciato due ragazzi sorpresi mentre cedevano una dose di marijuana di circa 1,5 grammi ad un coetaneo (sanzionato amministrativamente). La perquisizione personale operata sul posto ha consentito inoltre di rinvenire un ulteriore mezzo grammo di marijuana, nonché 20 euro che si ritiene possano essere provento dell'attività illecita. Infine, ulteriori due giovani sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria poiché sorpresi alla guida delle proprie autovetture in evidente stato di ebbrezza alcolica. In totale, durante il servizio, sono state identificate 85 persone e controllati 13 veicoli. La droga e il denaro sono stati a sequestrati. —

STASERA

Casa della Psicologia
Violenza e adolescenti incontro con Beltramini

Cosa succede quando la violenza entra nella vita di un adolescente? Come si può riconoscere e prevenire? Se ne parlerà oggi alle 18.30, alla Casa della Psicologia di via Pracchiuso 23, in un incontro aperto al pubblico, anche in vista del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Interverrà Lucia Beltramini, psicoterapeuta e docente dell'Università di Trieste, nonché consigliera dell'Ordine degli psicologi del Fvg.

L'ANNIVERSARIO

Fogolâr di Buenos Aires Festeggiati i 95 anni ricordando Pasolini



Il presidente Loris Basso (terzo da destra) in Argentina

Varcano l'Oceano Atlantico le celebrazioni per il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, che sbarcano in Argentina, su iniziativa dell'Ente Friuli nel Mondo, per celebrare un'altra ricorrenza: il 95esimo anniversario del primo tra i fogolârs attivi fuori dall'Italia, la Sociedad Friulana di Buenos Aires, fondata nel 1927. Nell'ambito dei festeggiamenti, il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Loris Basso ha partecipato alla proiezione del documentario "La rosada e l'ardilut. Nel Friuli del giovane Pasolini", alla sua quinta uscita dopo Marbella, San Francisco, Londra e Roma. L'evento ha visto la partecipazione anche di Eduardo Dino Baschera, presidente della Sociedad Friulana Buenos Aires e di un video-saluto di Roberta Cortella, regista del documentario. L'intento è stato quello di rendere omaggio non solo a Pasolini, ma anche alla bellezza del Friuli e alla marilenghe, coprotagonisti di un racconto che esplora le radici più profonde della poetica di Pasolini.

Il 95esimo di Buenos Aires segna il culmine della tournée di Friuli nel Mondo, partita lo scorso 28 ottobre dal fogolâr di Esquel, in Patagonia. Tappe successive del viaggio di Basso, accompagnato dal direttore Christian Canciani, il Centro friulano di Santa Fe, ai fogolârs di Mar del Plata e La Plata, attivi da 50 e 85 anni, e all'Unione Friulana Castelmonte, fondata nell'hinterland di Buenos Aires, dove sorge un santuario omaggio a quello che domina le Valli del Natisone. Ai festeggiamenti hanno preso parte 250 corregionali, provenienti dall'Argentina e dall'Uruguay. —

Eventi e spazi da recuperare i progetti per Borgo stazione

Le associazioni del territorio: servono rigenerazione urbana, culturale e relazionale

Alessandro Cesare

Sono tre i punti da cui passa la rinascita di Borgo stazione. A presentarli, nella sede Cisl di via Ciconi, ieri sera, sono stati i rappresentanti di una decina di associazioni che da anni operano nel quartiere: Time 4 Africa, Club per l'Unesco Udine, Biblioteca dell'Africa, Anteas Udine Solidale, Fnp Cisl, Centro Misericordia e Solidarietà, Latinos di tutto il mondo, Liberi Educatori e Welcome Refugees. «La nostra proposta – spiega Umberto Marin – si basa su tre direttrici principali: una rigenerazione di tipo urbano, una di tipo culturale e la terza di tipo sociale. Tutte e tre, insieme, consentono di promuovere e raggiungere una sicurezza partecipata, che poco o nulla ha a che fare con l'ordine pubblico».

Il primo tassello è la rigenerazione del quartiere dal punto di vista territoriale, con il recupero e il miglioramento di spazi come il giardino Pascoli, il cortile della scuola Alighieri, le palazzine Liberty di via Manzoni, l'ex caserma dei vigili del fuoco di piazzale Unità d'Italia (quest'ultima già al centro di un progetto del Comune per dare ospitalità alle persone più bisognose). «Immaginiamo di poter utilizzare il giardino per ospitare eventi musicali e momenti dedicati all'arte e all'incontro, all'insegna della partecipazione – precisa Marin –. Per quanto riguarda il cortile della scuola Alighieri, vorremmo farlo diventare un luogo di educazione per le famiglie degli scolari, soprattutto sui temi della sostenibilità ambientale. Nelle palazzine Liberty, invece, abbiamo ipotizzato attività per coinvolgere gli adulti attraverso laboratori, lezioni di lingua italiana o di ginnastica dolce».

Il secondo tassello è una rigenerazione di tipo culturale: «L'unico appuntamento fisso del quartiere, la Festa delle Magnolie, è andato via via perdendosi – ricorda Marin –. La nostra proposta riguarda la valorizzazione del capitale umano e sociale presente nel borgo, con la chiusura di via Roma tra maggio e settembre almeno una domenica al mese, dando spazio a bancarelle multietniche delle tante associazioni di stranieri presenti in città. Non solo, visto che nel borgo vivono e lavorano molti creativi, ci piacerebbe costruire insieme a loro un percorso di integrazione favorendo una coesione umana e sociale». Per il presidente di Time 4 Africa «Udine e i suoi eventi non possono fermarsi in via Aquileia. Ci sono altre zone da coinvolgente con concerti, manifestazioni, incontri, presentazioni di libri».

Il terzo tassello è la rigenerazione sociale. Marin immagina un coinvolgimento diretto delle associazioni del terzo settore per intercettare coloro che vivono per strada senza avere prospettive. «Abbiamo tanti giovani formati, volontari giovani disponibili a rendersi utili per l'altro. Valorizziamo questo capitale umano in modo utile e intelligente – sottolinea Marin –. Il prossimo anno proporremo al Comune di predisporre un progetto per il Servizio civile solidale per la formazione e l'attivazione di sessanta "educatori di strada" da impiegare lungo i marciapiedi del quartiere e delle altre zone problematiche della città. Il loro compito sarà quello di favorire l'incontro con l'altro, la relazione con le persone ascoltando, monitorando, assistendo».

Nel corso della serata è stato approfondito anche il tema della sicurezza, che per le associazioni deve essere "partecipata": «Una città sicura non è una città blindata, ma è una città vissuta» chiude Marin. Da qui la proposta di istituire un tavolo di co-progettazione di una sicurezza partecipata con il coinvolgimento diretto dei cittadini, che nel borgo, per il 67% sono italiani (1.668) per il restante 33% (852) stranieri, la maggior parte dei quali (il 41,7%) ha un'età compresa tra i 34 e i 64 anni. —



L'incontro organizzato nella sede della Cisl (FOTO PETRUSSI)

Nel giardino Pascoli e nelle villette Liberty concerti e momenti dedicati all'incontro

Una volta la settimana chiudere via Roma per dare spazio a bancarelle multietniche

LE FARMACIE

Servizio notturno
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato(8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A — 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 — 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 — 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 — 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 — 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 — 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B — 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 — 0432 84015
Buja Da Re - fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 — 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 — 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 — 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 — 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 — 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 — 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 — 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A — 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 — 0432 667273
Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA
piazza Giuseppe Garibaldi 6 — 0432 680082

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
War - La guerra desiderata	15.25-18.05-20.40
L'Ombra di Caravaggio	15.45-18.00-20.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Boiling Point	17.05
Boiling Point V.O.S.	21.15
La Stranezza	15.00-17.05-19.10
Black Panther: Wakanda Forever V.O.S.	21.00
Black Panther: Wakanda Forever (Audio Dolby Atmos)	15.00-18.00
Amsterdam	15.15-21.30
Il piacere e' tutto mio	15.00-17.30-19.30
Il Colibri'	19.00
Maria e l'amore	15.10
Piove	21.25
Triangle of Sadness	17.50-20.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Amsterdam	21.00
Black Adam	18.30-21.00
Black Panther: Wakanda Forever	16.30-17.30-20.00-21.00
Il Talento di Mr. Crocodile	17.00
La Stranezza	17.30
Lo schiaccianoci e il flauto magico	16.30
L'Ombra di Caravaggio	18.00-20.30
The Land of Dreams	18.00-20.30
War - La guerra desiderata	20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Black Panther: Wakanda Forever	17.20-17.50-18.50-20.00-21.00-21.30-22.00-22.30
Black Panther: Wakanda Forever 3D	16.50-20.30
Piove	22.30
La Stranezza	17.05-20.40
War - La guerra desiderata	18.40-21.55
Black Adam	18.40-21.45
Il piacere e' tutto mio	17.50-18.50
Amsterdam	18.40-21.20
Lo schiaccianoci e il flauto magico	17.00
The Land of Dreams	19.10
L'Ombra di Caravaggio	19.40-21.50
Smile	17.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Accattone	20.45
Dante	18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Black Panther: Wakanda Forever	17.30-21.00
Black Panther: Wakanda Forever V.O.S.	20.30
L'Ombra di Caravaggio	17.50
La Stranezza	17.10
Tango con Putin	19.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/11/2022

Ruota					
BARI	43	1	65	76	40
CAGLIARI	90	27	4	71	62
FIRENZE	64	18	5	37	1
GENOVA	65	33	43	54	82
MILANO	67	55	84	43	79
NAPOLI	55	61	3	64	28
PALERMO	44	48	67	31	35
ROMA	27	70	14	15	36
TORINO	71	48	41	13	84
VENEZIA	80	77	43	53	3
NAZIONALE	86	49	30	70	65

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

1	27	48	65	77
4	33	55	67	80
5	43	61	70	84
18	44	64	71	90

Numero Oro 43 — Doppio Oro 1

SuperEnalotto

10 - 16 - 18 - 34 - 39 - 45

Jolly 87 — Superstar 3

JACKPOT 306.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 13	5	24.175,35 €
Ai 989	4	322,75 €
Ai 38.838	3	24,78 €
Ai 606.576	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	32.275,00 €
Ai 242	3	2.478,00 €
Ai 3.584	2	100,00 €
Ai 22.385	1	10,00 €
Ai 46.306	0	5,00 €

TOLMEZZO

Niente luminarie in centro Il Comune risparmia sui costi

Il sindaco: le luci natalizie saranno utilizzate solo per gli abeti in piazza e i "gujets"
È stato confermato l'allestimento della pista di pattinaggio su ghiaccio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

A causa del caro energia commercianti e Comune rinunciano alle tradizionali luminarie natalizie lungo le vie del centro storico. L'amministrazione comunale preferisce animare la città durante le feste con altre iniziative, come la pista di pattinaggio su ghiaccio, che tanto successo aveva riscosso lo scorso anno.

La giunta ha deliberato di illuminare solo i tradizionali abeti natalizi che saranno collocati in piazza XX Settembre, piazzale Vittorio Veneto, Betania e frazioni e i "gujets" delle tre rotatorie tra il 28 novembre 2022 e il 6 gennaio. Tornerà in tale periodo la normale accensione dell'illuminazione pubblica nelle vie del centro. Saranno posizionati alberi all'ingresso del duomo, della chiesa di Santa Caterina e a ridosso della "Natività", opera artistica di Julia Artico, che tornerà in piazza XX settembre.



Le luminarie in centro a Tolmezzo che quest'anno non ci saranno

La giunta ha anche stabilito che il Comune sosterrà parte delle spese per la decorazione delle vie, insieme alle attività commerciali e artigiane locali per l'abbellimento delle vetrine e spazi limitrofi. «I costi energetici per il nostro Comune – spiega il sindaco, Roberto Vicentini – sono

Ai commercianti l'incarico di abbellire le vie attraverso le loro vetrine

più che raddoppiati: da neanche 200 mila euro l'anno siamo già a mezzo milione. E non è neanche finito l'anno». Il Comune solitamente contribuiva con Camera di commercio, commercianti e altri a sostenere il noleggio per le luminarie (costo preventivato di 30 mila euro), «cui andava aggiunto – segnala Vicentini – il costo della corrente elettrica per tenerle accese. In questo momento non ci sembrava opportuno. Sarebbe una contraddizione aver fatto il piano di riduzione dell'illuminazione pubblica seguita dallo sperpero sulle luminarie. Ci muoviamo in accordo con i commercianti. Preferiamo confermare la pista di pattinaggio e ci stiamo organizzando per portare un bel po' di animazione nel periodo natalizio».

«Per venire incontro al Comune sui costi energetici e dare un segnale da parte della comunità commerciale a tutti – conferma il consigliere comunale delegato al Commercio Alessandro Prodorutti – abbiamo deciso di rinunciare a questa grande spesa sulle luminarie natalizie del centro storico, spesa che si sarebbe sommata a quella della pista di pattinaggio, che invece confermiamo. La piazza sarà tenuta viva e accesa dagli eventi sulla pista, mentre nelle vie non ci saranno le solite luminarie ma i singoli commercianti abbelliranno i propri punti vendita e le vetrine. Alberi in legno, che abbiamo scelto assieme, con luci a led a basso consumo saranno posizionati lungo le vie: ogni negozio ne avrà uno o più. Il Comune ne acquisterà una certa quantità per i punti dove le vetrine sono chiuse. Stiamo studiando gli eventi per Natale con Pro Loco (che gestirà il mercatino di Santa Caterina), e associazioni come Borgo Shanghai (che gestirà la pista di pattinaggio)». —

MOGGIO UDINESE

Finito il restauro dell'altare nell'abbazia



L'altare restaurato

L'altare dell'abbazia di Moggio Udinese, dedicato alla Madonna con Bambino, Sant'Antonio e San Nicola è tornato all'antico splendore. È stata restaurata la parte marmorea; i gradini, il paliotto e la mensa, che presentavano molte problematiche legate al tempo, all'umidità di risalita e ai vari interventi. Grazie al Bando restauro della Fondazione Friuli, si è stato possibile restaurare l'altare dell'abbazia. Un'opera dedicata alla Madonna con Bambino, Sant'Antonio, San Nicola che reca la pala del pittore veneziano Antonio Buttafoco. Il cantiere di restauro è stato affidato alla ditta Laar srl di Udine sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza e con la preziosa collaborazione di Roberto Forgiarini.

MALBORGHETTO

Sì alla scuola multilingue Preschern: progetto ambizioso

Andrea Siega / MALBORGHETTO

Ufficializzato in una sala consigliare gremita il riconoscimento ufficiale che l'amministrazione comunale di Malborghetto ha conferito all'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen, al già assessore del comune di Malborghetto Alberto Busettini e a Barbara Lagger assessore nella precedente amministrazione comunale di Tarvisio, per quello che il sindaco di Malborghetto, Boris Preschern, ha definito «uno dei più grandi risultati che abbiamo ottenuto per la nostra comunità», ovvero, l'approvazione al progetto pilota di insegnamento in più lingue nella scuola della Valcanale, denominato "Crescere e apprendere in più lingue".

«Il progetto ambizioso che va oltre a quello che si potrebbe pensare – dichiara il sindaco Preschern –. Non si tratta solo di accrescere l'offerta formativa nelle scuole, ma del primo vero passo sostanziale verso una scuola multilinguistica in un territorio come la Valcanale che dovrebbe trarre dalla multiculturalità, la sua risorsa principale».

Il sindaco ha concluso il discorso complimentandosi con gli ex assessori Busettini e Lagger, per la collaborazione, con l'assessore regionale Rosolen per aver colto e difeso il progetto fino al raggiungimento dell'approvazione ministeriale e la comunità di montagna che ha contribuito e sostenuto il progetto. Anche l'assessore regionale ha preso parola in consiglio comunale, raccontando la grande soddisfazione di quando il capo di gabinetto del ministro Bianchi, l'ha contattata riferendole che l'ultimo atto dell'allora ministro, era stato quello di firmare la sperimentazione per il progetto del multilinguismo. «La portata è molto più ampia di quella di una sperimentazione – interviene Rosolen – questo progetto apre le strade a un modo nuovo di vedere la scuola sul territorio regionale. Non esiste alcuna regione in Italia con quattro lingue minoritarie, un percorso di ricchezza che giocherà un ruolo fondamentale nel futuro della montagna».



Il sindaco Boris Preschern

Il tributo in Consiglio all'assessore Rosolen, a Barbara Lagger e Alberto Busettini

Barbara Lagger, dopo aver ringraziato il collega Busettini e l'assessore Rosolen, ha spiegato quanto importante sia salvaguardare il plurilinguismo, non solo negli istituti, ma anche nella vita quotidiana, ricordando poi gli sforzi fatti per raggiungere il traguardo di un percorso nato nel 2017 e passato negli uffici ministeriali di quattro Governi. L'ultimo intervento della serata è spettato a Busettini per ringraziare associazioni e privati che hanno creduto in questo progetto, inizialmente finanziato con i fondi di bilancio per sperimentare il progetto. «Siamo partiti soli – ha tetto Busettini – ma abbiamo unito le forze, anche grazie agli aiuti e al terreno preparato delle associazioni e dagli insegnanti che negli anni hanno lavorato duramente per predisporre questo modello approvato dal ministero». Raggiunto, quindi, un grande traguardo per la Valcanale, che vede riconosciuto e finanziato dallo Stato, un insegnamento scolastico nelle scuole in tutte le lingue che caratterizzano la Valcanale. —

IN BREVE

Ovaro
Il silenzio e la rivolta C'è il libro di Tolazzi

Domani alle 18 nel centro socio-culturale sarà presentato il libro "Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena" di Carlo Tolazzi, che dialogherà con Alberto Burgos. Dai neonati fatti resuscitare a Trava per poter essere battezzati, alla silenziosa protesta delle donne di Verzegnis ritenute pazze o possedute, alla civile disobbedienza dei fucilati di Cercivento alla faticosa quotidianità delle portatrici c'è una costante: a ogni imposizione dell'autorità la gente della Carnia ha risposto con un comportamento che ha affascinato il teatro.

Resia
Piano per il turismo Il debutto a Lischiazze

Sarà presentato domani presso La Tana in località Lischiazze a Resia il progetto turistico "Viviamo la Val Resia". L'iniziativa, organizzata dalla Società Cooperativa Farfalle nella testa, in collaborazione con Italian Districts, è fissata per le 10 con l'illustrazione del programma di incoming turistico "La Tana 2023-2028" a cura di Federico Orso, seguirà la presentazione del modello Italian districts. Francesco Comotti parlerà della nuova idea di turismo. Seguirà un momento conviviale e un intrattenimento musicale a cura della Cooperativa Slou.

Tolmezzo
Festa del patrono Uffici comunali chiusi

Oggi, in occasione di San Martino, patrono di Tolmezzo, gli uffici comunali, l'asilo nido "Arcobaleno" e la biblioteca civica resteranno chiusi. Dalle 10 alle 11 saranno chiuse ai veicoli parte di piazza XX Settembre, e via Duomo con relativa deviazione su via Della Torre. Sarà chiusa via Monsignor Brollo in corrispondenza dell'incrocio con via della Torre e all'incrocio con piazza Centa. Chiuse anche piazza Mazzini, via del Tintore, via Del Din. Sarà istituito un temporaneo doppio piazza XX Settembre tra via Duomo e via Monsignor Brollo.

CHIUSAFORTE

Contributi alle famiglie per i servizi scolastici

CHIUSAFORTE

Fino al 13 novembre, anche con invio telematico, a Chiusaforte c'è la possibilità di richiedere contributi per i servizi scolastici. Lo comunica l'assessore all'istruzione Genny Pegoraro. Sono previsti aiuti per la copertura in toto dei costi di trasporto pubblico locale e "buono scuola" fino a 290 euro per l'acquisto dei testi e strumenti didattici a favore degli studenti di primo e secondo grado. Anche il trasporto per le scuole dell'infanzia con accompagnatore fino a Sella Nevea e primaria sono gratuiti. Diverse le proposte didattiche nei settori dello sport, teatro e sviluppo della lettura, così come gran parte di quelli del servizio mensa con i pasti confezionati in loco, che nonostante gli aumenti fissa in soli 3 euro i costi a carico delle famiglie. Con un contributo della Regione di 20.000 euro sono stati acquistati monitor interattivi e tablet per favorire una didattica innovativa. «Quest'anno – spiega – il sindaco Fabrizio Fuccaro –, le scuole di Chiusaforte rientrano nel progetto d'insegnamento di plurilinguismo sostenuto dalla Regione e approvato dal Ministero dell'Istruzione. Così come forte è la sinergia con l'ente Parco delle Prealpi Giulie per un approccio corretto dei giovani al territorio. Crediamo – aggiunge Fuccaro – sia fondamentale sia puntare al mantenimento dei plessi scolastici che dare un sostegno più che mai in questo periodo alle famiglie». —

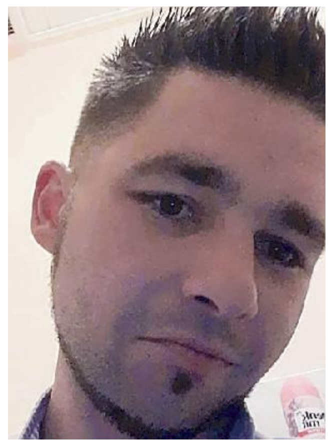
BORDANO

La vittima dell'incidente in A4 era in vacanza dalla famiglia

Il 34enne Manuel Zanier era rientrato da pochi giorni in Friuli dalla Germania
La Procura ha disposto l'autopsia per poter chiarire le cause dell'accaduto

Anna Rosso / BORDANO





Il recupero dell'auto su cui viaggiava il 34enne Manuel Zanier (qui sopra in una foto tratta dal suo profilo Fb)

È stata disposta l'autopsia sul corpo di Manuel Zanier, il 34enne originario di Ovaro e residente a Bordano che ha perso la vita in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì lungo l'autostrada A4, nel tratto tra Latisana e San Giorgio, all'altezza del Comune di Rivignano Teor.

COSA E' SUCCESSO

La Volkswagen Golf su cui l'uomo viaggiava insieme a un amico 38enne della provincia di Belluno (il quale ha riportato ferite lievi che, secondo i medici, dovrebbero guarire nel giro di una settimana), ha tamponato un mezzo pesante condotto da un cittadino sloveno. La vettura si è incastrata sotto il camion che ha cominciato a trascinarla e poco dopo è partito un incendio. I due automobilisti sono scesi per cercare di mettersi in salvo, ma Zanier è stato travolto da un secondo tir condotto da un autista originario della Repubblica Ceca.

IL RICORDO DELLA MAMMA

«Manuel era un bravo ragazzo, solare e allegro – racconta la mamma Nadia –, aveva fatto le scuole a Ovaro. Successivamente aveva avuto le prime esperienze lavorative a Lignano e poi in Germania dove era impegnato tuttora e dove aveva trovato una ragazza. Dal 2014 ha lavorato con me all'osteria "Al cacciatore" a Bordano e, per via dell'attività, ci eravamo stabiliti in paese e lui si era fatto un bel giro di amici. Circa tre anni dopo abbiamo chiuso l'attività e adesso, già da tempo, lui lavorava appunto in Germania. In questi giorni era in ferie e aveva deciso di trascorrere un periodo con noi, in famiglia». «Siamo profondamente addolorati – ha dichiarato il sindaco di Bordano, Gianluigi Colomba – per quanto accaduto al nostro compaesano ed esprimiamo le più sentite condoglianze alla sua famiglia. Ho conosciuto Manuel quando la sua famiglia gestiva un bar trattoria a Bordano e lui faceva il pizzaiolo. È una grande disgrazia per la nostra comunità».

INCIDENTI IN AUTOSTRADA

Nel periodo gennaio – novembre ci sono stati sulla rete di Autovie Venete (240 chilometri in tutto tra A4 Venezia – Trieste, A28 Conegliano – Portogruaro, A23 Nodo di Palmanova – Udine Sud e A34 Villesse – Gorizia) quattordici incidenti mortali rispetto ai quindici dello scorso anno. Sono dati, questi, raccolti dalla stessa Concessionaria. Nell'ambito di tali sinistri: tre persone sono morte a Latisana a inizio anno andando a sbattere contro la cuspide di uno svincolo e subito dopo la loro auto era stata travolta da un tir; a inizio ottobre altre sette persone sono decedute nello schianto di San Donà; altre due vittime sono le ragazze travolte a Villotta di Chions da un Suv e due ragazzi sono deceduti la scorsa settimana nel tratto Palmanova – Villesse). Dunque le persone che quest'anno hanno perso la vita in incidenti avvenuti in autostrada sono 24.

Va anche detto che il traffico è in aumento. Nel periodo gennaio – ottobre, infatti, i transiti (sempre seguendo i dati di Autovie) sono stati 58 milioni rispetto ai 51 milioni dello scorso anno (più 13 per cento). Gli incidenti sono in aumento, ma non di molto (548 quest'anno rispetto ai 517 del 2021). Il tasso di sinistrosità (rapporto incidenti e transiti) è diminuito dello 0,8%. —

ALL'UNIVERSITÀ

La nazionale di ciclocross si prepara a Gemona

GEMONA

La nazionale italiana di Ciclocross ha scelto Gemona come luogo per la preparazione delle categorie under 23, con l'obiettivo di individuare i futuri atleti che parteciperanno alle competizioni nazionali e internazionali.

In questi giorni ben 38 atleti delle categorie allievi, juniores e under 23 di ciclocross selezionati in tutta Italia stanno svolgendo i test nella sede del corso di laurea di Scienze Motorie a Gemona. L'iniziativa è stata promossa in accordo tra Comune e Università.

«È la prima volta – spiega il Ct della nazionale di ciclocross Daniele Pontoni – che organizziamo questo tipo di prove e nella sede di Gemona abbiamo trovato tutte le attrezzature necessarie, senza dimenticare che il territorio della cittadina pedemontana si è rivelato ideale per questa disciplina».

«Avendo tutti gli strumenti e gli spazi necessari per ospitare questo tipo di prove – sostiene il coordinatore del corso di laurea Stefano Lazzer – noi ospitiamo volentieri questi atleti: inoltre, riteniamo che la loro presenza nella nostra sede rappresenti uno stimolo importante per i nostri studenti».

Da parte sua, il sindaco Roberto Revelant, presente nei giorni scorsi alla Casa dello studente assieme al consigliere comunale Andrea Palese, sostiene la presenza degli atleti di ciclocross a Gemona: «Noi siamo a disposizione di questa disciplina – commenta il primo cittadino – e lavoriamo per il miglioramento dei nostri percorsi, senza dimenticare l'area dedicata a queste discipline che puntiamo di realizzare nell'area Laser di Gleseute». —

P.C.

GEMONA

Al via Formaggi e dintorni Una vetrina sui prodotti locali

Piero Cargnelutti / GEMONA

Torna nel fine settimana a Gemona la manifestazione "Gemona, formaggi e. ..dintorni" che quest'anno raggiunge la 22° edizione. La manifestazione, promossa dalla Pro Glemona in collaborazione con il Comune e tanti altri partner, si svolgerà da oggi a domenica.

«Con il passare del tempo – spiega il presidente della Pro Onorino Pividori – questa festa ha acquisito una dimensione sempre più importante nel panorama regionale, anche grazie alla partecipazione attiva della Coldiretti, dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, di Slow Food e dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia. Il programma dell'edizione 2022 riprende in pratica da dove ci si era lasciati, tre anni fa, all'insegna innanzitutto del ritorno alla normalità». L'anno scorso, proprio per dare un messaggio nei momenti difficili della pandemia, la Pro Glemona aveva voluto organizzare una manifestazione più piccola vista l'emergenza pandemica chiamandola con un altro nome per non confonderla con "Gemona, formaggio e...dintorni", con la volontà di riproporla tale e quale. E di fatto, quest'anno si torna ai festeggiamenti originari: "Gemona, formaggio... e dintorni" inizierà oggi alle 13 con l'apertura della mostra mercato dei produttori lattiero-caseari e delle tipicità regionali.

Nel tardo pomeriggio, alle 18, entreranno in funzione gli stand enogastronomici, con la presenza degli amici di Colfiorito, che porteranno le loro specialità, mentre alle 18.30 è prevista l'inaugurazione ufficiale nella loggia palazzo Boton, con il tradizionale taglio della prima forma di formaggio e il buffet.

Nel corso della manifestazione sono in programma dimostrazioni di caseificazione in piazza del Ferro, dove l'associazione Allevatori Fvg allestirà una piccola mostra di animali con le razze bovine in via di estinzione come la Grigio alpina, e la Pustertaler, assieme a capre e conigli per la gioia dei più piccoli. Gli allevatori proporranno ben due convegni tra domani e domenica, giornata in cui proclameranno i vincitori del concorso dedicato al formaggio al latte crudo.

In calendario anche visite guidate alla latteria turnaria di Campolessi (nella mattinata di domani, su prenotazione al 338.7187227), le degustazioni guidate, la pesca di beneficenza "formaggiosa", il mercato di Campagna amica, la Festa del ringraziamento, domenica, a cura della locale sezione della Coldiretti. Oltre alla mostra dell'Ecomuseo "Lat cence confins" a palazzo Elti ci saranno anche le esposizioni del Gruppo micologico e dei Cacciatori e gli stand gastronomici dei borghi saranno operativi.

Nelle giornate di domani e domenica sarà attivo anche un servizio gratuito di bus navetta con partenza dal piazzale della stazione dei treni. Il programma completo è consultabile sul sito www.festaformaggiogemona.it. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Club Frecce tricolori: celebrato il trentennale

COLLOREDO DI MONTE ALBANO



Il sindaco Ovan con alcuni rappresentanti della Pan

Una festa per celebrare i 30 anni del 17° Club Frecce tricolori di Colloredo Di Monte Albano. L'evento si è tenuto nei giorni scorsi al Castello di Colloredo di Monte Albano in collaborazione con la Friuli Collinare rappresentata dal consigliere comunale Massimo Pischiutta. Ospiti il generale Gianfranco Da Forno che ha raccontato la storia delle Frecce tricolori, Nicola Foschia del Malignani di Udine ha presentato il suo libro sulle pattuglie acrobatiche. A fare gli onori di casa è stato il sindaco Luca Ovan, mentre l'assessore comunale di San Daniele Daniela Cominotto ha parlato della storia del club. A seguire c'è stato il pranzo a San Daniele, fra i soci del 17° Club Frecce tricolori, giunti da diverse parti d'Italia. Tra gli ospiti anche alcune rappresentanze della Pan (fra loro Gianpaolo Bucchieri, Andrea Cacitti, Nicola Rizzi, Giovanni Lopresti e Massimo Giordano) e il sindaco di San Daniele Pietro Valent.

In amicizia e stima si sono aggiunte anche alcune rappresentanze del 87° Club di Belluno, del 102° Club di Monselice e del 2° Club di Treviso. Il direttivo ha quindi ringraziato i soci per il loro impegno. —

IN BREVE

Buja
Appuntamento a teatro con "O sin dal gjat"

Appuntamento per domani alle 20.45 nella Casa della Gioventù a Santo Stefano di Buja, con la conclusione dell'ottava rassegna di teatro amatoriale in lingua friulana organizzata dall'associazione Teatri di paîs con il patrocinio del Comune di Buja e della Comunità Collinare. Per la serata è in programma la commedia "O sin dal gjat", uno spettacolo che sarà portato in scena dal gruppo teatrale di Madonna.

Artegna
Allarme per un malore: l'uomo stava dormendo

Personale sanitario, vigili del fuoco e carabinieri sono intervenuti ieri mattina ad Artegna in via Sottocastello, all'intersezione con via Villa per soccorrere un automobilista che sembrava privo di sensi a bordo strada nella sua vettura. La richiesta di intervento al Nue112 era stata inoltrata da alcuni passanti che lo avevano notato. In realtà l'uomo, stanco a causa del turno di lavoro durante la notte, aveva accostato la vettura per riposare.

DIGNANO

Scontro fra auto sul ponte Tre persone all'ospedale e traffico bloccato due ore

Sono tre le persone rimaste ferite nell'incidente stradale accaduto ieri, poco dopo le 8, sul ponte di Dignano che collega il paese con l'abitato di Spilimbergo. Si tratta di una 39enne di Pinzano al Tagliamento che era su una Nissan Micra, di una 26enne di Spilimbergo che viaggiava su una Opel e di un 40enne che era al volante di una Bmw. Nessuno di loro è in pericolo di vita.

Per cause che sono al vaglio delle della polizia locale di San Daniele, intervenuta per i rilivi, c'è stato un urto frontale tra due vetture e poi nello scontro (che è avvenuto circa duecento metri dopo l'inizio del ponte, dalla parte di Dignano) è rimasta coinvolta anche una terza macchina. La dinamica esatta è ancora da chiarire tanto che, proprio per capire cos'è accaduto, gli agenti hanno raccolto alcune testimonianze. Gli automobilisti sopraggiunti immediatamente dopo l'incidente hanno chiamato il 112 e richiesto l'invio dei soccorsi. Una persona era rimasta incastrata nella vettura e i vigili del fuoco di Spilimbergo l'hanno liberata. La centrale Sores ha inviato sul posto due ambulanze e l'elisoccorso. Il ponte è rimasto chiuso per oltre due ore, dalle 8.10 alle 10.30 circa.



TRASAGHIS

Cani morti per avvelenamento Trovati bocconi alla stricnina

Piero Cargnelutti / TRASAGHIS

Moria di cani per avvelenamento a Trasaghis, dove l'amministrazione comunale ha avviato un'indagine e ha rafforzato i controlli per individuare i responsabili.

Nell'ultimo periodo si sono verificate alcune morti sospette che hanno riguardato animali d'affezione, in particolare cani e gatti.

A segnalarlo sono stati i proprietari di alcuni cani, che hanno manifestato sintomi riconducibili all'avvelenamento subito dopo il rientro dalle passeggiate nella località "Gravatis".

Di fronte all'aumento dei casi che spesso venivano attribuiti ad arresto cardiaco, l'amministrazione comunale di Trasaghis ha chiesto ai concittadini proprietari di questi animali di effettuare alcuni approfondimenti e di richiedere l'autopsia.

«In questi giorni – spiega il sindaco Stefania Pisu – sono arrivati i referti degli esami di laboratorio effettuati dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, su richiesta dei veterinari del dipartimento di Prevenzione di Asu Fc, esiti che ci hanno allarmati. Infatti dai referti dell'esame autoptico, effettuato su una di queste bestiole, è emerso che la causa della morte è

Il sindaco Pisu: individuato il veleno anche dall'autopsia su uno degli animali

dovuta alla stricnina, un veleno potentissimo, da molti anni vietato in Italia. Negli stessi giorni – aggiunge Pisu – sono stati rinvenuti dei bocconcini anche ad Avasinis in via Oratorio, una strada che conduce alla campagna. Dall'esame degli stessi è emerso che contenevano lo stesso veleno, sempre la stricnina».

Della questione sono stati interessati il Corpo di polizia locale del Gemonese e la stazione dei carabinieri di Osoppo, ed è stata aperta un'indagine da parte del Dipartimento di Prevenzione di Asufc che ha trasmesso un'informativa alla Procura della Repubblica di Udine. Allo stesso tempo, il corpo di polizia locale del Gemonese ha sottolineato che le zone teatro degli avvelenamenti saranno soggette a controlli anche mediante l'istallazione di sistemi di videosorveglianza e fototrappole: «Ci teniamo a sensibilizzare tutti i cittadini – aggiunge il sindaco Pisu –, sull'importanza di segnalare il sospetto avvelenamento del proprio animale domestico, e in questi casi è possibile effettuare l'autopsia in modo gratuito. Ci preoccupa molto – conclude – pensare che ci sia qualcuno nella nostra comunità in possesso di una sostanza così pericolosa». —

IN BREVE

Trasaghis
Progetto della Siot Un incontro in piazza

I comitati a difesa del lago dei Tre Comuni organizzano per domani alle 16 in piazza Primo Maggio ad Alesso un incontro per illustrare alla popolazione i progetti per la realizzazione dei cogeneratori a metano della Siot e la derivazione dello scarico del lago contro i quali da tempo manifestano la loro contrarietà. In caso di maltempo l'incontro si svolgerà nel centro servizi della frazione.

San Daniele
Scuola aperta all'Isis Manzini

L'Isis Manzini organizza le giornate di orientamento. Il primo appuntamento con la scuola aperta è in programma per domani, seguiranno le date del 27 novembre e del 17 dicembre. Gli incontri inizieranno in aula multimediale alle 14.30 per i licei e alle 15.15 per gli istituti tecnici, si proseguirà con i laboratori, quindi con la visita dell'istituto e la presentazione dei corsi.

SAN DANIELE

Dedicata a Zeffirelli la nuova agenda dello Scriptorium

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Omaggio al talento di Franco Zeffirelli, nel centenario della nascita: lo Scriptorium Foroiuliense, che già da un paio d'anni intrattiene contatti con la Fondazione Zeffirelli, ha deciso di dedicare al grande regista l'edizione 2023 della sua tradizionale agenda, prodotta a mano in sole 20 copie che vengono destinate alle massime autorità dello Stato e che veicolano così su scala nazionale il nome di San Daniele e del Friuli Venezia Giulia. «L'iniziativa – spiega il presidente dello Scriptorium, Roberto Giurano – è il frutto della stretta collaborazione con la Fondazione, nella fattispecie con il suo presidente Pippo Zeffirelli, che firmerà la prefazione insieme al sottoscritto. L'opera sarà presentata a fine anno a Firenze, sede della Fondazione Zeffirelli, e a San Daniele, presso lo Scriptorium. Questa iniziativa rappresenta una preziosa chance di visibilità e di valorizzazione per il comparto manifatturiero nazionale».

Le agende celebrative saranno realizzate su carta in cotone 100%, creata e rilegata a mano secondo le antiche tecniche medievali da alcuni ragazzi seguiti dal Centro di Salute mentale di San Daniele. «Le copie non saranno messe in vendita, bensì destinate – conferma Giurano – a personalità che potranno dare testimonianza nel mondo, tramite il lavoro dello Scriptorium, della cultura italiana. Il nostro doveroso omaggio a uno dei padri fondatori dell'arte comunicativa contemporanea – conclude Giurano – vuole dimostrare come essere attenti alla salvaguardia del nostro immenso patrimonio culturale e degli antichi mestieri può trasformarsi in un reale atto di unione tra le varie forme artistiche». —

CIVIDALE

La Fiera di San Martino raddoppia gli spazi Due giorni di Sbaracco

Bancarelle in borgo di Ponte, piazza Duomo e largo Boiani
Domani e domenica la merce scontata fuori dai negozi



Si annuncia un fine settimana da grandi numeri a Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Con una fiera di San Martino che raddoppia gli spazi, in direzione del centro storico, e con il contemporaneo Sbaracco, manifestazione ideata ormai quasi dieci anni fa dalla Confcommercio locale e subito mutuata da varie località del Friuli Venezia Giulia, Cividale «completa il percorso della ripartenza post coronavirus».

La sintesi è dell'assessore al turismo, Giuseppe Ruolo, che nel grande, cumulativo evento di questo fine settimana (Sbaracco domani e domenica, fiera soltanto il giorno 13) indica il coronamento degli sforzi compiuti dall'amministrazione comunale nel corso di un anno che ha progressivamente restituito alla città ducale tutti i suoi storici appuntamenti.

Si annuncia dunque un fine settimana da grandi numeri, come la tradizione di San Martino insegna: e l'ampliamento dell'area riservata alla festa e del numero delle bancarelle promette di riempire non solamente borgo di Ponte, fulcro della manifestazione, ma pure l'altra sponda del Natisone, tra piazza Duomo e largo Boiani.

«Quest'anno, infatti – tiene a sottolineare il consigliere delegato alle attività produttive, Manlio Boccolini –, gli stand occuperanno anche quei settori, creando una connessione tra il centro e piazza Resistenza, che fino a domenica accoglie il luna park».

«E ci sarà pure la novità – aggiunge Boccolini – del coinvolgimento dell'associazione Sapori nelle Valli, per la prima volta nostra ospite: il risultato è frutto della disponibilità dimostrata dall'associazione Ambulanti, che ha collaborato con il Comune per rendere possibile il nuovo innesto. Confcommercio, per parte sua, proporrà il sempre apprezzatissimo Sbaracco, che porta la merce fuori dai negozi, su banchetti e stand allestiti sulle strade, con prezzi di favore».

Sono 23, rileva il presidente mandamentale di Confcommercio, Maurizio Temporini, i negozi aderenti: «Lo Sbaracco – commenta – è uno degli appuntamenti più attesi dalla clientela, ma pure dai commercianti, che hanno l'occasione di fare buoni affari con un "assetto" particolare e divertente».

Nella frazione di Grupignano, invece, la ricorrenza di San Martino equivale a Giornata del ringraziamento, a chiusura della stagione agraria: domenica si rinnoverà così la consuetudine della benedizione dei trattori e dei mezzi di lavoro agricolo, al termine della messa solenne delle 10.

Quest'anno, però, la circostanza si caricherà di un ulteriore significato: nell'occasione sarà infatti ufficialmente intitolata al compianto don Pietro Moratto – che fu parroco del paese dal 1970 al 1978 e che nella primavera 2021 era stato portato via dal Covid – l'area verde sottostante la chiesa.

La cerimonia inizierà dopo la benedizione delle macchine agricole e prevede lo scoprimento della targa di dedicazione e la presentazione di un pannello con la biografia del sacerdote, nonché dei lavori di ripristino della scalinata di collegamento con il sagrato. —

TARCENTO

Passeggiate con il cane In arrivo nuove regole

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Deiezioni canine in centro, l'amministrazione comunale passa alla linea dura contro chi non osserverà le regole.

Il primo dicembre entrerà in vigore una nuova ordinanza del sindaco Mauro Steccati con la quale si danno indicazioni sui comportamenti da adottare a tutti coloro che conducono cani su aree urbane pubbliche o a uso pubblico e su aree private che prospettano su siti pubblici o a uso pubblico.

Nel dettaglio, si chiede ai conduttori di cani in pubblico di munirsi di apposite bottigliette, spruzzatori o altri contenitori d'acqua durante l'accompagnamento da versare all'occorrenza, senza aggiunta di sostanze chimiche o di detergenti.

Tale acqua dovrà essere diluita nei punti in cui il cane rilascia le sue feci liquide e l'ordinanza indica anche di fare attenzione affinché ciò non avvenga a ridosso dei portoni di ingresso e degli accessi ad abitazioni e negozi, vetrine o sui veicoli in sosta.

«L'amministrazione comunale – spiega l'assessore Marco Falciglia – ha ritenuto di adottare tale provvedimento per trovare la migliore convivenza con la popolazione di oltre 1.800 cani ufficialmente presenti sul territorio comunale e garantire un equilibrato rapporto di convivenza uomo-animale, avendo riguardo sia per la sicurezza che per il decoro urbano. Abbiamo ricevuto moltissime segnalazioni soprattutto nel periodo estivo riguardo l'abbandono o il non trattamento delle deiezioni canine sulle pubbliche vie che provocano grande disagio».

Sul rispetto dell'ordinanza ci saranno ora i controlli di Polizia comunale, Azienda sanitaria, Carabinieri e Guardia forestale di Tarcento. Le violazioni saranno punite con sanzioni da 50 a 300 euro. —

PREMARIACCO

Porta di casa aperta: sparisce il portafogli

PREMARIACCO

Ancora un furto a Premariacco. Nelle prime ore di mercoledì qualcuno – secondo la prima ricostruzione dei carabinieri –, approfittando di una porta aperta, si è introdotto un una villetta e ha preso un portafoglio contenente cento euro. La padrona di casa, una donna di circa cinquant'anni, ha segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine. Nei giorni scorsi erano finite nel mirino dei ladri alcune abitazioni e una pizzeria del medesimo Comune. In particolare, nella notte tra giovedì 3 e venerdì 4 novembre, i malviventi avevano ripulito case a Orsaria e il locale "Al Natisone": qui, dopo aver forzato una finestra, avevano aperto la cassa e rubato circa 90 euro in contanti. I casi di furto hanno destato allarme in paese e in molti hanno raccontato l'accaduto sui social network, anche per invitare tutti alla massima attenzione. —

IN BREVE

Tarcento
Gara di solidarietà per aiutare Katia

La famiglia di Katia Medeot, la 21enne colpita da una grave malattia, rende noto che il conto corrente per versare un contributo per affrontare le spese è stato aperto alla banca Crédit Agricole (Iban IT25O0533664280000030783119).Katia Medeot sarà operata il 5 dicembre in una clinica di Vienna e i costi per le sue cure ammontano a 50 mila euro. La giovane è stata colpita dal male quando aveva soli 12 anni: da allora la sua famiglia si è rivolta a numerosi istituti sanitari senza ancora trovare una soluzione. A Vienna Katia Medeot resterà sei mesi.

Tarcento
Oggi Nives Meroi in sala Margherita

Nives Meroi sarà stasera a Tarcento per un incontro alle 20.30 in sala Margherita promosso dalla sottosezione Saf-Cai "Augusto Volpe" di Tarcento in occasione dell'anniversario dei 50 anni dalla fondazione. La serata sarà coordinata da Silvia Rossi del Saf-Cai di Udine. Ingresso gratuito, ma con prenotazione (caitarcento@gmail.com; messaggio via whattapp al 333 5811460).

Attimis
Serata dedicata a Pier Paolo Pasolini

Un incontro nel segno della poesia di Pier Paolo Pasolini, quest'oggi, ad Attimis, dove alle 18 - nella sala riunioni dell'ex asilo nido via Ristori – la cittadinanza avrà modo di ascoltare la poetessa Clery Celeste in dialogo con Maurizio Malduca. Condurrà la conversazione Alberto Garlini. Nel corso della serata sarà anche proiettato il video del Progetto Pasolini undici#ventidue.

CODROIPO

Accende la stufa con l'alcol e si ustiona

Un pensionato 68enne è stato investito dal ritorno di fiamma: è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine

Viviana Zamarian / CODROIPO

Stava accendendo la stufa con una sostanza infiammabile quando è stato colpito da un ritorno di fiamma. Un pensionato di 68 anni, Daniele Comisso, ha riportato ustioni di secondo grado per oltre il 30 per cento del corpo ed è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'incidente domestico è avvenuto ieri sera, verso le 19.30 all'interno della sua abitazione in via Biauzzo a Codroipo. In quel momento in casa c'era anche la moglie che ha subito dato l'allarme e ha chiamato il Numero unico di emergenza 112.

A chiamare i soccorsi è stata la moglie Intervenuti sul posto i pompieri e il 118



I soccorsi intervenuti a Codroipo nell'abitazione del pensionato rimasto ustionato

Il servizio ha trasferito immediatamente la telefonata alla Centrale Sores di Palmanova e gli infermieri hanno inviato in via Biauzzo tempestivamente un'ambulanza proveniente da San Vito al Tagliamento, un'automedica da Udine e l'elisoccorso che è atterrato nella piazzola di Pannellia di Sedegliano.

Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo che hanno proceduto con una verifica della stufa anche utilizzando una termocamera e con la messa in sicurezza della stanza in cui si era verificato l'incidente domestico.

Il pensionato è stato trasportato in gravi condizioni, con l'ambulanza, all'ospedale del capoluogo friulano. È sempre rimasto cosciente, stabile ma le ferite riportate sono risultate molto importanti.

Sono bastati pochi istanti e l'uomo, come detto, mentre stava per accendere la stufa utilizzando una bottiglia di alcol è stato investito dal ritorno di fiamma. Poi la chiamata ai soccorsi e la corsa in ospedale. —

BASILIANO

Auto a fuoco sulla Pontebbana

Una macchina ha preso fuoco lungo la Pontebbana all'altezza del comune di Basiliano. Le cause all'origine del rogo, che si è verificato ieri sera, poco prima delle 19.30, devono essere ancora chiarite. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. Sono intervenuti per tutti gli accertamenti del caso anche i carabinieri.



SEDEGLIANO

Interventi da quasi 2 milioni all'Istituto comprensivo

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Lavori di riqualificazione e di adeguamento antisismico con efficientamento energetico all'Istituto comprensivo di Sedegliano.

Per questo motivo l'amministrazione comunale ha richiesto un finanziamento alla Regione, che l'ha concesso, per un importo complessivo di un milione e 900 mila euro.

«L'intervento si è reso necessario – spiega il sindaco Dino Giacomuzzi – in quanto l'edificio scolastico è stato realizzato negli anni Sessanta e dalle verifiche di vulnerabilità sismica è emerso che l'indicatore è inferiore a quanto previsto dalla relativa norma di legge».

«Grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione – aggiunge il primo cittadino – verrà realizzato un intervento di consolidamento del primo lotto, che riguarderà la parte della struttura della scuola secondaria di primo grado. Durante i lavori sono previsti anche interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico con la sostituzione dei serramenti, dei solai di copertura, e della struttura muraria dell'edificio».

Il sindaco Giacomuzzi rileva anche che «verranno rifatti gli impianti, termico ed elettrico, ai fini del contenimento e del risparmio sul fronte dell'energia».

Dino Giacomuzzi ha comunicato al consiglio comunale con grande soddisfazione la notizia di questo importante finanziamento, con il quale si interverrà per la riqualificazione dello storico complesso dell'Istituto comprensivo sedeglianese.


Il sindaco Dino Giacomuzzi

Il cronoprogramma degli interventi prevede l'affidamento dell'incarico di progettazione entro il mese di giugno del 2023, mentre l'inizio dei lavori avverrà durante l'anno 2024.

Il termine dei lavori, infine, è prevista entro il 31 agosto 2025.

«A riguardo – specifica ancora il primo cittadino – dovranno essere avviati incontri con il dirigente scolastico per concordare le modalità degli interventi e garantire, allo stesso tempo, la prosecuzione delle attività didattiche in sicurezza».

L'amministrazione comunale, infine, ha presentato un'ulteriore richiesta di finanziamento per poter completare l'intervento di riqualificazione anche per la parte dell'Istituto comprensivo occupata attualmente dalla scuola primaria. —

CAMPOFORMIDO

Un fine settimana dedicato a Napoleone

L'associazione Amici del Luogo del Trattato anche quest'anno, come avviene dal 2016, condurrà il pubblico alla scoperta delle tracce di Napoleone Bonaparte. Il programma prevede oggi e domani visite guidate su prenotazione (ungiornoconnapoleone@gmail.com) ai luoghi d'interesse storico della Città del Trattato. Novità di quest'anno, poi, il concerto "Une soirée avec Napoleon" che vedrà esibirsi, domenica in Santa Maria della Purificazione, l'orchestra Ventaglio d'Arpe, diretta da Patrizia Tassini e accompagnata dal flauto di Giorgio Marcossi. Domenica sera, invece, cene storiche nei locali aderenti all'iniziativa.

Il caso a Chiopris Viscone




Lo sbarramento con l'indicazione della deviazione che ancora ieri sera compariva all'ingresso del ponte sul Torre e i controlli ieri sulle fondamenta (FOTO PETRUSSI)

Il ponte sul Torre riapre Accesso solo a furgoni e auto

Il traffico riprende oggi alle 15. Viola (Edr): il viadotto resta un sorvegliato speciale

Timothy Dissegna / CHIOPRIS VISCONE

Il ponte sul torrente Torre riaprirà oggi pomeriggio alle 15, ma non sarà la fine della sua "sorveglianza". Anzi, i tecnici dell'Ente di decentramento regionale hanno iniziato a porre una serie di sensori lungo il viadotto su cui passa l'ex provinciale 50 Palmarina, che nelle prossime settimane daranno importanti informazioni sui movimenti delle ghiaie, delle acque e dell'infrastruttura.

Quest'ultima, chiusa da venerdì, sarà di nuovo transitabile ma solo per i mezzi sotto le 3,5 tonnellate: ciò significa che potranno percorrerlo auto e furgoni, mentre per tir e altri mezzi pesanti restano in vigore le deviazioni decise nei giorni scorsi. Una soluzione intermedia per poter rimettere in contatto diretto il Distretto della sedia e il Palmarino, che vede viaggiare in quel tratto ogni giorno migliaia di pendolari.

A preoccupare soprattutto è la situazione delle fondamenta: «La ghiaia si è mossa in modo irregolare nell'alveo e ha creato alcuni fossi – spiega il commissario dell'Edr, Augusto Viola –. Le basi si sono indebolite. Il ponte resta "sorvegliato speciale", abbiamo già affidato alcuni lavori di primo consolidamento». Si tratta comunque di palliativi in attesa che il nuovo ponte sia finalmente concluso e, soprattutto, si inizino le operazioni per rifare la briglia rotta dal giugno 2020. Una costruzione che «è come in terapia semi-intensiva, ha bisogno di tanta assistenza, non è una situazione compromessa, ma delicata. Capiamo i disagi, ma parliamo di incolumità pubblica», ha rilevato Viola. Nell'arco di tre settimane, poi, si deciderà se e come riaprire al traffico pesante.

«Tempi di percorrenza dilatati, disagi, flussi eccessivi per arterie che non hanno i requisiti per assorbirli: la chiusura del ponte sul Torre sta creando rilevanti problemi alla viabilità. Chiedo chiarezza sui tempi di ripristino di una condizione ordinaria»: così il consigliere regionale Franco Mattiussi (Fi) annunciando un'interrogazione alla giunta. —

IN BREVE

Manzano
Violenza di genere: convegno in via Diaz

Divulgare informazioni utili a prevenire ed eliminare la violenza di genere è lo scopo del convegno "Difendiamoci. Conosci, previeni, difenditi. Dialoghi contro la violenza di genere" in agenda oggi alle 18 allo Studio Atelier Borella in via Diaz 3. Interverranno Marianna Pertoldi, psicologa; Gabriele Garcea, maestro di arti marziali e difesa personale; Alessandra Marchi, avvocato; Mara Lessio, commissario capo della polizia di Stato (Questura di Udine, divisione anticrimine); Lorena Colosetti, commissario della polizia di Stato (Questura di Udine, squadra mobile).

Manzano
Incontro al Foledor con Gianpietro Zamò

Proseguono gli appuntamenti promossi dal Cai al Foledor. Oggi alle 20.30 sarà ospite lo scrittore Gianpietro Zamò, che presenterà la guida "Alpi Giulie orientali, sentieri e vie ferrate nelle Alpi del Triglav", premio speciale della sezione saggistica a Leggimontagna 2022.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Granate vicino a una ditta Interviene il Genio militare e fa esplodere i sei ordigni

SAN GIORGIO DI NOGARO

A fine ottobre sei granate d'artiglieria calibro 155 mm He (Hight explosive, ad alto potenziale esplosivo) del peso di oltre quaranta chili ciascuna sono state individuate in un terreno della zona di via Enrico Fermi, accanto a un'azienda. Si tratta di ordigni di fabbricazione statunitense risalenti al periodo della Seconda Guerra mondiale che i militari del Terzo Reggimento Genio Guastatori hanno fatto brillare in condizioni di sicurezza tra martedì e mercoledì. Le operazioni di bonifica sono avvenute in località Planais, sempre a San Giorgio. Gli esperti del Genio – reparto d'eccellenza che ha sede alla caserma Berghinz di Udine – sono stati supportati, durante le delicate attività, dai carabinieri del paese, dal personale della Croce rossa e dai volontari della protezione civile. Tutto si è svolto secondo le previsioni, nella massima sicurezza e senza alcun danno a persone o cose. Dopo il brillamento l'area del "fornello" (la buca in cui viene innescata l'esplosione) e tutta la zona circostante sono state controllate e bonificate. I volontari della protezione civile, in particolare, hanno provveduto a sorvegliare il perimetro dell'area che è stata interdetta al passaggio, in modo tale da evitare che le persone non addette alle attività potessero entrare nella zona, esponendosi a rischi. I volontari hanno partecipato inizialmente a un briefing che si è tenuto nella caserma dei carabinieri insieme all'equipaggio di un'ambulanza. Il tutto, naturalmente, sotto la direzione del Genio Guastatori che, a sua volta, aveva ricevuto dalla Prefettura del capoluogo friulano l'incarico di svolgere l'attività di distruzione delle granate. —

A.R.



Gli esperti del terzo Reggimento Genio Guastatori durante le operazioni di brillamento a San Giorgio

ALLE 15 A TORVISCOSA

L'addio a Maria Angela Moratti Volontaria e maestra di tombolo

Francesca Artico / TORVISCOSA

È mancata martedì sera all'ospedale di Udine, per l'aggravarsi della malattia che l'aveva colpita, Maria Angela Moratti in Toneatto, molto conosciuta sia per la sua grande dedizione al mondo del volontariato e della solidarietà, sia nell'ambiente del tombolo, oltre che per aver gestito con la famiglia, prima del matrimonio, il tabacchino di Torviscosa. Maria Angela Moratti, che aveva 74 anni, lascia il marito Ezio e i figli Andrea e Anna. I funerali saranno celebrati oggi alle 15 a Torviscosa, mentre la tumulazione avverrà nella tomba di famiglia a San Giorgio di Nogaro.



Maria Angela Moratti in Toneatto aveva 74 anni

Moratti era la terza, e prima femmina, dei sette figli di Nino ed Enrica Moratti e fin da giovane aveva lavorato nell'omonimo tabacchino con l'unico intento di aiutare la famiglia, rinunciando anche – come raccontano le persone a lei vicine – alla ricerca di traguardi personali, che poi nel suo futuro ha raggiunto diventando maestra di tombolo con la possibilità di insegnare addirittura alle scuole medie superiori. Sposata dal 1970 con Ezio Toneatto, dopo essere diventata mamma nel 1973, aveva ricoperto il ruolo più importante in qualsiasi famiglia, quello di madre e di moglie, abbandonando l'ipotesi di lavorare e di una carriera personale, dedicandosi interamente alla gestione della famiglia, che oggi elogia Maria Angela, ricordano quanto sia stata importante nella vita di tutti, dal marito ai figli, ma anche in quella di chiunque abbia avuto il privilegio di conoscerla. Il marito Ezio era il suo compagno di vita, fin dal 19 novembre 1966 quando per la prima volta lui e Maria Angela andarono a cena per festeggiare i sui 19 anni, e da quella sera non si lasciarono mai. «Ho potuto vivere una vita assieme a una donna bella dentro e bella fuori, una persona di grande valore – afferma Ezio Toneatto –, capace di forgiare una famiglia e di diventare indispensabile, per qualsiasi parente o amico ne avesse bisogno». I figli Andrea e Anna la raccontano invece così: «Ci vorrebbero tre giornali interi per esprimere la gratitudine che abbiamo e che avremo per tutta la vita nei confronti della persona che più abbiamo amato e che più ci ha amato in tutti i giorni della nostra vita». «Mamma ha vissuto per noi – dicono Andrea e Anna –, si è sacrificata per noi, ci ha insegnato tutto, ci ha reso migliori di quanto mai saremmo potuti essere senza di lei, è stata l'epicentro delle nostre vite, ha reso ogni cosa fantastica perché lei era fantastica. Lei era la nostra mamma e sappiamo che pochi possono capire quanto questo possa valere, ma chi l'ha conosciuta ha sempre invidiato la nostra sfacciata fortuna di essere stati suoi figli, e noi non smetteremo di ringraziare per aver avuto il privilegio di godere di questa fortuna. Dopo quasi 50 anni possiamo serenamente e convintamente affermare che la mamma in tutta la sua vita non ha mai deluso nessuno ed è il vero testamento che lascia a tutti noi», concludono i figli. —

L'INCIDENTE

Auto investe una donna a San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una donna di 52 anni è rimasta ferita ieri mattina, poco dopo le 11.30, dopo essere stata investita da un'automobile mentre stava camminando in via Roma, a San Giorgio di Nogaro.

Subito sono scattati i soccorsi. La Centrale Sores di Palmanova ha inviato immediatamente sul posto un'ambulanza proveniente da San Giorgio di Nogaro e l'elisoccorso. La donna ha riportato traumi alla parte alta del corpo ed è stata trasportata, in volo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: le sue condizioni non sono gravi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per tutti gli accertamenti. —

OGGI L'INCONTRO

Cervignano Nostra: intitolare una via allo storico Moisesso

Dedicare una via Faustino Moisesso, storico di Cervignano. Lo proporrà oggi all'amministrazione alla Casa della Musica alle 18.30, nell'ambito delle "Settimane di Storia di Cervignano Nostra", lo storico Antonio Rossetti, che illustrerà la storia delle fortificazioni di Cervignano, approfondendo il caseggiato detto il "Canevon" di Pradiziolo, oggi in rovina. La serata sarà introdotta da Michele Tomaselli. «Per quella parte stradale "bianca", argine che si estende oltre via Martiri della Libertà accanto al fiume, oggi zona di passeggio, dove avvenne la strage nazifascista, proponiamo l'intitolazione a Moisesso, morto nel 1626, che scrisse nel 1623 "l'Historia dell'ultima guerra nel Friuli", dedicando un intero capitolo alla descrizione delle fortificazioni realizzate a Cervignano dai veneziani nel 1617 per difendere il centro abitato e il porto fluviale. Moisesso – dice l'associazione – può essere pertanto considerato il primo storico di Cervignano».

F.A.

CERVIGNANO

Da domani a lunedì il ritorno della Fiera di San Martino

CERVIGNANO

Conto alla rovescia per la Fiera di San Martino a Cervignano, evento che anima la Bassa friulana giunto alla 150ª edizione, in programma da domani a lunedì. Riconosciuta con imperiale patente dall'imperatore Francesco I, la fiera era in origine una sagra campestre che l'11 novembre rappresentava per i coloni il momento di fare bilanci e chiedersi se continuare l'attività o cercare altre occupazioni.

L'edizione 2022, frutto della collaborazione tra Comune e Pro loco e del sostegno di 19 associazioni, riprende i fasti pre pandemici con chioschi enogastronomici, musica dal vivo, luna park e mercatino degli ambulanti, gli espositori artigianali di via XI febbraio, ma anche la palestra di arrampicata del Cai di Cervignano, nonché i giochi di legno a cura dell'associazione Salgareda e le esibizioni di Zumba e Milonga. Saranno presenti anche gli stand della Croce verde, della Protezione civile Città di Cervignano e della Croce rossa per promuovere le rispettive attività di volontariato, nonchè i gruppi Borgo Muscoli e Briciole d'arte col loro chiosco sociale il cui ricavato quest'anno andrà a favore della scuola secondaria di secondo grado di Cervignano per il potenziamento delle ore di recupero pomeridiane per studenti in difficoltà.

«Ogni anno – dice Elisabetta Nicola, presidente della Pro loco – gestiamo le associazioni dal punto di vista logistico-burocratico, discutiamo insieme dei parcheggi, troviamo gli spazi giusti e le sosteniamo per far funzionare al meglio il chiosco. Anche quest'anno questo è stato il nostro compito, occupandoci di preparare e inviare tramite la piattaforma Suap le richieste per occupazione di suolo pubblico, la somministrazione temporanea di alimenti e bevande per ogni associazione nonché la redazione di ogni contratto per la fornitura di corrente elettrica». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Stasera all'auditorium l'arcivescovo di Mosca

SAN GIORGIO DI NOGARO

Stasera alle 19 all'Auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro, incontro in videoconferenza con monsignor Paolo Pezzi, arcivescovo di Mosca, sul tema del "La pace: perché, quando, con chi e da chi". Dopo l'incontro sarà recitato in duomo il rosario per la pace. L'evento è stato organizzato da un gruppo di cittadini di Porpetto e dalla collaborazione pastorale di San Giorgio di Nogaro, con l'obiettivo di capire dalle parole di monsignor Pezzi cosa stia accadendo in quelle terre, cosa si possa fare e come, vista la situazione drammatica che lo stesso monsignore sta vivendo. Durante il collegamento gli organizzatori porranno delle domande, al fine di avere conoscenza diretta della situazione a Mosca, per poi cercare di capire come e in quali forme dare il proprio contributo. —

F.A.

IL COLLEGAMENTO

Nuovo ponte tra Friuli e Veneto Il progetto entro fine mese

Vertice operativo fra le amministrazioni di Latisana e San Michele al Tagliamento Sette: procede l'iter per realizzare l'opera al posto dell'esistente, nello stesso punto

Sara Del Sal / LATISANA

Tagliamento e collegamento ferroviario, ma anche e soprattutto il nuovo ponte stradale che collegherà Friuli e Veneto e sorgerà, dopo la demolizione dell'attuale, nello stesso punto. Sono i tre temi che legano i Comuni di Latisana e San Michele al Tagliamento, geograficamente divisi dal fiume, che fanno capo a due diverse regioni e che devono, anche per una questione di tempistiche, lavorare assieme. Le due amministrazioni hanno quindi deciso di unirsi per affrontare insieme le tre questioni. «Stiamo lavorando sul nuovo ponte stradale sul Tagliamento che verrà realizzato per sostituire quello attuale che risale agli inizi del secolo scorso e va sistemato – spiega il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette –, come previsto anche dal Piano di messa in sicurezza che indica un innalzamento del ponte stradale, operazione che non è praticabile sul ponte attualmente in uso e che anzi costituisce un pericolo per un potenziale effetto diga. Abbiamo quindi avviato una procedura quasi di emergenza e con il commissario straordinario per la gestione della mitigazione del rischio idrogeologico del Tagliamento, che è il governatore Massimiliano Fedriga – aggiunge il sindaco –, stiamo studiando il ponte stradale. Con il sindaco di San Michele, Flavio Maurutto, il presidente del consiglio comunale, Sergio Bornacin, e l'assessore Nicolino Biasin, io e l'assessore Sandro Vignotto abbiamo analizzato la documentazione che ci è stata inviata dal commissario Fedriga riguardante quest'opera il cui iter sta procedendo rapidamente».


Da sinistra: Vignotto, i sindaci di Latisana, Sette, e di San Michele, Maurutto, Bornacin e Biasin all'incontro

Sette spiega che è fissata a fine mese una risposta congiunta da parte delle due amministrazioni che darà l'indicazione del progetto per il nuovo ponte, che sarà costruito esattamente dove c'è l'attuale. Il bacino idrografico del Tagliamento non coincide con i confini amministrativi, ma «coinvolge entrambe i Comuni che devono iniziare a gestire le procedure in modo congiunto affinché – spiega Sette – vengano completati entro i termini previsti dalla legge i lavori di messa in sicurezza previsti dal Piano di gestione per il rischio alluvioni che stanno interessando le nostre aree». Sulla variante ferroviaria per l'alta velocità, invece, l'assessore Vignotto ha condiviso la documentazione del Comune di Latisana. —

LATISANA

Parte lo Smart Festival arte e musica al Gaspari

LATISANA

Si chiama Smart Festival e da oggi a domenica si svolgerà al parco Gaspari di Latisana. Nasce da un'idea del parrucchiere Massimo Vit per collegare il proprio mestiere alle varie sfaccettature che offrono l'arte, la musica e la condivisione. «Il nome Sm-art festival (San Martino, arte, musica) identifica le nuove generazioni che sentono il bisogno di esprimersi ed esternare le emozioni», spiega Vit. Si parte oggi alle 16 dal reggae dub day con i Resistence in Dub e Warrior Charge Soundsystem. Domani sarà la volta della giornata after-noon con Donald, Andrea Gemolotto, Sacca, Cogat b2b, Red Touch e Libra Dscotheque, mentre la chiusura domenica sarà affidata a un Vintage Party con The Cocktail Capers, dj Zellaby e dj FabiOz. L'ingresso è gratuito. —

S.D.S.

LATISANA

Patologie cardiache oggi esperti a confronto

LATISANA

Patologie cardiache al centro della serata medico-informativa oggi dalle 20.30 nella sala ottagonale del Polifunzionale di Latisana, promossa dall'Aido provinciale di Udine, in collaborazione con Lega friulana per il cuore, centro regionale trapianti, l'Acti associazione cardio trapiantati, Ute e consiglio dei pensionati. Dopo il saluto delle autorità e l'introduzione di Nevio Toneatto, presidente nazionale dell'Acti, interverranno, moderati da Ivano Tortul (presidente provinciale Aido), Duilio Tuniz e Marika Werren, cardiologi e rispettivamente presidente e componente del comitato scientifico della Lega friulana per il cuore, Roberto Peressutti coordinatore del centro regionale trapianti e Mitter Mandolini vicepresidente regionale Acti e Aido. —

P.M.

LATISANA

La Lega replica sul Tagliamento «Stop alle azioni strumentali»

LATISANA

«Sulla messa in sicurezza del Tagliamento finiscano le strumentalizzazioni», Così la consigliera regionale, e comunale a Latisana, della Lega, Maddalena Spagnolo, replica al collega di FdI, Leonardo Barberio, che, spiegando come la Regione abbia finanziato uno studio per verificare se la traversa di Pinzano sia fattibile o se sia possibile valutare altre ipotesi, si chiedeva se Spagnolo avesse ben compreso o meno le parole dell'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro.

«Sorprendono le dichiarazioni di Barberio che dimostra di non conoscere il significato tecnico di "studio di fattibilità", che è invece molto chiaro e costituisce la prima fase di progettazione, con individuazione anche delle migliori soluzioni progettuali. Come recentemente confermato anche nel corso di un convegno sul tema – spiega la leghista –, il progetto di fattibilità tecnica ed economica "individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire". In un processo così delicato di cui si discute da anni e che deve tutelare prima di tutto la sicurezza e l'ambiente, è bene utilizzare cautela, evitare strumentalizzazioni dannose e informarsi debitamente».

È poi il M5S, con il capogruppo in consiglio regionale, Mauro Capozzella, a evidenziare la contrapposizione tra FdI e Lega. «Non possiamo che esprimere imbarazzo e fastidio di fronte al gioco delle parti tra chi prende voti a valle e chi prende voti a monte del fiume all'interno del centrodestra, con continue e contraddittorie dichiarazioni tra esponenti di Lega e FdI sulla gestione del Tagliamento e sull'ipotesi della traversa di Pinzano. Siamo di fronte a una maggioranza – dice Capozzella – che, dopo quattro anni e mezzo, si trova a bisticciare su un tema importante quale il futuro del fiume, dimostrandosi brava e coesa nella distribuzione a pioggia di soldi pubblici, ma scellerati, anche nei territori da loro governati, nel proteggere il patrimonio naturale e culturale rappresentato dal Tagliamento».


La consigliera Spagnolo

Secca la replica di Spagnolo. «Nessun contrasto fra Lega e FdI. Anzi, ringrazio per il lavoro che ha svolto e svolge l'assessore Scoccimarro, con i suoi uffici, sulla messa in sicurezza del Tagliamento. Alcuna lezione può essere invece raccolta su questo tema dal M5S – conclude Spagnolo –, che si caratterizza per il "no" a qualsiasi cosa». —

LIGNANO

Al Cinecity apre la stagione teatrale con "Antenati"

È aperta al Cinecity di Lignano la prevendita per i biglietti dei singoli spettacoli della sesta stagione teatrale, promossa dall'Ert Fvg. Il primo evento è programmato mercoledì 16 novembre, alle 20.45, con "Antenati - The grave party" di Marco Paolini che ripercorre l'evoluzione della nostra specie attraverso l'incontro immaginato con le 4 mila generazioni, collegandosi ai progenitori comuni. I temi di fondo sono l'evoluzione e l'ecologia, in chiave epico-comica.

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIA ELENA ERMACORA ved. LAVARONI
di 94 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Ivana con Gilberto e le nipoti Federica e Aurora.
I funerali avranno luogo sabato 12 novembre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dalla Casa di Riposo Sereni Orizzonti di Pasian di Prato.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a Gabriella, Terzo e Marco Ermacora per l'affetto dimostrato alla zia.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 11 novembre 2022

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



MARIO MONTICOLO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore e nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 12 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Carpeneto, partendo dall'ospedale di Udine.

Carpeneto, 11 novembre 2022

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada tel. 0432 768201

14° ANNIVERSARIO



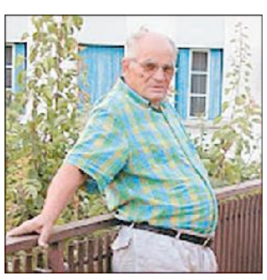
TATIANA TULISSI

Un'ingiustizia commessa in un solo luogo è una minaccia per la giustizia in ogni luogo.

Villanova del Judrio, 11 novembre 2022

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO



ROMEO MENEGON

Noi non ti vediamo ma tu e la mamma siete sempre qui con noi.
Figli, nipoti e parenti.

Colugna, 11 novembre 2022

Ci ha lasciati



LUCILLA DEL ZOTTO

Lo annunciano i fratelli Giorgio, Giannina, Gabriella con Leonardo, gli amati nipoti Mariella, Roberto, Alberto, Elisa con Stefano e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 12 novembre alle 10.30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18 nel Duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 11 novembre 2022

La Ducale - tel. 0432/732569

TRIGESIMO

13-10-2022 13-11-2022



GIACOMO GIACOMINI

Sei sempre vivo nei nostri cuori e presente nei nostri pensieri.
Una Santa Messa sarà celebrata domenica 13 novembre, alle ore 11, nella Chiesa Parrocchiale di Savorgnano del Torre.

Marsure di Sotto, 11 novembre 2022

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

Cristo l'ha accolta in Cielo



PIA IOAN ved. BENACCHIO
di 84 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Fauglis, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Fauglis, 11 novembre 2022

O.F. Gori Gonars - Palmanova tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

11-11-2021 11-11-2022

MARIO BULFON

A nostro padre che ci manca ogni giorno di più. Sei il ricordo più bello che teniamo stretto dentro il nostro cuore.
Ti vogliamo tanto bene papà.

Udine, 11 novembre 2022

"Se tu credi, vedrai la gloria di Dio"

Si è spenta presso la Villa Nimis, amorevolmente assistita



GELTRUDE VENTURINI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti.
I funerali saranno celebrati sabato 12 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Martino a Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria

Nimis - Udine, 11 novembre 2022

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, via Udine 35 tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

LE ELEZIONI DI MIDTERM

NEGLI STATI UNITI NON C'È STATA L'ONDA ROSSA

MARCO ORIOLES

Martedì i cittadini americani sono stati chiamati a votare alle elezioni di midterm con le quali si rinnovavano l'intera Camera dei Rappresentanti e un terzo del Senato, cui si aggiungeva l'elezione di numerosi governatori, di una vasta serie di cariche locali più alcune consultazioni referendarie in singoli Stati.

I favoriti della vigilia erano i candidati del partito repubblicano che, secondo i sondaggi e secondo anche la consuetudine storica, avrebbero potuto riconquistare il controllo di una o addirittura due delle Camere. Esiste infatti una regola ferrea nella politica Usa ed è che usualmente alle elezioni di metà mandato il Presidente e il suo partito vengono puniti dall'elettorato e perdono seggi al Parlamento. È sempre andata così dal 1934 con le sole eccezioni della presidenza di Franklin Delano Roosevelt, Bill Clinton e George W. Bush. Quest'anno poi Biden doveva fare i conti con i suoi numerosi punti deboli.

Anzitutto il capo della Casa Bianca ha un tasso di approvazione del suo operato che non va oltre il 41%, molto più basso dunque dei suoi predecessori. Pesavano quindi un'inflazione a livelli mai visti negli ultimi quarant'anni, il rincaro dei costi dell'energia, l'esplosione del crimine nelle grandi città e l'aumento incontrollato dell'immigrazione clandestina. Inoltre le immagini del disastroso ritiro dall'Afghanistan dell'anno scorso restano ancora impresse nella memoria degli americani.

È per questi motivi che tra i repubblicani era alta l'aspettativa di un'ondata rossa, ossia che gli interi Stati Uniti si tingessero del colore del partito dell'Elefantino. Anche per questo Donald Trump scalpitava dietro l'angolo immaginandosi una vittoria netta che gli avrebbe spianato la strada a una ricandidatura per le presidenziali del 2024. Ma ad urne chiuse, e con i risultati ancora parziali (per molte sfide si deve ancora completare il conteggio delle schede mentre per il seggio al Senato in Georgia si dovrà aspettare il ballottaggio del 6 dicembre), le attese della vigilia sono state smentite.

Non si à materializzata alcuna ondata rossa, e se la Camera è persa per i Dem non lo è il Senato per il quale c'è adesso un testa a testa tra i due partiti. Se i repubblicani dunque hanno riguadagnato molte posizioni alla Camera, il fronte democratico ha comunque fatto da argine. Questi risultati non solo complicano la vita a Trump ma hanno anche rafforzato il Presidente in carica, la cui ricandidatura nel 2024, anche per l'età avanzata, nessuno dava per scontata. Per questo esito ha inciso senz'altro il tema dell'aborto, tornato in primo piano in America dopo la controversa sentenza della Corte Suprema della scorsa estate.

Soprattutto, questi risultati dovrebbero preludere ad una prosecuzione della linea degli aiuti illimitati all'Ucraina, che una parte del partito repubblicano è pronta a mettere in discussione. Sembra dunque che si profili per il 2024 una riedizione della sfida Biden-Trump con il primo in posizione di vantaggio. Tutto dipende però da cosa succederà nei prossimi due lunghi anni in un'America la cui vita politica ha già dimostrato di essere imprevedibile.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Ceschia in testa al Trampolino, Perricone vince a Pordenone

Si sono svolte sabato scorso le premiazioni del Torneo sociale d'autunno della Società Scacchistica Pordenonese, articolato in 5 turni a cadenza 30'+15" a mossa. Ha vinto con 4 punti e mezzo Michele Perricone, seguito a un punto di distanza da Giovanni Pillon, Stelio La Malfa, Vanni e Anna Lisa Tissino.

Continuano le tappe del giovedì sera del Torneo del Trampolino al Città Fiera di Martignacco. Dopo il terzo turno rimane da solo in testa alla classifica il FM Ivano Ceschia a punteggio pieno, al secondo posto i Maestri Giovanni Sorbera e Alessandro Tonon, seguiti da Enrico Viola, tutti a 2 punti e mezzo. Ieri nelle prime scacchiere si sono disputati i match Ceschia-Tonon, Sorbera-Viola, Biasizzo-Leonardo Budai e Orsatti-Pagnutti. Si giocheranno ancora tre turni fino all'1 dicembre.

Domenica sempre al Città Fiera di Martignacco è prevista una tappa del Grand prix del Triveneto, evento giunto alla 7ª edizione. Cinque sono i tornei diversi che si giocheranno durante l'intera giornata. Informazioni dettagliate sul sito www.palmascacchi.it.

Lunedì è stata giocata una partita degna di nota al "Fall Chess Classic" - storico torneo disputato annualmente nel prestigioso circolo statunitense di Saint Louis - tra l'indiano Santosh Gujrathi Vidit (2724 elo) e l'azero Nijat Abasov (2646 elo). Nella posizione del diagramma, il bianco ha giocato 39.c4? commettendo una svista tattica (la continuazione corretta sarebbe stata 39.Th3 Axe5 40.dxe5 T8xe5 41.Thd3 con posizione pari), a cui il nero ha risposto con 39...T8xe5!, mossa che sacrifica la qualità ma allo stesso tempo crea molteplici minacce sul re avversario e che il GM indiano non aveva previsto. 40.dxe5 Dxc4 41.Ra1 Axe5 42.Tb1 d4: il bianco, vista la posizione passiva dei suoi pezzi, avrà grandi difficoltà a fermare l'avanzata del pedone avversario. 43.Dc1 Tc2 44.Dg1 b6 45.Df1 d3 46.Df8 Db5 47.Da3 d2 48.Db3 Dxb3 anche dopo il cambio delle donne la posizione del bianco resta perdente a causa della debolezza del suo pedone b2 e del pericoloso pedone avversario in d2. 49.axb3 b5 50.Thf1 b4 51.Tbd1 (se il bianco avesse giocato 51.Tf7+ Ra6 52.Td7, dopo 52...a4 53.bxa4 b3, la minaccia di Tc4 e Txa4 sarebbe imparabile) 51...Txb2 52.Tf7+ Rb6 53.Te7 Ac3 54.Te3 Txb3+ 55.Ra2 Tb2+ 56.Ra1 Rb5 0-1. Questa partita evidenzia quanto l'attività dei pezzi sia importante anche a discapito del loro reale valore assoluto. —

news@scacchifvg.it





La scacchiera della partita tra Vidit e Abasov al Chess Classic e i partecipanti al torneo di Pordenone

LE LETTERE

Politica

Questa sinistra è lontana dalla gente

La sinistra spesso o per vizio atavico si mette a fare la lezione; insomma è piuttosto facile star lì a pontificare e mai calarsi nella realtà. Enrico Galiano in un gustoso articolo sul Messaggero Veneto, enumera i vizi, le supponenze e i difetti di questa sinistra che vuol essere sempre la prima della classe. E mai si misura con il Paese reale e non assorbe e non ascolta il malessere di tanti italiani.
Compito della politica è soprattutto quello di capire i problemi, discuterli, gestirli e portare le istanze nelle dovute sedi. Metabolizzarli, privarli degli orpelli e delle spinte corporative o individualiste , per farne tesoro in sede propositiva di Governo.
La sinistra non parla più ai ceti del bisogno, che un tempo si affidavano a essa per una necessità di emancipazione, nè ai ceti del cambiamento; ma non si fa ascoltare da entrambi e non li ascolta, perde la sua ragion d'essere. La democrazia, dicono questi ceti, vale solo per i garantiti, non per noi. Ecco perchè questa rabbia, se non assorbita, rischia di mettere in discussione la democrazia.
Ed è un pericolo incombente .

Franco Pellegrina. Gemona

La proposta

Una marcia della pace per tutti gli italiani

Conosco un sacerdote che nella celebrazione dei funerali, al momento della preghiera penitenziale, invita i partecipanti a non essere superficiali, in contraddizione con se stessi nel chiedere perdono per i peccati del defunto/a senza prima aver pensato ai propri peccati, alle proprie incongruenze, solo così si è nella giusta disposizione di intercedere per gli altri. Saggia riflessione!
Belle le marce per la pace, suscitate da nobili sentimenti, da condivisione con le sofferenze degli altri, ma... Io vorrei convocare una marcia per la pace, ma non ne ho i mezzi, rivolta a tutti gli italiani e sono sicuro che saremmo in tanti, non migliaia ma milioni.
Una marcia per proporre una tregua, un anno sabbatico, un anno di misericordia tra di noi italiani! Un tempo in cui individuiamo un ideale che ci accomuni, che ci renda orgogliosi di collaborare, di esprimere insieme il meglio di noi stessi, un amore al Paese, alla patria, alla nazione. Siamo prima di tutto noi ad aver bisogno di riconciliarci. Tutto, o quasi, attorno a noi parla di divisioni, contrapposizioni, contrasti, denigrazione sia ai grandi livelli, politici, mass media, intellettuali, opinionisti... sia ai livelli più bassi, paesani, di quartieri, di amici. Tutti sappiamo di tutto, tutti abbiamo la soluzione in tasca, tutti siamo pronti a chiudere la bocca all'altro ancor prima che inizi a parlare.
Negli approfondimenti culturali (?) televisivi, sono troppe le liti, gli insulti, (ci manca poco che si venga alle mani), troppa spudorata imparzialità da parte dei conduttori...
Troppa violenza nei film, sparatorie, uccisioni, attentati, troppo gusto per la cronaca nera, per le situazioni "piccanti". Tutto questo a lungo andare crea un disagio profondo, una sfiducia nelle persone, uno scoramento che facilmente sfocia proprio in quello che con la marcia per la pace vorremmo esorcizzare.
Come un sasso gettato nello stagno provoca un movimento di onde concentriche così l'amore si origina da un punto, la persona, e si allarga poi fino ad abbracciare il mondo. In questo propagarsi però non ci sono salti, vuoti pena il dissolvimento del fenomeno. Ben vengano quindi le marce per la pace se ci aiutano prima di tutto a mettere un po' d'ordine, di serenità, di entusiasmo, di misericordia in casa nostra, solo così saranno più credibili ed efficaci in casa altrui.
Diversamente diverranno soltanto un alibi, un tentativo di tacitare le nostre coscienze.

Renato Zuliani. Passons

LA FOTO DEI LETTORI



La castagnata degli amici del ranch di Passarùt

Dopo due anni di pausa a causa della pandemia è un piacere aver ridato vita alle tradizioni, anche quelle piccole come un incontro tra amici per fare una chiacchierata e qualche risata. Come hanno fatto gli amici di sempre del ranch di Gigi Passarùt ritrovatisi per la tradizionale castagnata. Foto scattata e inviata da Ezio Gallino.

L'INTERVENTO

Non si può far finta di niente a ciò che accade nei carceri

Dall'inizio dell'anno 76 persone si sono tolte la vita all'interno delle carceri italiane; in carcere ci si uccide 21 volte in più che nel mondo libero. L'osservatorio dell'associazione Antigone, associazione "per i diritti e le garanzie nel sistema penale", descrive come i suicidi avvengono all'inizio del periodo detentivo, in istituti con situazione cronica di sovraffollamento e con elevata presenza di detenuti affetti da patologie psichiatriche o tossicodipendenza.

Di fronte a questo stillicidio di suicidi regna un silenzio assordante. Ad eccezione di coloro che ci vivono o ci lavorano, quasi nessuno conosce le condizioni reali in cui si vive in carcere, le tecniche di resistenza all'annientamento psicofisico che fanno registrare, oltre ai suicidi, anche migliaia di atti di autolesionismo all'anno. Suicidarsi in carcere è "darsi la morte", come possibilità, ultima e senza appelli, sotto la custodia dello Stato, di esercitare la propria libertà. Ormai siamo andati oltre il pre-giudizio perché oggi, rispetto alla tragicità della condizione detentiva, abitiamo lo spazio della deresponsabilizzazione civile e dell'indifferenza, la stessa che proviamo verso le fragilità e le devianze, salvo poi, quando le situazioni esplodono nelle nostre famiglie, nasconderle; ringraziando, ex post, gli operatori della pubblica amministrazione e del Terzo Settore per l'incredibile azione svolta. Se è vero che l'articolo 27 della nostra Costituzione, scritto anche da persone che provarono sulla loro pelle la prigionia, definisce che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato", lascia perplessi risentire, ancora una volta, che la soluzione al sovraffollamento, e quindi anche ai suicidi, sia la costruzione di nuove carceri. Basta leggere i dati del fenomeno della "recidività" per comprendere come le carceri non stiano assolvendo al compito della rieducazione e al reinserimento sociale così come indicato dal dettato costituzionale. Al 31 dicembre 2021, tra i detenuti solo il 38% era alla prima carcerazione, il restante 62% in carcere c'era già stato almeno un'altra volta. Tassi di recidiva, dunque, allarmanti, sui quali sarebbe auspicabile un censimento ufficiale da parte del ministero.

La sicurezza che i cittadini richiedono è un diritto ma va posta la massima attenzione a non confondere sicurezza con giustizia. La soluzione non è prevedere sempre più galera per chi viola la legge; il carcere diventi invece l'extrema ratio a cui ricorrere solo in casi dove ce ne sia la reale necessità e si potenzino ulteriormente le misure e sanzioni di comunità, alternative alla pena, realizzate dagli Uffici di esecuzione penale esterna (Uepe), che rappresentano una risorsa strategica per i beneficiari e che vedono da sempre il coinvolgimento del Terzo Settore. Non sono necessarie più carceri ma carceri diverse con risorse umane e competenze adeguate; il "carcere necessario" è per chi costituisce realmente un pericolo per la società. Ridiamo pertanto un senso condiviso alla pena, ascrivendola all'interno di una visione di welfare più ampia ed evitando che il carcere continui a essere un amplificatore di disuguaglianze sociali che devono trovare una soluzione "fuori".

Istituzioni, Terzo Settore e Media promuovano un'azione culturale condivisa, rivolta alle comunità, per riportare al centro i grandi temi di interesse sociale legati al mondo della detenzione. Che se c'è una colpa, che grava su tutti noi, è l'indifferenza a quello che sta accadendo nelle nostre carceri. —

Paolo Felice e Bruna Gover
LegacoopSociali Fvg

CULTURE

STORIA

Va restituito l'onore ai soldati vittime delle fucilazioni sommarie

Oggi a Udine un convegno che parte dal caso degli alpini uccisi a Cercivento
Il punto sui lavori della Consulta regionale con la richiesta al governo di una legge

ANDREA ZANNINI

La vicenda dei quattro alpini friulani passati per le armi a Cercivento l'1 luglio 1916 per aver contestato l'ordine di attaccare la vetta del Cellon senza copertura di artiglieria e in pieno giorno è ormai patrimonio culturale e della memoria della nostra regione.

Durante la Prima guerra mondiale l'esercito italiano ha registrato il più alto numero di fucilazioni sommarie e decimazioni "per l'esempio". Il movimento che dagli anni Ottanta ha cercato la via per riabilitare, come è stato fatto in altri Paesi europei, i soldati condannati ingiustamente o illegittimamente alla pena capitale non è riuscito a ottenere alcun provvedimento formale che potesse, se non "restituire l'onore" ai condannati a morte, quantomeno recuperarli alla conoscenza e alla memoria civile. Nel 2015 è stato avviato in Parlamento un percorso legislativo in tal senso, che si è tuttavia arenato nel corso della medesima legislatura.

Nel maggio del 2021 il Consiglio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato all'umanità una legge "per la riabilitazione storica attraverso la restituzione dell'onore dei soldati nati o caduti", nel territorio attuale della regione, "condannati alla fucilazione dai tribunali militari di guerra nel corso della Prima guerra mondiale". La legge, promossa e voluta fortemente dal Presidente Piero Mauro Zanin, ha istituito una "Giornata regionale della restituzione dell'onore" da celebrare l'1 luglio di ogni anno e, al tempo stesso, ha dato vita a una Consulta storica sulle fucilazioni e decimazioni per l'esempio (nominata su indicazione delle Università di Udine e Trieste e della Presidenza del Consiglio regionale) volta ad approfondire la conoscenza di questi temi e a promuoverne la memoria. La legge rappresenta un unicum a livello nazionale e ambisce ad essere apripista per iniziative simili, nonché stimolo per le Istituzioni a tenere aperto il dossier della riabilitazione, anche solo simbolica.



In un dipinto di Giovanni Carnier la ricostruzione della fucilazione dei quattro alpini a Cercivento nel 1916

L'1 luglio di quest'anno, a Cercivento, si è dunque ricordato, con una riunione della Conferenza dei capigruppo e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nella sala municipale del Comune, la fucilazione di Silvio Gaetano Ortis, Giovanni Battista Coradazzi, Basilio Matiz e Angelo Primo Massaro. L'impegno è quello di ripetere negli anni una cerimonia di omaggio e memoria nei quattro Comuni di provenienza degli alpini: Paluzza, Forni di Sopra, Timau e Maniago.

La Consulta storica regionale, presieduta da Guido Crainz, da Stefano Santoro per l'Università di Trieste e da chi scrive per quella friulana, ha organizzato per oggi, all'Università di Udine, alle 14.30, nella sala del consiglio di Palazzo di Toppo Wassermann (via Gemona 92) il convegno di studi "Non solo Cercivento. Le fucilazioni per l'esempio in Friuli Venezia Giulia durante la Prima guerra mondiale".

Introdotto dalla presentazione di Guido Crainz e dalla relazione di Nicola Labanca dell'Università di Siena, uno dei massimi studiosi di storia militare del Novecento, il convegno intende fare il punto sui lavori della Consulta e, come si desume dal titolo, allargare il campo degli studi al caso, già noto, della decimazione della Brigata Catanzaro a Santa Maria la Longa e ai fatti, questi meno noti, di Villesse, nei quali furono coinvolti civili.

Parteciperanno all'incontro Irene Guerrini, e Marco Pluviano del "Collectif de recherche international et de débat sur la guerre de 1914-1918", Paolo Gubinelli, sostituto procuratore della Repubblica di Ancona, Giulia Sattolo dell'Università di Udine e Lucio Fabi della Cineteca del Friuli. —

IN BREVE

Udine
L'impresa di Fiume tra leggenda e realtà

"L'impresa di Fiume tra leggenda e realtà - Le due "marce". Da Ronchi a Roma (1919-1922)" è il titolo del convegno in programma domani alle 10 alla libreria Tarantola di Udine. Interverranno Enrico Folisi, Aldo Alessandro Mola, Valerio Perna, Giorgio Sangiorgi. Moderatore Giuseppe Esposito. La ricerca dei parallelismi e delle diversità trai i due episodi hanno prodotto una moltitudine di dibattiti culturali. L'occasione per approfondirli è data dalla presentazione degli atti del convegno di Villalta del 2019 proprio nei giorni in cui 100 ani fa la marcia su Roma produceva i suoi effetti.

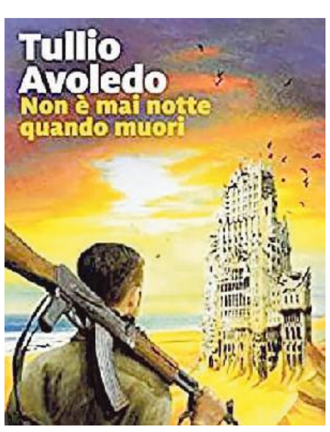
Il concerto
L'opera di De Andrè arriva in Austria

"In direzione ostinata e contraria - La buona novella Fabrizio De André" sbarca in Austria al teatro di Linz domani alle 19.30 dopo numerosissime repliche in Friuli e in Italia. Il concerto prevede l'esecuzione integrale del capolavoro "de andreiano" con riflessioni e commenti. A eseguire le canzoni sarà un ensemble molto particolare composto da giovani musicisti: Francesco Tirelli (voce, chitarra, percussioni, arrangiamenti), Andrea Martinella (oboe e corno inglese), Marco Bianchi (chitarra, effettistica), Federica Tirelli (viola), Martina Gorasso ed Emanuela Mattiussi (cori). La direzione artistica del progetto è di Giuseppe Tirelli.

COLLOQUI DELL'ABBAZIA

Il nuovo thriller di Avoledo è una caccia senza tregua

Ha studiato l'arabo e il cinese, si è tolto il vizio dell'alcool e delle droghe e si è rimesso in forma per affrontare un'avventura al limite del possibile Sergio Stokar, poliziotto scomodo ma determinato a combattere il male. È il protagonista dell'ultimo romanzo di Tullio Avoledo "Non è mai notte quando muori" (Marsilio) che sarà presentato oggi alle 18 nel calendario dei "Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". Un romanzo che si rifà al genere hard boiled del maestro Raymond Chandler, poliziesco, criminale e violento nella contemporaneità internazionale, quando in gioco ci sono i destini di nazioni e le armi sono tecnologiche. È un viaggio straniante sempre sotto effetto jet leg, quello di Stokar che passa dai Caraibi, suo rifugio durante la pandemia, dopo le peripezie vissute alla Zattere in "Nero come la notte" vincitore del premio Scerbanenco, alla Russia e alla Cina per giungere in Africa. In un paese di fantasia con un alto tasso di verosimiglianza, retto da un dittatore dove, se si decide di fare qualcosa non ci sono le "remore democratiche" dell'Europa, con paesaggi post-apocalittici, dovrà cercare il figlio di un ricco oligarca russo e riportarlo da papà sano e salvo. Nel mezzo tanti colpi ci scena, realtà distopiche, personaggi assoluti per spietatezza e per ricchezza in petrodollari e narcodollari, abili nel tenere i piedi in tante scarpe, ma soprattutto capaci di tenere il lettore attaccato alle pagine fino all'ultima riga. —



La copertina del libro

M.R.

OGGI AL CASTELLO DI BUTTRIO

La storia di di Elio Morpurgo dall'Unità d'Italia alla Shoa

Viene finalmente offerta al pubblico in versione teatrale la lunga e coinvolgente vicenda di uno dei personaggi più rilevanti della storia friulana a cavallo tra Otto e Novecento: questa sera alle 20.30 (ma chi vorrà potrà arrivare già dalle 19 in poi, per un aperitivo) è infatti in programma, al Castello di Buttrio, in via Morpurgo 9, la pièce "Il sindaco ebreo. Elio Morpurgo dall'Unità alla Shoah", di Valerio Marchi, con lo stesso autore nelle vesti di narratore. Voci recitanti di Sara Alzetta e Stefano Rizzardi, inserimenti musicali di Eva Miola.

Come ha affermato Riccardo Calimani, illustre studioso ed esponente dell'ebraismo italiano: «Il tema è di grande interesse: il destino e le contraddizioni di un ebreo italiano che fu sindaco di Udine, deputato, sottosegretario di Stato e senatore, che aderì al fascismo e che fu brutalmente assassinato dai nazifascisti nel 1944. In questa parabola quasi emblematica ci sono molte delle caratteristiche tipiche degli ebrei tra Otto e Novecento: il loro entusiasmo, l'inserimento riuscito nella società che li circondava, il loro successo, la loro colpevole adesione al fascismo, il tradimento, la morte... Temi forse più adatti a una tragedia greca che a un ritratto di storia civile e sociale».



Elio Morpurgo

Lo spettacolo, che gode di prestigiosi patrocini, è a ingresso libero, ma è consigliata la prenotazione (0432673040 o info@castellodibuttrio.it). —

CINEMA E SPETTACOLI

A Pordenone la partitura scenica di Cappelletto e lo String quartet

Il mistero della passione di Cristo stasera al festival della Musica sacra

IL PROGETTO

Cosa ha spinto José Saramago, che si è sempre definito come non credente, ad affrontare il mistero della Passione di Cristo, e a raccontarla dal punto di vista di Gesù? Proprio l'accostamento fra il grande autore portoghese, Nobel 1998, e le Sacre scritture, ha ispirato il giornalista, saggista e critico musicale Sandro Cappelletto, ideatore di una partitura scenica inserita nel cartellone della 31ª edizione del festival di Internazionale di Musica sacra: appuntamento (ingresso libero) oggi alle 20.45 nel Duomo a Pordenone, per il concerto affidato al quartetto d'archi sloveno String quartet mint, protagonista dell'esecuzione su testi di Saramago, tratti dal controverso e straordinario libro Il Vangelo secondo Gesù Cristo. Le parole di Saramago faranno da contrappunto al capolavoro di Haydn "Musica instrumentale sopra le 7 ultime parole del nostro Redentore in croce, ovvero, Sette Sonate con una introduzione e alla fine un Terremoto", composto nel 1787. Voce recitante, per il pubblico di Pordenone, sarà lo stesso musicologo, Cappelletto, qui autore di una appassionante drammaturgia. "Le sette ultime parole di Cristo sulla croce", dalla metà del 1600 furono messe in musica da numerosi compositori. Nel 1787 Haydn ne ricevette la commissione per accompagnare la cerimonia del Venerdì Santo nella chiesa della Santa Cueva di Cadice in Spagna. Doveva trattarsi di una musica strumentale per orchestra che ispirasse la meditazione sulla sacra scrittura della passione. Lo stesso anno nacque questa versione per quartetto d'archi che, anche in questo caso, accompagna una lettura di testi, quelli appunto del Vangelo di Gesù Cristo dello scrittore José de Saramago.

Scrittore, e storico della musica, Cappelletto sarà anche protagonista di un incontro col pubblico in programma alle 20 nella stessa location del concerto, per entrare insieme nel tema "Le sette ultime parole: il Vangelo secondo Gesù di José Saramago incontra la musica di Franz Joseph Haydn". —


Il quartetto d'archi sloveno protagonista stasera in Duomo

LA PRIMA VISIONE

La guerra desiderata Così Zanasi immagina un'Italia in prima linea

Nel film l'ipotesi di un conflitto al centro dell'Europa
Una sceneggiatura profetica perché nata nel 2019


Miriam Leone ed Edoardo Leo in una scena del film di Gianni Zanasi

GIANMATTEO PELLIZZARI

Per essere una war-comedy, il nuovo film del grande Gianni Zanasi di "comedy" ne contiene sicuramente poca: le battute e le annotazioni umoristiche servono, più che altro, a spezzare la densità drammatica. A dirottarla verso territori grotteschi o surreali (mai farseschi). Di "war", al contrario, ne troviamo tanta. Tantissima. Perché Zanasi, raccontando visivamente una guerra con armi, soldati, elicotteri e aerei da caccia, racconta emotivamente le guerre con cui ci confrontiamo ogni giorno: quelle ideologiche, quelle sociali, quelle mentali. Racconta, cioè, la banalità del male, la stupidità del fanatismo, il buio delle frustrazioni.

"War - La guerra desiderata", quasi una profezia dell'attuale tragedia ucraina (la sceneggiatura ha preso forma nel 2019), immagina le conseguenze di un grave cortocircuito diplomatico tra Spagna, Francia e Italia. Conseguenze impreviste e irreparabili. Un paradossale effetto domino che travolge tutto e tutti, azzerando velocemente le ritualità della vita quotidiana. Come si affronta un'imminenza bellica? Zanasi lo chiede a Mauro, Tom e Lea: un barista, un allevatore di vongole e una psicologa (suo padre è il viceministro della Difesa). Tre anime diverse accomunate solo dal bisogno di dare un senso alla propria rabbia e alle proprie insufficienze.

Mauro pensa di trovarlo nell'interventismo delle milizie paramilitari, e si trascina dietro un immobile Tom, Lea pensa di trovarlo nell'estremismo dell'ala pacifista, e compie una scelta senza via d'uscita. Attorno a loro (quanto sono bravi Giuseppe Battiston, Edoardo Leo e Miriam Leone!) pulsano le luci e le ombre di un apologo potente e imperfetto, complicato e doloroso, preziosamente lontano dai canoni tradizionali del nostro cinema. Un'imperdibile storia di cadute, follia e piccoli gesti di redenzione. —

War - La guerra desiderata, regia di Gianni Zanasi. Con Edoardo Leo, Miriam Leone, Giuseppe Battiston (Italia-Francia, 2022).

LA BIOGRAFIA

Il Caravaggio di Placido è una storia già vista

GIORGIO PLACEREANI

Ci dovevano essere dentisti bravissimi nella Roma del Seicento, e un buon sistema di sanità pubblica, perché tutti quanti esibivano dentature bianche e regolari da fare invidia. In realtà, a parte questo difetto (peraltro molto comune nei film), nel discreto "L'ombra di Caravaggio" di Michele Placido la messa in scena è sontuosa: bei costumi, belle ambientazioni e una buona fotografia che - come stupirsi? - ricerca tagli di luce "caravaggeschi".

Il film segue il procedimento dell'inchiesta: su incarico del papa, l'Ombra (Louis Garrel), una sorta di inquisitore non ufficiale, compie una ricerca sulla vita e i peccati del pittore in esilio e (in un colloquio-spiegone finale alquanto pesante) reitera la posizione della Curia per cui il realismo di Caravaggio è inaccettabile e apre la strada al dubbio. Il limite del film è una sceneggiatura didattica e alquanto ripetitiva sul concetto del Caravaggio che dipinge la realtà; per cui il tentativo di illustrare i suoi dipinti è centrato più sul realismo e sui modelli presi dalla strada che su aspetti non meno importanti quali la composizione e la luce. Va però riconosciuto al film di legare la pittura di Caravaggio non a un generico impegno realistico ma a una posizione "pauperistica" dibattuta nel cattolicesimo dell'epoca.

Anche se non emerge appieno la figura storica di questo genio rissoso e tormentato (complice anche un'interpretazione non del tutto convincente da parte di Scamarcio), l'aspetto spettacolare non manca; citiamo il tenebroso inizio a Napoli o la bella sequenza del duello con Ranuccio, con le sue inquadrature perpendicolari e l'ottima trovata del cane che si agita in mezzo ai contendenti. In sintesi, un film biografico dignitoso, anche se non raggiunge la veridicità e l'intensità del recente "Dante" di Pupi Avati. —

L'ombra di Caravaggio, regia di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Louis Garrel, Isabelle Huppert, Micaela Ramazzotti, Michele Placido, Alessandro Haber (Italia-Francia, 2022).

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese a Napoli niente Becao

Non è servita la camera iperbarica usata dal brasiliano per recuperare in tempo
Sottil incrocia le dita per avere a disposizione Nuytinck dopo la botta con la Spezia



Stefano Martorano / UDINE

Valutazioni, rinunce e rivelazioni. Se l'Udinese attesa domani per la super sfida delle 15 col Napoli non potrà presentarsi al gran completo al Maradona, è anche perché lo staff bianconero da una parte, e l'agente di Destiny Udogie dall'altra, hanno definitivamente cassato le residue speranze di ritrovare Rodrigo Becao sul centro destra della difesa bianconera e il nazionale under 21 sulla fascia sinistra.

Vero che le maggiori speranze erano legate soprattutto a Becao, ma quando ieri ha cominciato a circolare la voce di un possibile recupero in extremis anche per Udogie, allora tutte le attenzioni si sono immediatamente spostate alla seduta pomeridiana del Bruseschi, dove la speranza ha alimentato l'attesa. Invece è bastato poco per intuire che né Becao e né Udogie saranno della partita domani, esattamente come quel Jean-Victor Makengo che, prima dello Spezia, aveva personalmente annunciato su Instagram il suo arrivederci a gennaio 2023, a causa di un problema tendineo.

Nel caso di Becao, la bandiera bianca è stata alzata dopo l'ennesimo conciliabolo dello staff tecnico col difensore. Le parti hanno preferito proseguire nella gestione conservativa, senza dunque voler rischiare una ricaduta sul flessore destro guarito dallo stiramento riportato il 16 ottobre scorso all'Olimpico con la Lazio. E dire che Becao si era anche sottoposto a trattamenti nella camera iperbarica per velocizzare il recupero, con una gran voglia di esserci a Napoli. Per conto di Udogie, invece, ci ha pensato il suo agente Stefano Antonelli, a spazzar via ogni speranza. «Destiny non giocherà sabato a Napoli, ha un piccolo risentimento ai flessori», ha dichiarato ieri il procuratore a "Radio Crc", emittente sempre attenta alle questioni napoletane. Non che Andrea Sottil si aspettasse miracoli, ma tenendo sotto stretta osservazione Becao e Udogie negli ultimi allenamenti, il tecnico bianconero aveva comunque conservato più di qualche speranza.

> L'agente Antonelli conferma il forfait di Udogie: «Piccolo risentimento ai flessori»

Speranza che ora va riposta solo in Bram Nuytinck, allenatosi anche ieri a parte dopo la botta al ginocchio che lo ha costretto alla sostituzione forzata a 11' dalla fine martedì a La Spezia. Nel borsino delle percentuali, ieri l'olandese ha recuperato un 20 per cento rispetto a mercoledì, ma resta ancora al 50: tra oggi e domani la decisione.

A fronte delle assenze, Sottil ieri ha pianificato la partita del Maradona facendo leva sui disponibili certi, facendo capire a Sandi Lovric che sarà nell'undici in mediana, là dove Lazar Samardzic ha alzato di molto le sue percentuali da titolare. Il ballottaggio del tedesco è col "Tucu" Pereyra, a cui Sottil potrebbe ricorrere in mediana, quella con Walace davanti alla difesa, qualora il tecnico decidesse di cominciare con Kingsley Ehizibue sulla fascia destra, alzando Enzo Ebosse su quella sinistra. Soluzione, quest'ultima, che però richiama all'impiego di Nuytinck in difesa, come con lo Spezia. Nel caso in cui invece Pereyra giocasse esterno a sinistra, con Ebosse alle sue spalle in difesa per l'assenza di Nuytinck come visto col Lecce, Samardzic sarebbe l'altra mezzala assieme a Lovric. In attacco, le ultime parlano di un Gerard Deulofeu carico, al pari di Beto. —

IL BORSINO DI MARTORANO

↑ **Lovric**
Con lui in mezzo Sottil ha ritrovato la mezzala "box to box", come dimostrato al Picco. Ha il posto prenotato al Maradona.

↓ **Arslan**
Lezioso, impreciso e poco lucido. Può riaccomodarsi in panchina dopo le ultime tre da titolare.

↑ **Deulofeu**
A marzo zittì il Maradona. È il teatro che fa per lui e al Bruseschi dicono che stia fremendo per l'attesa, con una voglia matta di giocarci.

↓ **Pereyra**
Nell'ultima settimana non se n'è andato solo il sogno Mondiale. È un "Tucu" stanco quello che si è perso Reca con lo Spezia.

I NAZIONALI

Mondiali, convocato Ebosse Ultime speranze per Perez

UDINE

Enzo Ebosse lo ha definito «un sogno che diventa realtà». Il sogno, manco a dirlo, è il Mondiale in Qatar per cui l'esterno bianconero è stato convocato dal ct del Camerun Rigobert Song. Al momento, il mancino classe '99 nato in Francia da genitori camerunesi è anche l'unico alfiere dell'Udinese sicuro di partecipare alla kermesse, a meno che il ct dell'Argentina Lionel Scaloni non decida di includere anche Nehuen Perez, dopo avere scartato il "Tucu" Pereyra. Attualmente il difensore è nei 32 preconvocati, ma difficilmente rientrerà dei 27 che Scaloni annuncerà entrò lunedì, come ha fatto sapere ieri Scaloni. Per Beto, invece, non c'è neanche più la speranza, visto che ieri il ct del Portogallo Fernando Santos lo ha escluso dalla lista definitiva dopo averlo inserito tra i 55 preconvocati. Intanto, Nestorovski, Samardzic, Bijol, Lovric e il primavera Semedo sono stati convocati dalle rispettive nazionali impegnate nelle prossime amichevoli. —

S.M.

Il fischietto della sezione di Molfetta per motivi familiari vive e si allena qui
Non è raro vederlo correre sul campo di Remazacco col collega di Zufferli

Un friulano adottivo al Maradona: arbitrerà Ayroldi... di Premariacco

LA CURIOSITÀ

PIETRO OLEOTTO

Il designatore Gianluca Rocchi l'ha inserito, evidentemente, nella rosa dei "giovanotti" di talento da allevare con fiducia, altrimenti non lo avrebbe designato per una delle gare più interessanti della 15ª giornata, l'anticipo Napoli-Udinese. Ritiene che Giovanni Ayroldi, arbitro 31enne della sezione di Molfetta, sia pronto a sopportare le pressioni. Legate alla difficoltà della partita. Allo scenario "maestoso" dello stadio Maradona. Ai fatti della vita che l'hanno portato a prendere casa qui per motivi familiari, a Premariacco. Insomma, l'arbitro Ayroldi può essere considerato un friulano adottivo, tanto che non è escluso in un futuro un passaggio formale alla sezione di Udine. Gli appassionati l'hanno notato allenarsi spesso e volentieri sul campo di Remanzacco assieme al collega Luca Zufferli, fischietto 32enne originario di Azzida, frazione di San Pietro al Natisone.



L'arbitro Giovanni Ayroldi

Ayroldi ultimamente è stato scelto per fare da quarto uomo nel derby d'Italia, Juventus-Inter, e mercoledì per dirigere Sassuolo-Roma, finendo nel mirino di Mourinho. Per carità, il portoghese non è un giudice insindacabile, ma è chiaro che il pugliese trapiantato in Friuli ora dovrà crescere nel rendimento e nella considerazione per ripercorrere le orme di papà Stefano, ex assistente di linea internazionale, laddove lo zio Nicola fu invece a sua volta un arbitro di A, tra l'altro ricordato a Udine per una clamorosa espulsione all'allora stadio San Paolo (era il 2 febbraio 2008) per simulazione a metà campo di Simone Pepe, espulsione che agevolò la vittoria del Napoli per 3-1.

Giovanni Ayroldi invece ha arbitrato l'Udinese una sola volta, il 6 gennaio 2021, contro il Bologna (finì 2-2). Per il bis al Maradona avrà al proprio fianco gli assistenti Ranghetti e Del Giovane, con il palermitano Abisso collegato attraverso l'auricolare dalla sala Var di Lissone. —

IL CALENDARIO

Fino a Pasqua sei volte di sabato e due di lunedì

Sei partite di sabato, cinque di domenica e due di lunedì (col Verona e a Bologna) nel 2023, dopo il turno di mercoledì del 4 gennaio che riavvierà il campionato. È il conteggio degli anticipi e posticipi per l'Udinese diffusi della Lega serie A fino a Pasqua. I bianconeri giocheranno di sabato con le squadre "da Europa" Juve, Inter, Atalanta (in trasferta) e Milan (in casa). Tre le domeniche al Friuli (con Bologna, Sassuolo e Spezia).

PALLONE IN PILLOLE

Lewandowski, guardia del corpo neonazista

Dominik G., detto "Grucha", assunto dalla Federcalcio polacca come guardia del corpo di Robert Lewandowski per le gare in nazionale, è sotto processo per aver fatto parte di un gruppo criminale di ispirazione neonazista. A denunciarlo, a pochi giorni dalla partenza della Polonia per i Mondiali, il sito web "Wirtualna Polska".



Masiello, minacce sui social: non andrà a Bari

L'incrocio fra Andrea Masiello e Bari quasi certamente non ci sarà. Sabato al San Nicola sarebbe stata la prima volta da avversario per il 36enne difensore ora al Sudtirol, dopo la vicenda del calcioscommesse, ma il club bolzanino sta valutando la non convocazione dopo le minacce e gli insulti dei tifosi baresi sui social.





Rodrigo Becao ha dovuto alzare bandiera bianca dopo aver lavorato a lungo per cercare di essere a disposizione a Napoli

Dopo i tre pari tra Cremonese, Lecce e Spezia neppure a Napoli non mancherà il sostegno

I tifosi e l'Europa: «Sfruttiamo la sosta per recuperare forze e titolari infortunati»

SIMONE NARDUZZI

Benedetti siano i Mondiali. Per l'Udinese, per l'umore dei suoi supporter. Abbacchiati dopo una sfilza di pareggi che han fatto scendere la Zebretta in classifica. Sacrosanta sia dunque la sosta, un break che consentirà a mister Sottil di far rifiatare i suoi. E che permetterà il recupero di elementi fondamentali nell'undici tipo bianconero.

Il tifo, pertanto, abbraccia la sosta al via con la fine del mese, la speranza, ben celata, di riuscire da qui in avanti a mantenere quel posticino sul treno diretto in Europa. «Nell'ultima partita contro lo Spezia ho notato un po' di stanchezza – commenta allora Fabrizio Tonin, portavoce dei fedelissimi presenti martedì in Liguria –, anche se la squadra aveva manifestato già in precedenza di avere le idee poco lucide. Ora dobbiamo sfrittare la sosta per recuperare le forze e i titolari infortunati: gli ultimi tre pareggi sono stati inaspettati, considerate le prestazioni delle partite precedenti. Col senno di poi, inoltre, non mi hanno granché convinto i cambi via via operati in queste gare».

Lungi dall'essere un'accusa, quella del sostenitore vuol essere una presa di coscienza. Semplice, chiara. E chiaro, ormai, sembra apparire il gioco dell'Udinese ai suoi avversari: «La sensazione – spiega Eleonora Suerz, pure lei reduce dall'acquazzone meteorologico rimediato al Picco – è che ormai i tecnici abbiano preso le misure del nostro gioco. Purtroppo, va detto anche che alcuni elementi che subentrano dalla panchina non sono affatto all'altezza delle prime scelte; di conseguenza si richiede di stringere i denti ai titolari, che però sono apparsi molto sulle gambe». Bisognosi perciò di riposo.

Questo, però, arriverà soltanto dopo la gara col Napoli, in programma domani pomeriggio al Maradona. Un centinaio gli *aficionados* bianconeri già in possesso del loro biglietto per il settore ospiti dell'impianto partenopeo. «Non sono fiduciosa – prosegue la tifosa –: affrontiamo una squadra in forma fisica smagliante che vola sulle ali dell'entusiasmo, mentre noi siamo in evidente fase calante». Un pareggio, insomma, verrebbe in questo caso accolto a braccia aperte.

«Gli infortuni dei vari Becao e Udogie certo non aiutano – aggiunge un'altra sostenitrice, Susanna Colautti –; col Napoli sarà dura, ma speriamo che i presenti in campo tirino fuori gli attributi. Poi la pausa farà loro ricaricare le pile». Così da reindirizzarli in classifica? «Secondo me, quella attuale – ammette Andrea Paravan – è la nostra posizione. Ciononostante, vedo che la squadra, anche quando gioca male, porta spesso a casa qualcosa. Dimostra carattere».

Quello necessario anche domani per provare a compier l'impresa. —

Serie A

GIAN PIERO VENTURA. L'ex ct azzurro aspetta la gara del Maradona: «La squadra di Spalletti è un'interprete di grande bellezza, quella di Sottil al secondo posto per lo spettacolo proposto»

«Napoli-Udinese da non perdere una sfida per gli amanti del calcio»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORAMO

C'è un Napoli-Udinese come succulento anticipo della 15ª giornata, l'ultima prima della lunga sosta legata al Mondiale che riporterà l'arrivederci del campionato a gennaio, e l'ex ct azzurro Gian Piero Ventura non mancherà di vedersi lo spettacolo del Maradona, sicuro com'è di assistere a un duello tra due delle squadre più spettacolari fin qui viste all'opera. Il doppio ex che salvò l'Udinese da subentrante nella stagione 2001-'02, ereditando la gestione di Roy Hodgson (e impiegando solo due volte l'allora giocatore bianconero Andrea Sottil), per poi diventare due anni più tardi il primo allenatore della gestione Aurelio De Laurentiis, nel Napoli da risollevare dalla serie C, oggi si gode il calcio senza più lo stress della panchina.

Ventura, cosa promette la sfida a Fuorigrotta?

«Sicuramente non me la perderò: sarà una partita per gli amanti del calcio, piacevole tra le non molte del nostro campionato, dove certe sfide si fa fatica a guardarle. Un esteta riconosce nel Napoli di Spalletti una grande interprete di bellezza e nella squadra di Sottil una realtà che per due mesi è stata seconda solo al Napoli per lo spettacolo proposto».

Tuttavia, il tempo sembra avere tolto un po' di smalto all'Udinese, consolidando invece i partenopei...

«Vero, l'Udinese ha avuto questa pausa e secondo me ha inciso l'eliminazione dalla Coppa Italia, ma la partenza straordinaria non è stata casuale perché i risultati sono stati tutti figli delle prestazioni, a dimostrazione che la squadra ha dei valori ben costituiti e del lavoro della società che ha portato molti giocatori interessanti e molti giovani di prospettiva».

Dovendo scegliere due nomi tra i bianconeri?

«Deulofeu è stato il migliore giocatore del campionato per un mese e mezzo, e poi dico Pereyra che è stato rigenerato da questo ruolo di esterno».

Mancheranno Udogie e Becao, oltre a Makengo...

«Ecco, si parlava di giovani, ma a mio avviso l'assenza pesante è quella di Becao, che tre anni fa era uno dei tanti, mentre adesso è senza dubbio uno dei migliori difensori in Europa».

Sottil con lei ha giocato poco a Udine. Se lo aspettava così da allenatore?

«Nessuno se lo aspettava così, ma ero fiducioso sul suo successo anche in A. Ha delle idee e ha il vantaggio di trovarsi in una società particolare che ha già vissuto e di cui conosce la filosofia».

Ventura, come si affronta questo Napoli così "ingiocabile"?

«Devi saper leggere le loro capacità e fare scelte precise perché o li vai a prendere alti, sapendo di dover poi coprire la profondità che Osimhen è bravissimo ad attaccare, oppure li aspetti intasandogli gli spazi in mezzo al campo dove loro sviluppano l'azione. Sono scelte, e Sottil saprà certamente cosa fare. Personalmente, proprio perché non sono il più forte, andrei a giocarmela, che non significa andare allo sbaraglio. L'aspetto tecnico c'è e fa differenza, ma l'aspetto tattico può creare problemi al Napoli».

Analizzandolo da allenatore esperto, come definisce la creatura di Spalletti?

«È un insieme di qualità, disponibilità, entusiasmo e maturità, e lo vedi anche da giocatori come Lobotka, Mario Rui, Di Lorenzo. C'è molta compattezza, e bisogna fare i complimenti alla società che ha capito che era arrivato il momento di rinfrescare lo spogliatoio. Ha rinunciato a giocatori importanti e ha rinforzato gioia serenità e freschezza. Poi Giuntoli ha completato l'opera con Kim e Kvara, ma anche con Ndombele. È evidente che in questo momento il Napoli è la squadra da battere e pure la candidata per il titolo, perché gioca e diverte con consapevolezza e personalità».

Ventura, Spalletti sta rimarcando l'importanza delle rotazioni e dei cambi...

«Deulofeu è stato il migliore giocatore del campionato per un mese e mezzo»

«Vero, ma è la disponibilità di chi entra quando viene chiamato a fare la differenza, e allora pensi a Olivera, a Simeone che ne ha fatti 17 l'anno scorso a Verona, a Lozano e Politano. Sono due partite che manca Kvarartskhelia e vince, e Ostigard è stato il migliore alla prima chiamata».

Punti deboli?

«Napoli è una città particolare dove due sconfitte portano depressione e due vittorie entusiasmo. Il pericolo sono gli eccessivi complimenti, ma Spalletti è bravo a gestire le pulsioni della città. In più c'è l'incognita del Mondiale e una sosta di un mese e mezzo in cui puoi anche riprendere bene ma anche male, come fece la Lazio che era in testa prima del Covid, e che poi arrivò quinta. L'incognita esiste».

E vale anche per l'Udinese...

«Certo, ma se alla ripresa riparte come ha cominciato, con Deulofeu incontenibile, con Beto e Success che stanno bene, allora si può giocare anche l'entrata nelle coppe». —



Gerard Deulofeu, secondo Gian Piero Ventura (nel dettaglio in alto) il migliore in serie A per due mesi

Così in A

14ª GIORNATA

I risultati

Spezia-Udinese	1-1
Napoli-Empoli	2-0
Cremonese-Milan	0-0
Lecce-Atalanta	2-1
Torino-Sampdoria	2-0
Fiorentina-Salernitana	2-1
Sassuolo-Roma	1-1
Inter-Bologna	6-1
Verona-Juventus	0-1
Lazio-Monza	1-0

La classifica

Napoli 38 punti; Milan e Lazio 30; Juventus 28; Atalanta e Inter 27; Roma 26; Udinese 24; Torino 20; Fiorentina 19; Salernitana 17; Bologna e Sassuolo 16; Empoli 14; Monza 13; Lecce 12; Spezia 10; Cremonese 7; Sampdoria 6; Verona 5.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

VAR DIETRO LA LAVAGNA L'OSCAR A BARONI

0 VAR A Verona Guida non richiama Di Bello per rivedere il mani di Danilo (quest'anno simili episodi sono stati puniti con il rigore). Manca uniformità nelle decisioni sui falli di mano.

1 PAIRETTO Il classico arbitro che le piccole non vorrebbero mai avere in casa delle grandi. Il "rigorino" dato al Napoli con l'Empoli è l'ennesima conferma.

2 STANKOVIC Non solo per gli scarsi risultati quanto per le dichiarazioni a fine gara: «Se sono io il problema mi faccio da parte». Non il massimo alla vigilia della sfida chiave con il Lecce.

3 ORIGI Troppi gol sbagliati e un apporto alla squadra davvero scarso. Quanto è pesata per il Milan a Cremona l'assenza di Giroud...

4 MOURINHO Lancia pubblicamente accuse di tradimento a un suo giocatore. Anche un po' di autocritica, però, non guasterebbe.

5 SPALLETTI Il rigorino dato al Napoli per lui diventa «rigore netto». Avrebbe fatto una figura migliore ad ammettere che l'episodio era controverso, ma così fanno tutti o quasi.

6 INTER Come i gol rifilati al Bologna. La prestazione con i rossoblù non fa altro che aumentare la rabbia dei tifosi nerazzurri ancora delusi per il ko con la Juve.

7 SOTTIL Va in sala stampa e dice che in occasione del mancato secondo giallo ad Arslan «l'arbitro ci ha graziati». Una lezione a Spalletti e a tutti gli altri colleghi.

8 CARNESECCHI Da applausi la prestazione con il Milan. Ma del resto, che fosse un portiere di categoria, lo si era capito già l'anno scorso in B.

9 DIMARCO Prima doppietta a San Siro per questo ragazzo che da piccolo andava in curva a tifare Inter. In crescita da quando Mancini l'ha chiamato in azzurro.

10 BARONI È del suo Lecce l'impresa del turno. Il Lecce batte l'Atalanta perché ha un'anima. —

I POSTICIPI

Lazio e Juve di "corto muso" per il secondo e il quarto posto

Lazio al secondo posto assieme al Milan, Juventus al quarto grazie a due vittorie di "corto muso" – come direbbe proprio l'allenatore dei bianconeri di Torino – contro Monza e Verona. È questo il verdetto dei due posticipi che hanno chiuso la 14ª giornata.

QUI LAZIO

Maurizio Sarri bissa il pesante successo nel derby e vola in classifica: all'Olimpico finisce 1-0 grazie al primo gol in A del classe 2004 Romero, che regala la nona vittoria in campionato alla Lazio nei confronti di un Monza che ha fatto penare non poco gli avversari, visto che i biancorossi di Palladino sono stati fermati nel primo tempo dal Var (per un fuorigioco millimetrico) nell'azione del possibile vantaggio di Petagna, di tacco su assist di Colpani. La svolta nella ripresa, dopo i cambi di Sarri: cross di Basic per Pedro respinto da Di Gregorio, Romero si avventa sul pallone per il gol a 8 giorni dal suo 18° compleanno.

QUI JUVENTUS

Quinta vittoria di fila senza subire gol per Massimiliano Allegri sempre più lanciato in campionato e capace di fare un grande balzo in zona Champions. Al Bentegodi i bianconeri, soffrendo nel finale, battono il Verona 1-0 grazie al gol di Kean dopo un'ora di gioco. Gli uomini di Bocchetti sono invece condannati alla nona sconfitta consecutiva, inchiodati sul fondo della classifica: sotto accusa in casa Hellas l'arbitraggio di Di Bello, in particolare per un tocco di mano in area di Danilo, dopo un tiro da distanza ravvicinata, giudicato non punibile neppure dopo il *check* del Var. —

VERONA	0
JUVENTUS	1

HELLAS VERONA (3-4-2-1) Montipò 5.5; Dawidowicz 6 (33'st Gunter sv), Hien 5.5, Ceccherini 6; Terracciano 5.5, Sulemana 6 (20'st Veloso 6), Hongla 6.5, Doig 6 (20'st Lazovic 6); Lasagna 6, Kallon 5.5 (26'st Verdi 6); Djuric 5 (33'st Henry sv). All. Bocchetti.

JUVENTUS (3-5-2) Perin 6; Bremer 6.5, Bonucci 6, Danilo 6.5; Cuadrado 6.5 (33'st Alex Sandro 5), Fagioli 6 (18'st Miretti 6), Locatelli 6 (18'st Paredes 5.5), Rabiot 7, Kostic 6.5; Kean 7 (23'st Di Maria 5.5), Milik 7. All. Allegri.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.

Marcatore Nella ripresa, al 16' Kean.

LAZIO	1
MONZA	0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 6 (27' pt Marusic 6), Casale 6, Romagnoli 6, Hysaj 6; Milinkovic-Savic 6.5, Marcos Antonio 5.5 (15' st Cataldi 6.5), Vecino 5.5 (15' st Basic 6.5); Cancellieri 5.5 (1' st Romero 7), Felipe Anderson 6, Pedro 7 (41' st Immobile sv). All. Sarri.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 5.5; Izzo 6 (34' st Carboni sv), Donati 5.5 (13' st Marlon 6), Caldirola 6; Ciurria 6, Machin 5.5 (13' st Rovella 6), Ranocchia 6, Carlos Augusto 5; Colpani 6.5 (28' st Caprari 6), Pessina 5.5; Petagna 6 (28' st Gytkjaer 6). All. Palladino.

Arbitro Santoro di Messina 6.

Marcatore Nella ripresa, al 24' Romero.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Rossi in semifinale Altra medaglia mondiale

Nel singolo la campionessa di Zoppola vince facile il quarto Oggi la semifinale. «E non metto la firma sul bronzo»

Rosario Padovano

Il Triplete si avvicina. O meglio c'è già. Tutto secondo le attese nel debutto in singolare di Giada Rossi ai Mondiali di Tennistavolo torneo paralimpico in Andalusia.

Ieri Giada ha passato lo scoglio dei quarti di finale. Quindi è già sicura di vincere una medaglia. Oggi alle 16 è in programma la sua semifinale. Sul tavolo ieri pomeriggio l'azzurra non ha avuto il braccino corto contro l'esperta francese Isabelle Lafaye, che infatti è stata superata col netto punteggio di 3-0. Parziali 11-4, 11-6, 11-7. La cifra tecnica di Rossi è largamente più alta per quasi tutto il match tranne in due periodi. L'inizio del secondo parziale e la parte finale del terzo sono stati problematici perché la tennista transalpina ha mostrato il suo miglior repertorio. Giada è stata quasi sempre pronta nella risposta al servizio con scelte intelligenti, anche ad effetto, che alla lunga hanno disorientato l'avversaria. Ci è voluto però un errore nel finale per regalare a Rossi il punto decisivo dell'11-7. Martedì Rossi ha vinto l'oro nel doppio femminile, bissando il successo di Bratislava di 5 anni fa, e l'argento nel doppio misto con Federico Crosara.



Giada Rossi in azione nel quarto di finale del singolare

Dalla panchina Giada per la prima volta è stata guidata dall'allenatrice coreana Empi Eunbit che con Massimo Pischiutti fa parte dello staff diretto da Alessandro Arcigli. Oltre a Giada in semifinale Andrea Borgato e il triestino Matteo Parenzan che gioca. E certo è certo per Giada il triplete si tratta ora di stabilire di che colore. Certo alla collezione manca un colore. Ma si può fare a meno perché Giada Rossi vuole solo la finale e quindi il bronzo sarà magari per la prossima.

«La gara è stata soddisfacente – ha detto Giada Rossi – ma devo rimanere concentrata poiché il livello si alzerà di gara in gara. E non metto la firma sul bronzo. Nemmeno un po».

Andrea Rossi, padre e capopopolo di tutta la delegazione azzurra, si prepara a un'altra battaglia. «Volevamo che Giada vincesse tre medaglie. È stata bravissima perché ci è riuscita. Ora si tratta solo di "scegliere" il colore». Lunedì Rossi riceverà il Collare d'Oro del Coni ma sulla sua presenza a Roma incombe uno sciopero proclamato da una compagnia aerea spagnola. —

IN BREVE

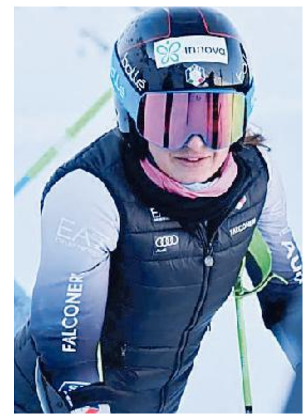
Tennis
Atp Finals di Torino: ecco i due gironi

Rafa Nadal e Nole Djokovic si scontreranno, se tutto andrà bene, solo dalle semifinali in poi. Il sorteggio dei due gironi delle Atp Finals che prenderanno il via domenica a Torino ha infatti inserito i due superstiti di ciò che un tempo furono i Fab Four in due gruppi differenti. Del girone verde fanno parte oltre al maiorchino, il norvegese Casper Ruud, il canadese Felix Auger Aliassime e l'americano Taylor Fritz, che ha sostituito il n°1 al mondo Carlos Alcaraz. Del girone verde invece faranno parte il greco Stefanos Tsitsipas, i russi Daniil Medvedev e Andrei Rublev e Nole Djokovic.

Basket
C'è Italia-Spagna Petrucci accusa

Alle 21 a Pesaro l'Italia dimezzata del ct Pozzecco (diretta Sky e Rai) affronta i campioni d'Europa e del mondo della Spagna nelle qualificazioni mondiali e il presidente della Federbasket Petrucci accusa: «Nazionale lasciata sola, mai una telefonata da presidenti o allenatori di serie A al nostro ct».

SCI ALPINO



Lara Della Mea, 23 anni

Lara Della Mea tra una settimana in Finlandia

Buone notizie per la tarvisiana Lara Della Mea, convocata per l'ormai classico appuntamento di Levi in Finlandia sabato 19 e domenica 20 novembre. La 23enne dell'Esercito inforcherà di nuovo gli sci sulle nevi scandinave alla ricerca di risultati, dopo le cancellazioni del gigante di Soelden, delle discese di Zermatt/Cervinia e del parallelo di Lech/Zuers. Il programma prevede la prima manche alle ore 10.00 e la seconda alle 13.00, mentre domenica 20 si gareggerà alle ore 10.15 e alle 13.15. —

F.M.

Basket - Serie A2



Kashun Sherrill, 28 anni, è al debutto in Italia ma si sta rivelando un gran bel giocatore FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Alla scoperta di Sherrill

L'americano dell'Old Wild West va forte e si racconta «Il numero 73? È in onore di mia nonna che non c'è più»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Palleggio insistito, blocco e miss match. Poi la scelta: scalare il monte Cucci, anziché aggirarlo. Così ha tirato, Keshun Sherrill, a 20" dal termine. E ha regalato, di fatto, il successo all'Apu nel big match contro la Fortitudo Bologna. Un gesto, quello compiuto dal play americano, giunto all'apice di una prestazione maiuscola. Già l'ennesima per lui che, arrivato in estate, è riuscito in poco tempo a conquistare la tifoseria udinese. E il titolo di Mvp Apu per il mese di ottobre, un premio assegnatogli dallo stesso popolo bianconero.

Un riconoscimento niente male, per cominciare la sua avventura in Friuli, non crede?

«Devo dire che è stata una sorpresa davvero super gradita, non me l'aspettavo. Essere stato scelto dai nostri tifosi per me significa molto. Il merito, comunque, va condiviso con i miei compagni: sono grato di essere in una squadra piena di grandissimi giocatori. Sono grato per la posizione che occupiamo in classifica, per il gioco che produciamo».

Come procede, allora, il suo inserimento nei meccanismi di coach Boniciolli?

«In generale, come accennavo poco fa, nel roster ci sono almeno undici, dodici giocatori che possono dare il loro importante contributo. E in un campionato come la Serie A2, avere una profondità del genere torna senz'altro utile. In squadra ci sono molti giocatori in grado di fare punti ma, in questo momento, ci stiamo focalizzando maggiormente sulla difesa. E la cosa mi piace. Mi trovo a mio agio col coach, con la sua voglia di vincere e di farci migliorare».

E con i compagni?

«Anche, son tutti delle bravissime persone. E penso sia questa la chiave per vincere: andare d'accordo anche al di fuori del campo. Certo, passo più tempo con Isaiah Briscoe ed Ethan (Esposito, *ndr*) per via dei nostri trascorsi negli Stati Uniti. Ma spesso e volentieri ci troviamo tutti per delle cene di squadra».

Torniamo alla gara con Bologna: cos'ha pensato prima di infilare quell'ultima tripla?

«Intanto devo ringraziare i compagni per la loro fiducia. Anche perché, poco prima, avevo sbagliato un altro tiro da tre. Ma, con la mia mentalità, posso sbagliare tre, quattro, cinque tiri: il sesto entrerà. L'atmosfera poi era magnifica, nell'arco di tutto l'incontro. Sarebbe magnifico fosse così ad ogni partita, anche contro l'ultima in classifica. Adoro l'energia che i nostri tifosi sono in grado di infonderci».

Come passa le sue giornate udinesi?

«Ho una vita abbastanza tranquilla: trascorro molto tempo a casa, riposando, per essere produttivo in campo. Guardo parecchia tv».

Che cosa, in particolare?

«Su Netflix sto guardando una miniserie ambientata a Firenze, "From Scratch". Parlano spesso in italiano e mi diverto a riconoscere le parole che sto imparando da quando sono qui. Poi seguo le partite della mia ex squadra in Turchia e il basket in generale».

Idolo Nba?

«Chris Paul. Io vengo dal North Carolina e lui ha fatto la high school a Wiston-Salem, che è un'ora da dove sono cresciuto. Ma, a parte questo, è anche una signora point guard».

Una curiosità, infine: come mai indossa il numero 73?

«Mia nonna è mancata nel 2012, all'età di 72 anni. Questo è il mio modo di onorarla, facendo quasi in modo che arrivi al suo 73° compleanno. Le rendo omaggio: cercava di non perdersi mai le mie partite, compatibilmente con la sua condizione di salute». —

LA NOMINA

Una vittoria per l'Apu: l'avvocato Maiorana vicepresidente della Lega

Nel consiglio direttivo della Lega Nazionale pallacanestro due settimane fa erano sbarcati il presidente delle Aquile Davide Micalich e il consigliere di amministrazione dell'Apu Francesco Maiorana, ieri l'avvocato spilimberghese che all'Old Wild West ha la delega per il settore giovanile, è stato nominato vicepresidente della Lnp. «Ringrazio il presidente Pietro Basciano e i consiglieri per la fiducia riposta nella mia persona – ha detto Maiorana –. La nomina è un orgoglio personale, ma credo anche per la società che rappresento. Mi impegnerò al massimo per la Lnp».

QUI CIVIDALE

La Gesteco aspetta Nardò Fare attenzione ai pugliesi: sono carichi dopo l'impresa

CIVIDALE

Occhio a Nardò, Eagles: è carica. Di entusiasmo. Quello derivante dal successo ottenuto, nell'ultimo turno, contro una Forlì prima di allora imbattuta (78-69). Ed è carica, forse, di rabbia. Agonistica, sfociata dagli avvenimenti extra basket di cui si è reso protagonista il patron del club pugliese, Carlo Durante, nei giorni scorsi. Duro infatti l'attacco sferrato dallo stesso, via social, agli indirizzi della sua squadra prima del risultato, vincente, strappato dai granata alla sesta giornata. La motivazione, tuttavia, non va cercata nelle quattro sconfitte incassate in precedenza dai suoi: a suscitare l'ira del primo tifoso del "toro", piuttosto, il trattamento riservatogli dai compagni d'arme durante la sua recente degenza ospedaliera: «Sono esattamente sette giorni che sono in ospedale – aveva scritto, su Instagram, Durante, a poche ore dalla sfida a Forlì –, ringrazio tutti coloro che mi hanno espresso la loro vicinanza, dall'altra parte sono dispiaciuto. Non c'è stato un solo coach, giocatore che mi abbia scritto un "come stai"». Quindi la chiosa, piuttosto esplicita, al suo post: «Sono piccole cose che ti fanno capire tanto, soprattutto quanto sono pezzi di m….».

La risposta, roster e staff di Nardò, l'hanno poi data sul parquet, facendo valere il fattore campo di fronte a una delle corazzate dell'intero campionato di A2. Se però in casa i pugliesi sono riusciti a risollevarsi trovando così il secondo successo interno della propria stagione, piange per i granata il ruolino di marcia in trasferta: due ko in altrettante uscite. Escludendo tuttavia una sortita velleitaria al PalaDozza, fortino della Fortitudo Bologna (86-62), ecco emergere la sola battuta d'arresto rimediata a domicilio di Ravenna: 82-79 lo score, il divario segnato da una tripla di marca OraSì andata a segno nel finale. Insomma, guai per la Ueb a sottovalutare una compagine che ha ancora tutto da dimostrare. Specialmente al suo patron. —

S.N.



Pepper&co domani in campo

LE ULTIMISSIME

Serve un gran pubblico per fare altri punti

Gara importante, quella in programma domani per le Eagles contro Nardò. Da non sbagliare. E, soprattutto, da non sottovalutare. Sull'onda degli oltre mille abbonati raggiunti, allora, la Ueb nei giorni scorsi ha chiamato a raccolta il suo pubblico, fattore sempre determinante nei successi interni del team ducale.

È quindi ancora aperta, a tal proposito, la vendita dei biglietti per il prossimo incontro dei friulani, match con palla a due alle ore 20: tagliandi acquistabili presso la Eagles Club House del PalaGesteco, aperta dalle 15 alle 19, e sul circuito Vivaticket.

SCHERMA

La Navarria sceglie Treviso ma resta ambasciatrice Fvg

Monica Tortul / UDINE

Mara Navarria sarà tesserata per la società Scherma Treviso Maestro Ettore Geslao, ma resta ambasciatrice della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Alla vigilia della prima tappa di Coppa del Mondo di spada a Tallin, l'atleta di Carlino, 37 anni, annuncia l'approdo alla società veneta per preparare la qualificazione alle Olimpiadi di Parigi 2024, pur restando fortemente legata alla sua regione, con cui esiste un legame solidissimo e di cui resta ambasciatrice.



Navarria col presidente Sirena

Se da un lato vi era la necessità di trovare una sala dove preparare in modo adeguato, con avversari di alto livello, una stagione cruciale, dall'alto c'era la volontà della friulana dell'Esercito di non allontanarsi troppo dalla propria terra. Ecco quindi la soluzione.

Nella pratica, Mara si dividerà tra la parte di preparazione fisica in apnea a Udine e Lignano Sabbiadoro e gli allenamenti a Treviso con spadisti e spadiste di livello nazionale e internazionale.

Continuerà, inoltre, ad andare in palestra a San Giorgio di Nogaro, come sta già facendo, ed anche in altre sale scherma friulane. Mara continuerà inoltre a vivere nella tanto amata Carlino, da cui non ha più intenzione di allontanarsi.

Dopo la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Tokyo con la squadra nazionale italiana di spada la friulana, la campionessa del mondo individuale 2018 e vice campionessa del mondo a squadre 2022, spiega che ha "deciso di affrontare il cammino per le prossime Olimpiadi di Parigi 2024 con Scherma Treviso Maestro Ettore Geslao: dopo l'infortunio dello scorso inverno, i mesi difficili di recupero, l'estate appena passata con le medaglie agli Europei e ai Mondiali, ha deciso di proseguire verso la terza Olimpiade, dopo Londra 2012 e Tokyo 2021.

Per riuscire in questa impresa è fondamentale potersi allenare su pedane competitive a livello nazionale e internazionale". —

L'ALTRA FRIULANA

Nella Coppa di sciabola la Battiston prova a sbarcare sul podio

In Coppa del Mondo Michela Battiston è approdata al tabellone delle 64. Ieri ad Algeri, nella tappa inaugurale della stagione, l'aviere di Malisana ha superato i gironi di qualificazione e i turni preliminari. Dopo aver chiuso i gironi delle eliminatorie con 2 vittorie e 3 sconfitte, la friulana ha battuto per 15-4 la kazaka Kapydzhy nel turno preliminare delle 128. Poi nel turno preliminare delle 64, ha superato 15-10 la spagnola Hernandez. Stamattina alle 11 la friulana se la vedrà con la francese Caroline Queroli per il primo match a eliminazione diretta.

CALCIO FEMMINILE

Pomigliano troppo forte, Tavagnacco sconfitto

Coppa Italia: sei reti incassate contro le professioniste campane. Ora le gialloblu devono concentrarsi solo sul campionato

TAVAGNACCO

Niente da fare per il Tavagnacco: troppo forti, infatti, si son dimostrate le calciatrici professioniste del Pomigliano nel match valido per la seconda giornata della fase a gironi di Coppa Italia, match andato ieri in scena in Friuli, sul prato del Comunale. 6-1 il punteggio maturato al termine di una partita in cui è emersa tutta la categoria che ad oggi separa le gialloblu dal club di Serie A campano.

Diverse, per l'occasione, le seconde linee schierate nell'undici titolare da mister Recenti, con la bomber catalana Diaz Ferrer preservata da un incontro dall'esito, di fatto, già scritto. Così, a prendersi la scena è stata la squadra ospite, tenuta a bada dalle friulane soltanto nel corso della prima mezz'ora di gioco. Preludio allo 0-1 granata, la traversa colta da Rabot, su calcio di punizione. Al 37', allora, Sangare riesce a portare avanti le sue smarcandosi per poi trovare il diagonale vincente.

Di Martinez, quindi, il raddoppio, con tanto di dribbling sull'estremo difensore Girardi. Nella ripresa, il Tavagnacco pressa, coglie un montante e accorcia grazie alla neo-entrata De Matteis, brava a sfruttare un'incertezza della retroguardia campana. La replica del Pomigliano è veemente: sfonda ancora così Martinez al 61', trovando pure la tripletta personale qualche minuto più tardi.

C'è gloria dunque anche per Amorim Dias e Ferrario. Archiviata la fugace parentesi di Coppa – alla prima giornata era arrivato l'1-2 interno col Napoli –, il Tavagnacco può versare i propri pensieri sul campionato. Senza fretta, però: nel weekend, infatti, il torneo cadetto osserverà un turno di riposo.

Si torna di nuovo in campo, di conseguenza, domenica 20 novembre, quando Donda e compagne se la vedranno con il Ravenna in casa. —

S.N.

TAVAGNACCO	1
POMIGLIANO	6

TAVAGNACCO Girardi, Donda, Castro Garcia (28' st Rosolen), S. Novelli, Maroni, Licco (19' st Ridolfi), Fischer (6' st Morleo), Demaio, Andreoli (19' st Dimaggio), Iacuzzi (6' st De Matteis), Magni. Allenatore: Recenti.

POMIGLIANO Fierro (25' pt Barretta), Apicella, Fusini, Rabot, Manca, Rizza (9' st Battelani), Sangare (25' st Ferrario), Martinez Maldonado (25' st Amorim Dias), Di Giammarino, Novellino, Miotto (25' st Rocco). Allenatore: Sanchez. A disposizione: Sena Das Neves.

Arbitro Teribile di Bassano.

Marcatrici al 38' Sangare. 42' Martinez, nella ripresa al 7' De Matteis, al 16' e al 20' Martinez, al 30' Amorim Dias, al 45' Ferrario.

PALLAMANO

Campoformido in Serie B domenica cerca il poker

Torna in campo la formazione friulana di serie B di pallamano maschile. La Jolly Handball sarà protagonista domenica pomeriggio a Campoformido del quarto turno del torneo. Dopo due settimane di pausa arriva come ospite il Cus Venezia. Il fischio d'inizio è programmato per le 17. Il pubblico di casa, sempre molto presente, si aspetta la quarta vittoria consecutiva per i ragazzi di Bortuzzo che hanno cominciato alla grande questa stagione battendo in ordine San Fior, Vicenza e Musile.

Occhio ai veneti stanno riprovando anche con la serie cadetta, puntando sui ragazzi della "primavera" e su alcuni elementi d'esperienza. In campo anche l'Under 17 dopo la sconfitta dell'esordio contro Trieste. I giovani jollini saranno a Musile sabato alle 16.30.

Occasione di riscatto anche per le ragazze del Cus Udine che sabato alle 19 saranno di scena in casa contro l'Arcobaleno Oriago. Le avversarie fino ad ora sono state sconfitte dal Prato e sono uscite vincenti dal campo di Mestrino.

ATLETICA



Tobia Beltrame dell'Atletia Trieste

Faedis-Canebola: un giovane africano fa cadere il primato che durava da 30 anni

Vincenzo Mazzei / UDINE

Crollato dopo oltre 30 anni il record dell'udinese Carlo Spinelli che con 28'50" deteneva alla Faedis-Canebola, tradizionale corsa podistica in salita. A limarlo è stato il giovane talento del Burundi Jonn Hakizimana (Gs Il Fiorino) capace di completare i 7,5 km del tracciato in 28'32". Un super crono che resterà a lungo nell'albo d'oro e che gli organizzatori dell'Atletica Buja hanno premiato con ricco bonus. Partito subito a ritmo sostenuto, l'atleta del team Cesare Ballaben è stato capace di mantenerlo fino agli ultimi più ardui tornanti dove ha staccato il compagno di fuga Logen Lolkurraru, keniano in forza all'Atletica Saluzzo, che è riuscito a conservare il posto d'onore davanti a Tobia Beltrame (Atletica Trieste) che aveva vinto nel 2021. Dietro a quest'ultimo hanno completato la top five il maratoneta udinese Francesco Nardone e il moggese Giulio Simonetti (Gemonatletica), mentre, leggermente staccati, hanno scollinato Matteo Spanu (Malignani) e Fabio Stefanutti (Buja).

Ennesima e onorevole partecipazione di Alessandro Forte, dirigente factotum della società organizzatrice e di tre vecchie glorie del podismo friulano: Roberto Sbrizzai (Paluzza), Ermes Puntil (Piani di Vàs) e Giorgio Castellarin (Cus Udine). Trionfo africano anche tra le donne. Netto il dominio della keniana Ester Waweru (Brugnera-Friulintagli). Atleta di livello assoluto ha raggiunto Canebola nell'ottimo tempo di 35'44", riscontro cronometrico che ha rifilato 4' di distacco alle friulane Mariangela Stringaro (Keep moving) e Francesca Gariup (Malignani). Quarta Juliana Driutti (Gs Mostrorum) e quinta Gessica Calaz che era reduce della vittoria alla Coppa Friuli di Reana. Decima la master Alessandra Sangoi, ex presidente dell'Atletica Buja, bene Samantha Mattiussi (Malignani), Marta Purinan (Niù team) e la carnica Sonia Del Fabbro. —

GINNASTICA ARTISTICA

La Gemonese conquista il titolo interregionale



Ottimi risultati per la Ginnastica Gemonese a Padova

GEMONA

Titolo interregionale di ginnastica artistica maschile per la Ginnastica Gemonese che ha preso parte a Padova ai Campionati Interregionali Gold. Tre i portacolori del club pedemontano che hanno gareggiato nella categoria Junior 2 (15 e 16 anni). Christian Stefanutti, con un ottimo esercizio alle parallele, ha vinto il titolo Interregionale, guadagnando il pass diretto alla fase nazionale, riservato ai primi tre. Stefanutti ha inoltre ottenuto il sesto posto al volteggio. Buona prestazione anche per Nicholas Goi che si è piazzato quinto al volteggio e alle parallele, sesto al cavallo con maniglie e dodicesimo al corpo libero. Cristian Ippoliti, penalizzato dai guai fisici, ha ottenuto la decima posizione agli anelli. Gli atleti gemonesi sperano ora in ulteriori ammissioni alla fase nazionale, che verranno svelate solo dopo il completamento di tutte le zone tecniche. —

A.P.

L'angolo del volley

A Reana progetti importanti

ALESSIA PITTONI

Con cinque partite vinte su cinque, l'Hotel Collio Rojalkennedy sta dettando legge nel campionato di serie C femminile e si trova al comando della classifica appaiato al Pordenone Volley. Se il buongiorno si vede dal mattino quello della formazione renaese potrebbe essere un campionato indimenticabile. «Cerchiamo di giocare una partita alla volta – dice la presidente della Rojalese Clara Beltramini – perché non abbiamo definito un obiettivo stagionale preciso e la stagione è molto lunga. È chiaro che se dovesse arrivare il salto di categoria ne saremmo contenti, poi nel caso ci saranno da verificare tutta una serie di circostanze». Piedi bel saldi a terra, dunque, ma la squadra sta rispondendo bene. «Il roster – prosegue – è composto da ragazze di esperienza e giocatrici più giovani; circa metà della rosa è infatti composta da atlete del vivaio. È quindi una squadra di prospettiva, allenata da Alessandro Fumagalli con l'aiuto di Fabrizio Mentil. Quello che rincuora è che dietro alla prima squadra c'è un bel movimento. In questo post pandemia, infatti, abbiamo registrato un incremento importante delle iscrizioni a partire dall'S3 fino all'Under 13». A caratterizzare questa realtà è anche la buona riuscita del sodalizio che da circa 15 anni lega la Rojalese e il Kennedy Adegliacco della giovane presidente Giulia Paron.

«Siamo orgogliosi di questa collaborazione – sottolinea Beltramini – e speriamo di proseguire ancora; lavoriamo in completa sinergia sia a livello dirigenziale sia tecnico e questo è un segnale importante. Molto dipende dalle persone e dalle palestre: per mesi l'anno scorso l'impianto di Cavalicco non è stato agibile e aver potuto dirottare le attività su Reana è stato importante». Una collaborazione che inizia a partire dall'Under 14. «Le attività S3, Under 12 e Under 13 – precisa la presidente – vengono svolte separatamente, poi dall'Under 14 lavoriamo assieme così come per Under 16, Serie C, Serie C e D maschile. L'impegno è tanto e per me, che presiedo la Rojalese dal 2007, sarebbe anche tempo di passare il testimone. Purtroppo non è facile trovare dirigenti disposti a prendersi sulle spalle gli oneri e gli onori di questa carica». Anche il settore maschile richiede un grande sforzo. «Attualmente – continua Beltramini – la nostra serie D è composta da giocatori storici che fanno da tutor ai giovani. Con Maurizio Casco stiamo provando a crescere un gruppo di maschietti S3 che magari, l'anno prossimo, potrebbero giocare in under 12. Speriamo che l'esperimento riesca per poter avvicinare più ragazzini a questo sport». —



Le ragazze della Rojalkennedy di serie C

IN SERIE C

Raffica di 3-0 per una squadra ambiziosa

È con una sfilza di tre a zero che l'Hotel Collio Rojalkennedy ha aperto il campionato di serie C femminile. Sotto i colpi della squadra di mister Fumagalli sono cadute nell'ordine Martignacco, Stella Volley Rivignano, Spilimbergo, Portogruaro e Volley Club Trieste. Domani le reanesi affronteranno, a Trieste, lo Zalet che si trova terza a -2. Sarà un test importante per valutare le reali aspirazioni delle friulane. Da tenere sott'occhio anche il ruolino di marcia del Pordenone Volley che ha ottenuto lo stesso numero di vittorie con solo un set perso fino ad ora.

Scelti per voi

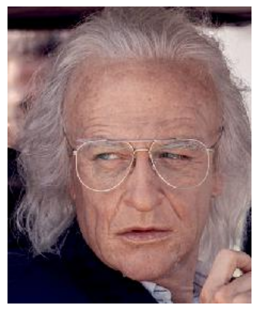
tvzap



Tale e Quale Show
RAI 1, 21.25
Prosegue l'avventura degli 11 artisti che dovranno immergersi nei panni dei grandi interpreti della musica italiana e internazionale. Conduce **Carlo Conti** in compagnia dei giudici **Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.**



Italia - Spagna
RAI 2, 20.55
La Vitifrigo Arena di Pesaro ospita la sfida tra l`Italia di Gianmarco Pozzecco e la Spagna, guidata da Sergio Scariolo, freschi campioni europei in carica, per le qualificazioni dei Mondiali 2023.



Romanzo Radicale...
RAI 3, 21.25
Il film ci racconta Marco Pannella (**Andrea Bosca**), anima rivoluzionaria e appassionata della politica italiana cheha portato avanti lunghe lotte per la democrazia e la libertà.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero.** Si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Quo Vado?
CANALE 5, 21.20
Checco (**Checco Zalone**) ha realizzato il più grande sogno della sua vita: avere un posto fisso. Ma i tagli statali incombono e si ritrova a dover fare una scelta: o si dimette, o accetta il trasferimento.

RAI 1
6.30 Tgunomattina Attualità
9.05 Unomattina Attualità. Cronaca, politica, cultura, spettacolo, medicina, economia e poi commenti filmati, reportage, speciali. Il programma del mattino che racconta il costume e l'attualità.
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.15 Chesapeake Shores Serie Tv
7.15 Heartland Serie Tv
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
16.55 Tg Parlamento Attualità
17.00 Meteo 2 Attualità
17.05 Tg2 Attualità
17.15 Amichevole: Italia - Austria Calcio
19.35 TG Sport Sera Attualità
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
20.55 Italia - Spagna Basket
23.00 ATuttoCalcio Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari
15.40 Piazza Affari Attualità
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Why Me Documentari
16.50 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Romanzo Radicale. Io sono Marco Pannella (1ª Tv) Film Biografico ('22)
23.15 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Come Eravamo Calcio

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Real Tv
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Quo Vado? Film Commedia ('16)
23.30 Maurizio Costanzo Show Spettacolo
1.25 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 Nanà Supergirl Cartoni
7.10 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Serie Tv
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Shooter Film Azione ('07)
24.00 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)

LA 7
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
14.00 Alta infedeltà Film Thriller ('20)
15.45 Una famiglia per Natale (1ª Tv) Film Comm. ('21)
17.30 Un Natale con amore Film Commedia ('18)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 MasterChef Italia Spett.
23.00 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Constantine Film Fantasy ('05)
23.35 Pressing-Venti In Rete Calcio
0.10 Red Sparrow Film Thriller ('18)

RAI 4 (21)
14.30 For Life Serie Tv
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.20 Elementary Serie Tv
17.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.55 Flashpoint Serie Tv
21.20 Trappola in alto mare Film Azione ('92)
23.05 G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)
0.55 Wonderland Attualità
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.35 For Life Serie Tv

IRIS (22)
15.05 Una Donna Una Storia Vera Film Dramm. ('85)
17.15 Il sole nella stanza Film Commedia ('63)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)
23.35 Lo straniero senza nome Film Western ('73)
1.35 Il sole nella stanza Film Commedia ('63)

RAI 5 (23)
17.30 Ravel: Concerto in sol-Daphnis et Chloé Spettacolo
18.25 Divini devoti Documentari
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Divini devoti Doc.
20.15 Ghost Town Doc.
21.15 Prima Della Prima Documentari
21.45 Filarmonica della Scala. Tema Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.20 Viva Gringo Film Avventura ('66)
14.05 Vivo per la tua morte Film Western ('68)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 La battaglia di Maratona Film Biografico ('59)
17.20 Il ladro di Bagdad Film Avventura ('61)
19.05 Ecco noi per esempio... Film Commedia ('77)
21.10 La belle époque Film Commedia ('19)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.25 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Sopravvissuti Serie Tv
23.20 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
1.10 Il signore della truffa Film Commedia ('11)
2.55 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spett.
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Il giardino dell'Eden di Pamela (1ª Tv) Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Animali feriti Film Drammatico ('06)
23.15 Compromesso d'amore Film Drammatico ('95)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Cuori ribelli Film Drammatico ('92)
23.10 Ocean's 8 Film Azione ('18)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Guerra e Pace Serie Tv
20.55 Amore tra i fiordi - Più vita ai giorni Film Avventura ('10)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Grande E Le Sue Figlie Serie Tv
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 X-Style Attualità

REAL TIME (31)
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.20 Cortesie per gli ospiti Ristorante Lifestyle
14.20 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Profiling Serie Tv
11.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Delitto a Biot Film Giallo ('21)
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.50 C.S.I. Miami Serie Tv
1.35 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
3.25 Chicago P.D. Serie Tv
5.10 Tgcom24 Attualità
5.15 Maigret Film Giallo ('04)

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.15 Border Control Italia Attualità
0.10 Ufo: i testimoni (1ª Tv) Documentari
2.00 Questo strano mondo Attualità

RAI SPORT HD (57)
16.15 Riccione - Finali 2a giornata. Campionati Assoluti Invernali Nuoto
18.55 MK John Wilson Trophy Sheffield - corto Coppie. ISU - Grand Prix Pattinaggio
20.05 Orientamento scolastico. Coppa Italia 3ª Prova
20.25 MK John Wilson Trophy Sheffield - corto M. ISU - Grand Prix Pattinaggio
22.00 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Serie A - Anticipo Campionato Empoli - Cremonese

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 Tip il surisin - cartone animato
21.40 "Snait" di M. e "Feminis: Luciana Simonetti" di D. Minigutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di: A rischio i bilanci delle piccole cooperative di consumo
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: La 37ª ed.del Festival del Cinema Ibero - Latinoamericano di Trieste. Il film "Ferlinghetti" di F. Vicentini Orgnani. La rassegna "Gli occhi dell'Africa" a Pordenone.
14.15 Chi è di scena: Elisabetta Pozzi. Valerio Marchi. Leonardo Petrillo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La nuova edizione di "Una vita spesa per la legalità"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Economy Fvg
11.30 L'Alpino / Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Economy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
17.00 Maman, program par fruts
17.30 Tg Flash
18.30 Maman, program par fruts
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 The best sandwich
22.00 Telegiornale Fvg
22.30 Screenshot
23.15 Bbeker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Occidente Oggi
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

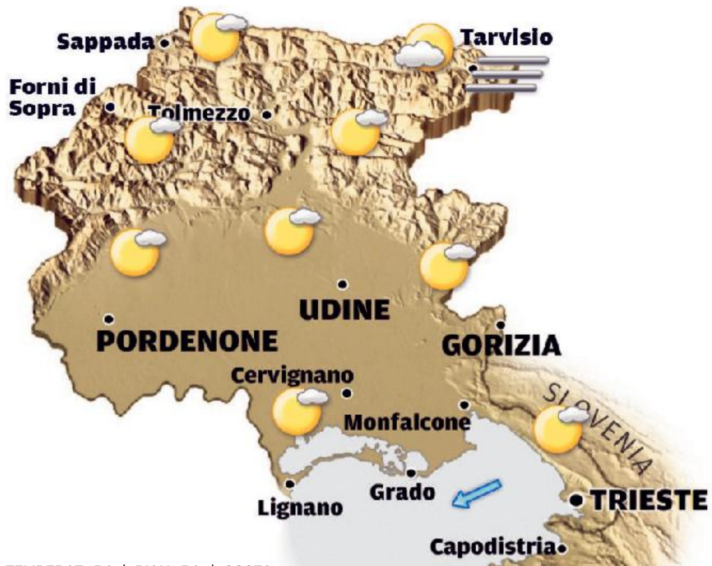
UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.30 Udinese Story
09.00 24 News - Rassegna
09.40 Le stelle del Friuli
10.30 Campioni nella sana provincia
11.00 Case da sogno
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 The boat show
14.00 L'Agenda
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
17.30 Momenti di gloria
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
20.00 TG Sport
20.45 Il venerdì del direttore
21.15 Fair Play
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature. Sulla costa soffierà Bora da debole a moderata.
Possibile nebbie a fondovalle al mattino nel Tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	15/17	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione cielo variabile. Soffierà Bora moderata al mattino in intensificazione verso sera con Bora anche sostenuta su Carso e Trieste, moderata sulla pianura orientale.

Tendenza: per domenica la previsione è ancora incerta. Sulla regione cielo variabile. Soffierà Bora moderata sulla pianura orientale, a tratti sostenuta sulla costa e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	10/13
massima	15/17	16/18
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,5	16,4	70 %	49 km/h
Monfalcone	7,0	15,0	84 %	6,0 km/h
Gorizia	12,6	14,2	91 %	19 km/h
Udine	12,6	15,2	86 %	19 km/h
Grado	14,8	16,2	78 %	43 km/h
Cervignano	6,0	15,0	84 %	5,0 km/h
Pordenone	11,6	16,3	72 %	26 km/h
Tarvisio	7,2	9,9	90 %	1,0 km/h
Lignano	14,8	16,2	80 %	45 km/h
Gemona	3,0	13,0	77 %	3,0 km/h
Tolmezzo	10,2	15,9	80 %	18 km/h
Forni di Sopra	7,0	12,3	88 %	8,0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,7	0,14 m
Monfalcone	calmo	17,7	0,23 m
Grado	calmo	17,6	0,26 m
Lignano	calmo	17,1	0,29 m

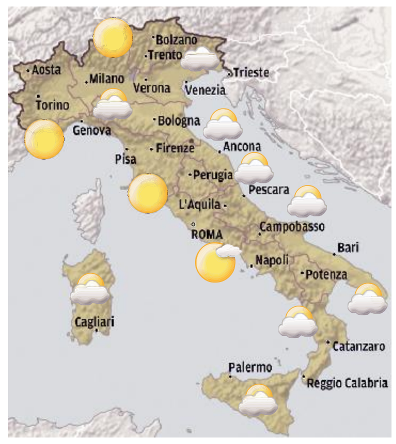
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	14
Atene	13	20
Belgrado	9	18
Berlino	10	14
Bruxelles	8	14
Budapest	10	14
Copenaghen	10	14
Ginevra	9	15
Lisbona	13	23
Londra	11	15
Lubiana	7	12
Madrid	10	17
Mosca	6	9
Parigi	9	16
Praga	8	14
Varsavia	8	13
Vienna	7	13
Zagabria	10	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	17
Bari	13	19
Bologna	12	14
Bolzano	7	18
Cagliari	14	23
Firenze	11	17
Genova	13	18
L'Aquila	3	17
Milano	8	16
Napoli	13	21
Palermo	16	22
R. Calabria	14	23
Roma	10	22
Torino	9	18
Venezia	10	16

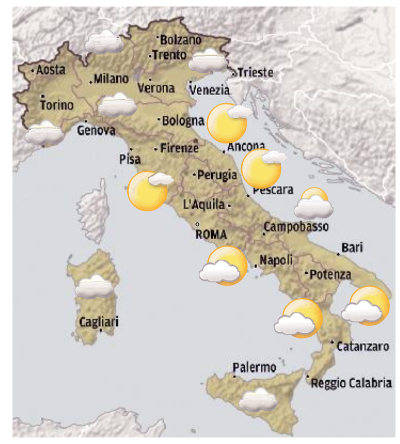
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco o irregolarmente nuvoloso per velature di passaggio; nubi basse e nebbie fitte al mattino sulla Val Padana.
Centro: cielo nuvoloso al mattino su Marche e Abruzzo con isolati piovaschi ma con schiarite; poco nuvoloso altrove.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso.

DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso salvo nebbie localmente fitte al mattino in Val Padana; nubi in aumento dalla sera su Romagna e basso Veneto.
Centro: cielo poco nuvoloso salvo addensamenti sulle adriatiche, poi nubi in aumento.
Sud: cielo nuvoloso con piogge e rovesci sparsi.

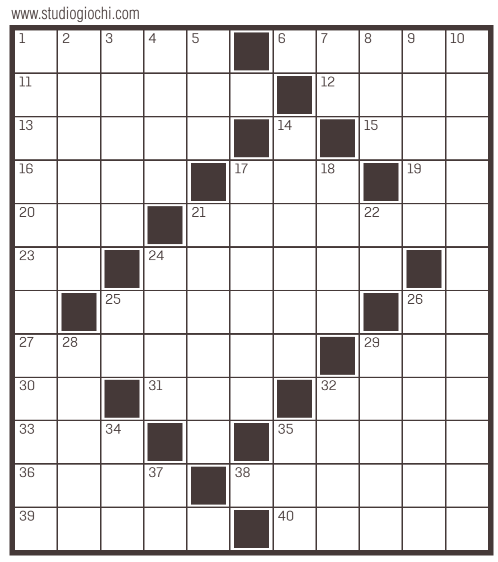
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

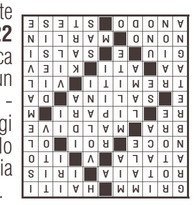
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Fratelli favolisti - **6** Una delle Antille - **11** La guida del treno - **12** Un fiore violetto - **13** Racconto di Chateaubriand - **15** Andato - **16** Frutto col mallo - **17** Il re a Parigi - **19** In gola - **20** Formaggio piemontese - **21** L'arcipelago con Malé - **23** La seconda sulla scala - **24** La più grande delle Eolie - **25** Il casato del principe de *Il Gattopardo* - **26** Indica provenienza - **27** Isole al largo del Gargano - **29** Epiteto per il marrano - **30** Iniziali di Aalto - **31** Il figlio muto di Creso - **32** La capitale ucraina - **33** In basso - **35** Che hanno sapore di mare - **36** Si scrive anche IX - **38** Il papà di Nemo del lungometraggio Disney - **39** Fa binomio col catodo - **40** Sdraiate.

VERTICALI: **1** Comprende Scozia e Galles - **2** È indispensabile sull'elicottero - **3** Vi tornò Ulisse - **4** Dolore fisico - **5** La Martini che cantava - **7** Preposizione articolata - **8** Impersonava l'arcobaleno - **9** Cosmonauta sovietico - **10** Sono dette pure Falkland - **14** Palline da badminton - **17** Presi contro volontà - **18** Serpente mitologico - **21** Il più famoso… è ignoto - **22** Due per Cicerone - **24** Taglia… in Sudamerica - **25** Così iniziano le ipotesi - **26** Alza di un semitono una nota - **28** Una fibra sintetica - **29** Con "Lumière" nel soprannome di Parigi - **32** Automobilina da corsa - **34** Un modello auto della Fiat - **35** Sigla di una compagnia di bandiera scandinava - **37** Il centro di Lodi.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, alla fine i risultati saranno buoni.

TORO 21/4 - 20/5
La serenità, la comprensione e la capacità; di tessere ottime relazioni vi permetteranno di guadagnarvi sincere e durature amicizie. Un po' di stanchezza in serata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Influssi favorevoli per incontrarsi con gli amici, per spostarsi anche un poco più lontano, per fare dei progetti per il prossimo futuro. Cio' che non va, verrà superato.

CANCRO 22/6 - 22/7
Trascorrete qualche ora in famiglia e cercate di capire la vera ragione della tensione esistente. Non esitate a prendere una decisione, che non puo' essere rinviata.

LEONE 23/7 - 23/8
Un amico si comporterà superficialmente nei vostri confronti e tenterà di seminare zizzania fra voi e il partner. Tuttavia le sue azioni non provocheranno alcun danno.

VERGINE 24/8 - 22/9
Cercate di riflettere di più e con più calma. Evitate le discussioni. Le questioni più importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'intesa con la persona amata e con i familiari sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità. Svago.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete un grande fascino e questo vi rende particolarmente corteggiati. Vi troverete cosi' a dover scegliere tra svariati inviti, che valuterete molto attentamente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Piccoli disturbi al fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se adotterete uno stile di vita piu' sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Piu' riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi dovreste sentirvi più a vostro agio, i progressi saranno più rapidi. Potete pensare a preparare nuove iniziative. Cercate di muovervi e di stare a contatto con la gente.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Stato d'animo favorevole, buona posizione degli astri per stare in compagnia dei vostri cari. Cercate però di evitare le discussioni troppo prolungare. Incontri piacevoli.

PESCI 20/2 - 20/3
Stato d'animo favorevole, buona posizione degli astri per stare in compagnia dei vostri cari. Cercate però di evitare le discussioni troppo prolungare. Incontri piacevoli.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 10 novembre 2022 è stata di 34.137 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

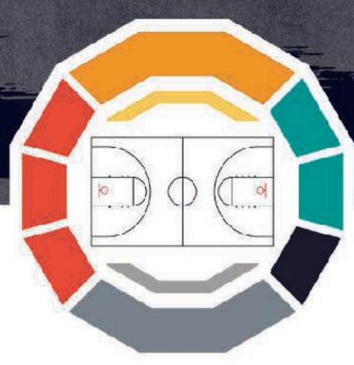
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



TICKETS

REGULAR SEASON



VIVATICKET

ON LINE dal sito www.vivaticket.com

UDINE
Officina dello sport, Terminal Nord
UDINE
Tabaccheria Covassi, Via Pio V. Ferrari, 6
UDINE
Zuccolo edicola tabacchi, Via Caccia, 53
UDINE
Angolo della Musica, Via L. da Vinci 47
UDINE
Edicola Ricevitoria Zulian, Via San Rocco 148
CIVIDALE DEL FRIULI
Cartolibreria News & toys, P.zza Zorutti, 2
REMANZACCO
Tabaccheria D'Arrigo, P.zza Paolo Diacono, 9
MARTIGNACCO
La zebretta, Via XXV Aprile 1945, 4
LATISANA
Tabaccheria Sclosa, Piazzale Osoppo 12
LIGNANO SABBIADORO
Ricky Store, Via Tirrenia, 5
SAN GIORGIO DI NOGARO
Tabaccheria Menduni, Via Roma 16

SETTORI	UNICO	RIDOTTO
CURVA OVEST	15 €	12 €
CURVA EST	15 €	12 €
TRIBUNA ARGENTO	22 €	18 €
TRIBUNA ORO	26 €	21 €
PARTERRE ARGENTO	35 €	28 €
PARTERRE ORO	45 €	35 €

INGRESSO RIDOTTO UNDER 16 E OVER 65

www.apudine.it

LNP LEGA NAZIONALE PALLACANESTRO · OLD WILD WEST